DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 26/07/2023 N. 9

Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024-2026.

IL CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

Premesso che:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) prevede all'articolo 36, comma 3, tra gli strumenti di programmazione economico finanziaria il "Documento di economia e finanza regionale" (DEFR) quale atto propedeutico per definire gli obiettivi della manovra di bilancio regionale e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione;
- il DEFR è predisposto secondo le modalità previste dal principio contabile applicato alla programmazione allegato dal d.lgs. 118/2011;
- a supporto del processo di programmazione la Regione Liguria si è dotata del Sistema informativo Programmazione Bilancio Controllo (PBC), che consente, per ciascuna missione di bilancio, di formulare gli obiettivi specifici di programma triennali, collegati agli obiettivi della strategia regionale di sviluppo sostenibile e corredati di risultati, indicatori e target annuali, nonché effettuare il monitoraggio annuale;

Visto il Documento di economia e finanza 2023 che, a norma dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), è stato approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta dell'11 aprile 2023 e successivamente trasmesso al Parlamento;

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), adottato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 28 maggio 2021;

Viste la deliberazione di Giunta regionale:

- 13 novembre 2020, n. 924 (Approvazione Programma strategico per il Recovery Fund nell'ambito del PNRR);
- 29 gennaio 2021, n. 60 (Approvazione della "Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile", ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 152/2006);
- 22 giugno 2023, n. 570 (La strategia della Regione Liguria 2023 - 2025: ambiti e linee strategiche) con la quale la Giunta ha stabilito che gli ambiti e le linee in essa contenuti costituiscono la declinazione della strategia della Regione Liguria e i documenti e gli strumenti di programmazione dell'Ente dovranno essere coerenti nella loro elaborazione e nella formulazione di obiettivi, misure e attività agli ambiti strategici e alle linee di intervento della "strategia" così delineata;

Considerato che:

- come previsto al punto 5.1 dell'allegato n. 4/1 del d.lgs. 118/2011 le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali determinano gli obiettivi dei propri bilanci annuali e pluriennali in coerenza con gli obiettivi programmatici risultanti dal Documento di economia e finanza di cui all'articolo 10, a seguito del coordinamento previsto dall'articolo 8 della l. 196/2009;

- il DEFR descrive gli scenari economico-finanziari internazionali, nazionali e regionali, le politiche da adottare, gli obiettivi della manovra di bilancio regionale, tenendo conto degli obiettivi di finanza pubblica, ed espone il quadro finanziario unitario regionale di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi, della programmazione unitaria regionale, esplicitandone gli strumenti attuativi per il periodo di riferimento;
- come previsto al punto 5.2 dell'allegato n. 4/1 del d.lgs. 118/2011, i procedimenti di formazione dei documenti contabili previsionali dell'ente devono necessariamente partire dal DEFR e fare riferimento agli indirizzi generali definiti all'inizio della Legislatura regionale;
- il DEFR ha tra le sue finalità quella di orientare le successive deliberazioni del Consiglio regionale Assemblea Legislativa della Liguria e della Giunta regionale e costituisce, altresì, il presupposto dell'attività di controllo strategico vista la sua interconnessione con il piano della performance, o rappresentare il quadro di riferimento per la definizione dei programmi da realizzare all'interno delle singole missioni e delle risorse disponibili per il finanziamento degli stessi;
- il DEFR contiene le linee programmatiche pluriennali dell'azione di governo regionale necessarie per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo della Regione e rappresenta il principale strumento di programmazione dell'Ente, verso il quale i programmi settoriali devono essere coerenti;
- gli obiettivi specifici per il triennio 2024-2026 fanno riferimento agli ambiti e linee strategiche di Legislatura di cui alla DGR 570/2023 e sono, altresì, collegati con gli obiettivi della strategia regionale di sviluppo sostenibile;

Visto il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 (Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali), che, all'articolo 3, prevede la coerenza tra il piano triennale delle opere pubbliche di ciascuna Amministrazione con i propri strumenti di programmazione;

Ritenuto, in adempimento a quanto previsto dal d.lgs. 118/2011, di approvare il DEFR che delinea gli scenari socio economici, lo stato e le prospettive della finanza regionale e gli obiettivi per il triennio 2024-2026;

Vista la proposta di deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2023, n. 624 preventivamente esaminata dalla I Commissione consiliare, competente per materia, ai sensi degli articoli 26 dello Statuto e 83, comma 1, del Regolamento interno nella seduta del 24 luglio 2023;

DELIBERA

1. di approvare il Documento di Economia e Finanza Regionale 2024-2026 allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

2. di disporre che la presente deliberazione sia pubblicata integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e nel sito internet istituzionale.

IL PRESIDENTE
(Gianmarco Medusei)

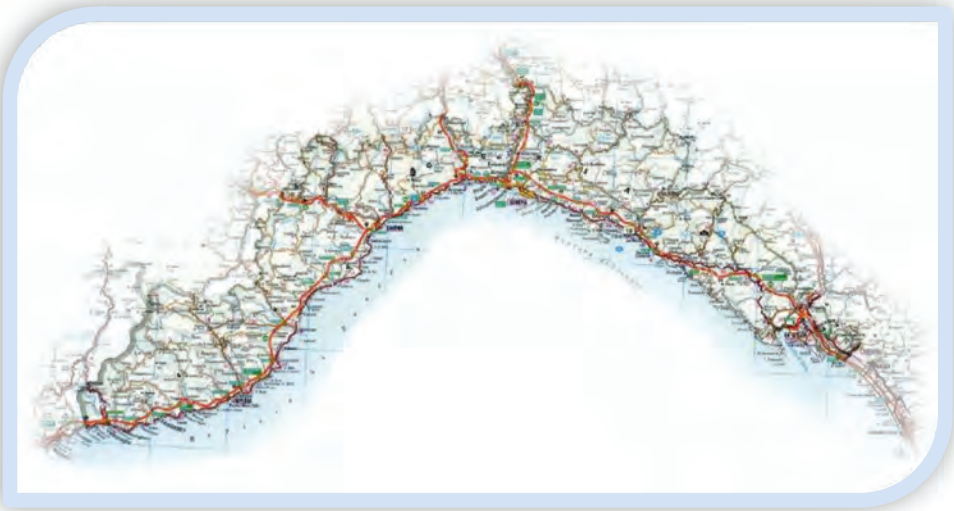
IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Claudio Muzio)

(segue allegato)

allegato n° 1

REGIONE LIGURIA

DEFR - Documento di Economia e Finanza Regionale 2024/2026



PUBBLICAZIONE A CURA DELLA DIREZIONE
CENTRALE FINANZA BILANCIO E CONTROLLI

INDICE

Sommario

SEZIONE I - Lo scenario economico finanziario e le strategie regionali 3

1. Il contesto socio-economico di riferimento 3

2. La strategia di legislatura e gli obiettivi e gli strumenti di politica regionale 12

2.1 Linee strategiche di legislatura 12

2.2 Matrici di raccordo tra Ambiti e Linee strategiche con gli obiettivi specifici e la strategia di sviluppo sostenibile 15

2.3. Gli obiettivi per il triennio 2024-2026 28

2.4 Agenda 2030 e Strategia regionale di sviluppo sostenibile: stato dell'arte 83

SEZIONE II - Analisi e prospettive della finanza pubblica regionale 90

3. Gli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2024-2026 90

3.1 Il quadro di finanza pubblica nazionale ed europea 90

3.2 La nuova programmazione 2021-2027 del Fondo Sviluppo per la Coesione (FSC) 107

4. Il quadro di finanza pubblica regionale 108

4.1 Il quadro tendenziale di finanza regionale 108

4.2 Il quadro economico-finanziario del Sistema Sanitario Regionale 111

5. Indebitamento regionale: gestione 2022 e prospettive per il triennio 2024-2026 126

5.1 La situazione debitoria complessiva della Regione Liguria al 31/12/2022 126

5.2 La gestione attiva dell'indebitamento regionale relativa all'esercizio 2022 126

5.3 Obiettivo programmatico di riduzione del debito nel triennio 2024-2026 127

6. Lo sviluppo degli investimenti e la ripresa economica 129

6.1 Il Programma triennale del Fondo Strategico Regionale (FSR) 2023-2025 129

6.2 Il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) e il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC): numeri e interventi della Regione Liguria 133

6.3 La programmazione degli investimenti di cui alla Legge n. 145/2018, comma 134 138

7. Indirizzi e linee guida agli Enti strumentali 139

7.1 Analisi degli Investimenti pubblici e della "Spesa per le Generazioni Future" 158

Appendice-Bibliografia delle fonti dati e normativa utilizzate nel DEFR 2024-2026 162

Introduzione

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) per gli anni 2024-2026 delinea gli scenari economici e finanziari per la Liguria, individuando i principali elementi caratterizzanti per definire le politiche e le azioni regionali a sostegno dello sviluppo del territorio.

Lo scenario macroeconomico che abbiamo di fronte è caratterizzato dalla definitiva uscita dalla crisi economica conseguente alla pandemia da Covid 19 e nonostante il perdurare di elementi di incertezza quali la spirale inflazionistica, che porta con sé politiche monetarie restrittive, il rallentamento del commercio mondiale, che deprime la domanda internazionale, e il conflitto russo-ucraino che contribuisce ad alimentare l'instabilità complessiva, l'economia nazionale e ligure permangono su un sentiero espansivo.

Le previsioni restituiscono una robusta crescita del PIL regionale nel triennio, superiore alla media nazionale per tutto il periodo, considerando l'ipotesi di attuazione del PNRR nella Regione secondoi cronoprogrammi di spesa e le informazioni ad oggi disponibili nelle more degli accordi di revisionee rimodulazione del Piano Nazionale tra Governo centrale e Commissione Europea.

A sostegno delle valutazioni vi sono i primi riscontri congiunturali registrati nell'anno in corso e provenienti sia dal mercato del lavoro che da settori economici di peso, che hanno favorito una significativa revisione al rialzo dell'andamento economico anche da parte dei principali istituti di previsione. ISTAT segnala che il livello di occupazione in Liguria, al primo trimestre del 2023, registra un aumento del 4,8 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; tale variazione colloca la regione al secondo posto tra le regioni per aumento del numero di lavoratori. Anche il fenomeno turistico è in forte e continua crescita con un incremento del 23 per cento di presenze nel primo quadrimestre.

Nel Documento vengono inoltre presentati gli obiettivi specifici triennali, che rappresentano la declinazione di medio periodo di Ambiti e Linee Strategiche approvate con la DGR n. 570 del 23/06/2023 e sono collegati con uno o più obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile e gli indirizzi agli Enti Strumentali della Regione in relazione agli obiettivi triennali presentati.

Il Presidente della Regione Liguria
Giovanni Toti

SEZIONE I - LO SCENARIO ECONOMICO FINANZIARIO E LE STRATEGIE REGIONALI

1. Il contesto socio-economico di riferimento

1.1 Dal quadro congiunturale internazionale alla situazione dell'economia ligure nell'anno 2022

Scenario internazionale

L'importante crescita economica registrata a livello mondiale nel 2021, caratterizzata dalla ripresa delle attività post pandemia, è proseguita nel 2022 a tassi di crescita più moderati. Infatti, dal 6,1 per cento registrato nel 2021, si è passati ad una crescita del PIL in termini reali del 3,4 per cento nel 2022, così come segnalato dal Fondo Monetario Internazionale nel proprio Outlook di aprile 2023.

Questo rallentamento è attribuibile a diversi fattori, tra cui le politiche monetarie restrittive introdotte dalle banche centrali per combattere l'inflazione, le conseguenze del recente deterioramento delle condizioni finanziarie, la guerra in corso in Ucraina, la crescente frammentazione geopolitica, la crisi energetica e il rallentamento del commercio mondiale.

Nonostante ciò, vi sono delle differenze significative tra i vari Paesi del mondo, come ad esempio una contrazione meno importante in Giappone rispetto all'Area Euro nel 2022 che passa dal 5,3 per cento del 2021 al 3,5 per cento nel 2022 e si segnala altresì che i risultati sono stati migliori delle stime riportate nell'Outlook di ottobre 2022.

L'incremento del livello di inflazione registrato nel 2022 ha rappresentato una vera criticità a livello globale, passando da un tasso di variazione pari al 4,7 per cento registrato nel 2021 all'8,7 per cento rilevato in medianel 2022. In risposta a questo contesto le banche centrali mondiali hanno adottato politiche monetarie restrittive particolarmente aggressive volte a frenare la corsa dei prezzi. In particolare, il bollettino evidenzia come, in America La FED abbia sostenuto il più importante rialzo dei tassi di interesse di sempre e la BCE abbia riportato il costo del denaro ai livelli di fine 2008.

Tabella 1.1.1 – Livello di PIL per aree geografiche

Area	2021	2022
Mondo	6,1	3,4
Economie avanzate	5,2	2,7
Stati Uniti	5,7	2,1
Area Euro	5,3	3,5
Giappone	1,6	1,1
Altre economie avanzate	5,0	2,6
Paesi emergenti e in via di sviluppo	6,8	4,0
Cina	8,1	3,0

Fonte: Elaborazione Regione Liguria su dati Fondo Monetario Internazionale - Outlook aprile 2023 – variazioni perc. su valori costanti

Scenario Europeo

In Europa il 2022 è stato condizionato dal generale rallentamento della crescita mondiale. Come già segnalato dal Fondo Monetario Internazionale, la Commissione europea segnala che tra le cause principali si

annoverano il conflitto russo-ucraino, l'elevata inflazione e le più rigide condizioni finanziarie, che hanno gravato sulle economie avanzate ed emergenti.

Nell'area Euro, la crescita del PIL in termini reali è stata pari al 3,5 per cento nel 2022. Mentre nel primo semestre si è assistito al proseguimento della ripresa dalla pandemia, principalmente facilitata dal contributo proveniente dalla domanda interna, nel secondo si è registrato un indebolimento del percorso crescita. Il bollettino sottolinea come l'andamento economico sia stato eterogeno tra i vari Paesi, riflettendo le diverse strutture economiche e la misura con cui i singoli paesi hanno beneficiato della riapertura delle attività nel settore dei servizi e risentito del conflitto in corso in Ucraina e i relativi rallentamenti nelle catene di approvvigionamento. Ad esempio, Spagna, Paesi Bassi, Italia, Francia e Germania hanno fatto registrare una variazione percentuale del PIL in termini reali rispettivamente del + 5,5 per cento, +4,5 per cento, +3,7 per cento, +2,6 per cento e +1,8 per cento. Da questo confronto si può notare come l'economia italiana abbia ben performato nell'ambito del contesto europeo.

L'inflazione nell'Area Euro, nel 2022, si è collocata in media all'8,4 per cento, con picchi negli ultimi mesi dell'anno che hanno raggiunto la soglia del 10 per cento. L'impennata inflazionistica è dovuta principalmente da un drastico aumento dei prezzi dei beni energetici e alimentari. Oltre a questi elementi, anche il persistere delle strozzature nell'offerta dei beni industriali, la repentina ripresa della domanda interna ed estera a seguito dell'allentamento delle restrizioni connesse alla pandemia (in particolare nel settore dei servizi) e il deprezzamento dell'euro hanno contribuito alle spinte sopra descritte.

Per far fronte a questa situazione, la BCE a luglio 2022 ha avviato una politica monetaria restrittiva,innalzando i tassi di interesse di riferimento - nella seconda metà dell'anno - complessivamente di 250 puntibase al fine di riportare il livello dell'inflazione all'obiettivo prefissato del 2 per cento entro la fine del 2025.

Scenario nazionale

Secondo le valutazioni di ISTAT e come già anticipato dalla Commissione europea, l'economia italiana nel 2022 ha registrato una crescita importante, superiore a quella delle principali economie europee con un aumento del PIL in termini reali del 3,7 per cento. Tale risultato deriva principalmente dal ruolo della domanda nazionale al netto delle scorte, che ha contribuito positivamente alla dinamica del PIL con una crescita pari al 4,6 per cento, mentre la dinamica della domanda estera netta e la variazione delle scorte hanno determinato un impatto negativo complessivo dello 0,9 per cento. I consumi delle famiglie residenti hanno fatto segnare un aumento del 4,6 per cento, gli investimenti del 9,4 per cento, così come le esportazioni.

L'esame degli andamenti macroeconomici dal lato dell'offerta, si registra una crescita del Valore Aggiunto complessivo del 3,9 per cento, con gli aumenti maggiori nel settore delle costruzioni (+10,2 per cento) e dei servizi (+4,8 per cento), mentre in settori come l'agricoltura, silvicoltura e pesca) o l'industria in senso stretto si osserva una contrazione (-1,8 per cento per i primi e -0,1 per cento per i secondi).

Nel 2022, come risultato della crescita economica, sono anche aumentate del 3,5 per cento le Unità di Lavoro (ULA). Anche con riferimento all'occupazione gli aumenti più importanti si sono verificati nel settore delle costruzioni (+7,6 per cento) e nei servizi (+3,9 per cento). Come nel caso del Valore Aggiunto anche per le ULA si nota una diminuzione nell' agricoltura, silvicoltura e pesca (-2,1per cento). Per quanto concerne le retribuzioni, quelle da lavoro dipendente e quelle lorde sono aumentate rispettivamente del 7,0 per cento edel 7,4 per cento.

Dal punto di vista della finanza pubblica, nel 2022 l'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche (AP) in rapporto al PIL è diminuito dell'1 per cento, passando dal -9,0 al -8,0 per cento del 2022. Il saldo primario (indebitamento netto meno la spesa per interessi) misurato in rapporto al PIL, è stato pari a -3,7 per cento (a fronte del -5,5 per cento nel 2021).

In Italia, nel 2022, in media, i prezzi al consumo crescono dell'8,1 per cento (rispetto all'1,9 del 2021). Al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi (la cosiddetta "inflazione di fondo"), i prezzi al consumo sono aumentati del 3,8 per cento (rispetto allo 0,8 dell'anno precedente). Tra le cause principali del livello di

inflazione così elevato si rilevano le persistenti difficoltà di approvvigionamento dei beni intermedi e di materie prime, l'aumento dei prezzi di gas e petrolio.

Tabella 1.1.2 – Scenario macroeconomico Italia per l'anno 2022

Variabile	2022
PIL	3,7
Importazioni	6,7
Esportazioni	8,2
Consumi famiglie residenti	5,5
Investimenti fissi lordi	9,4
Occupazione	2,4

Fonte: Elaborazione Regione Liguria su dati Istat - PIL e indebitamento delle AP - marzo 2023 - variazioni perc. su valori costanti

Scenario Ligure

Nel 2022 anche l'economia ligure ha continuato a crescere. Secondo Banca d'Italia, nella stima pubblicata a giugno 2023, il PIL in termini reali ha registrato un aumento del 3,7 per cento. Prometeia registra in particolare una crescita della spesa per consumi delle famiglie del 5,5 per cento, le esportazioni hanno segnato un aumento del 19,7 per cento e gli investimenti fissi lordi sono cresciuti del 9,4 per cento.

Banca d'Italia nel rapporto "Economia regionale" afferma che nell'industria in senso stretto la produzione ha decelerato fino a stabilizzarsi. Nonostante le vendite reali siano cresciute in misura più contenute, l'attività nel settore edile ha beneficiato della continuazione dei lavori relativi alle principali opere infrastrutturali e delle agevolazioni fiscali connesse con gli interventi di ristrutturazione edilizia.

Nel terziario, settore fondamentale per l'economia regionale, l'ufficio studi di Banca d'Italia sottolinea un aumento dei flussi turistici, in particolar modo i pernottamenti degli stranieri, registrando da maggio 2022 livelli di presenze superiori a quelli relativi al 2019 precedenti alla pandemia. Anche il numero di passeggeri in transito dai porti liguri è aumentato, grazie alla ripartenza del fenomeno crocieristico. Anche i traffici mercantili marittimi sono aumentati, nonostante una progressiva decelerazione per effetto del rallentamento del commercio internazionale.

Nel rapporto si sottolinea poi che la redditività delle imprese liguri ha continuato a migliorare ed aumentare, nonostante abbia anch'essa risentito dell'incremento dei costi dei fattori produttivi, specialmente di quelli energetici. La liquidità aziendale si assesta su livelli elevati mentre i prestiti bancari subiscono una leggera decelerazione. Le condizioni di accesso al credito si confermano buone, nonostante un piccolo aumento dei margini applicati, e la qualità del credito si è mantenuta stabile.

Con riferimento al mercato del lavoro, Banca d'Italia evidenzia una crescita del numero degli occupati, trainata da un aumento più consistente nei lavoratori dipendenti e nella componente maschile. Il livello degli occupati è pertanto tornato ai livelli pre-pandemici. Come nell'anno precedente, il comparto che maggiormente ha contribuito a questo aumento è quello afferente i servizi, in particolare quelli correlati al fenomeno turistico. Anche i lavoratori autonomi, che nel 2021 erano in calo, sono tornati a crescere. Conseguentemente si osserva una riduzione del numero di persone in cerca di lavoro, portando ad una contrazione del tasso di disoccupazione. Inoltre, nel 2022 è diminuito sensibilmente l'utilizzo dello strumentodi integrazione del reddito dei lavoratori.

Le transazioni immobiliari e i consumi delle famiglie - cresciuti a un tasso simile a quello del 2021 - hanno sostenuto la domanda dei prestiti bancari per i privati. A tale proposito Banca d'Italia segnala che il risparmio finanziario, ovvero i depositi di imprese e famiglie, ha continuato ad aumentare.

Tabella 1.1.3 - Scenario macroeconomico Liguria per gli anni 2021 e 2022

Variabile	2021	2022
PIL	6,6	3,7
Importazioni	40,1	12,1
Esportazioni	7,1	19,7
Spesa per consumi delle famiglie	4,0	5,5
Spesa per consumi della PA	1,3	0,2
Investimenti fissi lordi	16,2	9,4
Occupati	2,6	3,6

Fonte: Elaborazione Regione Liguria su dati Banca d'Italia e Prometeia - variazioni perc. suvalori costanti

1.2 Il quadro congiunturale internazionale e nazionale per il 2023 e per gli anni 2024-2026

A marzo del 2023 l'OECD (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) ha presentato all'interno dell'Interim Economic Outlook le previsioni economiche relative agli anni 2023 e 2024.

Nonostante il miglioramento della fiducia delle imprese e dei consumatori e il calo dei prezzi generalizzato, la crescita globale prevede un aumento del 2,6 per cento nel 2023 e del 2,9 per cento nel 2024. Negli USA la crescita annua del PIL si prevede rallenti all'1,5 per cento nel 2023 e allo 0,9 per cento nel 2024, poiché la politica monetaria restrittiva attuata dalla FED per combattere l'inflazione modererà le pressioni della domanda. Nell'area Euro invece la crescita viene stimata dello 0,8 per cento nel 2023, con la previsione di risalita all'1,5 per cento nel 2024 quando gli effetti dell'aumento del prezzo dell'energia dovrebbero ridimensionarsi.

Per quanto riguarda l'inflazione, OECD stima una graduale diminuzione nel biennio 2023-2024, ma il livello dei prezzi si collocherà al di sopra degli obiettivi delle banche centrali fino alla seconda metà del 2024. L'inflazione primaria nelle economie del G20 dal 2022 al 2024 dovrebbe scendere, passando dall'8,1 per cento al 4,5 per cento. Inoltre, l'inflazione di fondo dovrebbe attestarsi in media su un livello del 4,0 per cento nel 2023 e del 2,5 per cento nel 2024. Secondo l'OECD le politiche monetarie restrittive dovranno persistere fino a quando non si avranno chiari segnali di riduzione delle pressioni inflazionistiche.

Il miglioramento delle prospettive economiche rispetto al 2022 però resta ancora fragile e rimane orientatoal ribasso nonostante i rischi siano diventati più bilanciati. Infatti, l'incertezza sull'andamento e sulle conseguenze del conflitto russo-ucraino rimane una preoccupazione importante. Sempre in riferimento all'andamento del conflitto, potrebbero ripresentarsi i problemi inerenti all'energia sui mercati globali, portando a nuove impennate dei prezzi e a un aumento consistente dell'inflazione.

Il 28 aprile 2023 è stato approvato dal Parlamento il DEF (Documento di Economia e Finanza). Il documento evidenzia, in primis, che le prospettive di crescita sono ancora fortemente condizionate dalle dinamiche della guerra in corso tra Russia e Ucraina, nonostante lo shock pandemico e i relativi effetti siano stati riassorbiti. Nel DEF si sottolinea come i principali fattori di rischio per i prossimi anni potrebbero rivelarsi la fragilità del sistema finanziario e bancario, gli effetti delle politiche restrittive delle banche centrali e le possibili tensioni sui prezzi dei beni energetici.

In funzione di quanto sopra, come sottolineato nel paragrafo precedente, l'economia ha subito nel 2022 un rallentamento, con un aumento sostenuto dell'inflazione e con un calo degli scambi commerciali.

Per quanto riguarda il quadro economico italiano tendenziale, il DEF fornisce inoltre delle stime sull'andamento del Prodotto Interno Lordo e sulle componenti della domanda aggregata. In riferimento al PIL, la previsione per il 2023 è pari al 0,9 per cento. Nella revisione al rialzo di questa stima ha inciso una

ripresa economica più rapida - già registrata nel primo trimestre del 2023 - rispetto alle previsioni inserite nella NADEF 2022. Inoltre, la previsione tiene anche conto della riduzione dei prezzi energetici e del miglioramento generalizzato dell'andamento economico mondiale. Come evidenziato da ISTAT, la crescita del PIL attesa per il 2023 risulta trainata dalla domanda interna al netto delle scorte delle esportazioni nette.

Per quanto riguarda invece gli anni successivi, la previsione di crescita del PIL per il 2024 è dell'1,4 per cento (1,9 per cento nella NADEF). Questa revisione al ribasso è in parte spiegata da una previsione del contesto internazionale meno favorevole rispetto al 2023 e all'inasprirsi delle politiche monetarie restrittive delle banche centrali, che porterebbero il tasso di crescita a un livello inferiore rispetto alle previsioni NADEF del 2022.

La previsione per il 2025 è dell'1,3 per cento, mentre quella per l'anno 2026, ammonta all'1,1 per cento.

Con riferimento allo stesso triennio la finanza pubblica a legislazione vigente sarà interessata da una riduzione in rapporto al PIL della spesa primaria mentre da un aumento della spesa per interessi. La pressione fiscale dovrebbe diminuire, passando dal 43,3 per cento del pil previsto per il 2023 al 42,7 per cento nel 2026. Inoltre, l'indebitamento netto tendenziale sul PIL è previsto in riduzione dal 3,5 per cento nel 2024 al 2,5 percento nel 2026, con un livello che si attesta sotto la soglia del 3 per cento prevista dal Patto di Stabilità e Crescita.

Il 15 maggio 2023 la Commissione Europea ha aggiornato le previsioni invernali, in cui rivede il quadro previsionale macroeconomico. In quest'ultima pubblicazione viene evidenziato come le prospettive di crescita per l'economia dell'UE per il 2023 e per il 2024 siano migliorate rispetto alle previsioni precedenti. Infatti, la crescita del PIL viene rivista al rialzo all'1,0 per cento (dallo 0,8 per cento) per il 2023 e all'1,7 per cento (dall'1,6 per cento) nel 2024. Anche per l'Italia le previsioni del Prodotto Interno Lordo sono state riviste in miglioramento rispetto a quelle intermedie di inverno, con un rialzo all'1,2 per cento (dallo 0,8 percento) per il 2023 e all'1,1 per cento (dall'1,0 per cento) nel 2024. Fra le motivazioni che ha indotto la Commissione a rivedere le proprie valutazioni si annoverano: il calo dei prezzi dell'energia, la diversificazione delle fonti energetiche, conseguenze delle politiche rapidamente adottate e condivise a livello europeo e la parallela riduzione dei consumi energetici. Si può affermare quindi che l'economia Europea continui a resistere e crescere in una situazione di profonda incertezza per il contesto globale. Per quanto riguarda l'inflazione, che si prevede diminuisca rispetto al 2022 in cui ha raggiunto un livello molto alto, le aspettative però sono state riviste leggermente al rialzo data la persistenza della dinamica dei prezzi e la sua particolareresistenza. Infatti, la previsione del livello di inflazione nell'UE nel 2023 è del 6,7 per cento in calo rispetto al2022 (contro il 6,4 per cento delle previsioni economiche d'inverno), e nel 2024 dovrebbe scendere ancora al 3,1 per cento (contro il 2,6 per cento delle previsioni precedenti). In Italia il tasso di inflazione previsto per il 2023 è del 6,1 per cento (mantenendosi uguale alle previsioni precedenti) mentre per il 2024 è del 2,9 (+0,1 per cento rispetto alle previsioni economiche di inverno).

Il 6 giugno 2023 ISTAT ha pubblicato "le prospettive per l'economia italiana nel 2023-2024" secondo il quale il Prodotto Interno Lordo italiano è atteso in crescita sia nel 2023 (+1,2per cento, in rialzo rispetto alla stima contenuta nel DEF) che nel 2024 (+1,1per cento), seppur in rallentamento rispetto al 2022. Nel biennio di previsione, la crescita verrebbe sostenuta principalmente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (+1,0 punti percentuali nel 2023 e +0,9 p.p. nel 2024) e da quello più contenuto della domanda estera netta (+0,3 e +0,2 p.p.). Nel 2023, le scorte dovrebbero fornire un contributo negativo marginale pari a -0,1 p.p. a cui ne seguirebbe uno nullo nel 2024. Per quanto concerne i consumi delle famiglie residenti e delle ISP, ISTAT si attende che segnino, in linea con l'andamento dell'attività economica, un aumento nel 2023 (+0,5 per cento), che si andrà a rafforzare l'anno seguente (+1,1 per cento), grazie all'ulteriore riduzione dell'inflazione associata a un graduale recupero delle retribuzioni e al significativo miglioramento del mercato del lavoro. Gli investimenti manterranno ritmi di crescita elevati, rispetto alle altre componenti: 3,0 per cento nel 2023 e 2,0 per cento nel 2024. Nel biennio di previsione, l'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), segnerà una crescita in linea con quella del Pil (+1,2 per cento nel 2023 e +1 per cento nel 2024). Il miglioramento dell'occupazione si accompagnerà a un calo del tasso di disoccupazione che scenderà al 7,9 per cento quest'anno e al 7,7 per cento l'anno successivo. Il percorso di rientro dell'inflazione, favorito dalle politiche restrittive attuate dalle banche centrali e dalla diminuzione dei prezzi dei beni energetici, si rifletterà

in una riduzione della dinamica del deflatore della spesa delle famiglie residenti sia nell'anno corrente (+5,7 per cento) sia, in misura maggiore, nel 2024 (+2,6 per cento). Lo scenario previsivo si fonda su ipotesi favorevoli sul percorso di riduzione dei prezzi nei prossimi mesi e sulla attuazione del piano di investimenti pubblici programmati nel biennio.

Il 16 giugno Banca d'Italia ha pubblicato – in un esercizio coordinato con l'Eurosistema - il proprio bollettino "Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana" nel quale pubblica le nuove previsioni macroeconomiche di breve periodo. Banca d'Italia suggerisce che i prezzi delle materie prime possano rimanere stabili a fronte di un quadro macroeconomico caratterizzato dalle nuove condizioni monetarie e creditizie più restrittive che rallenteranno i livelli di investimento privato. Il PIL in forte ripresa nel primo trimestre del 2023 vedrebbe una crescita più contenuta nel biennio 2024-2025 con i consumi che seguirannolo stesso trend. Per quanto riguarda le esportazioni si prevede una crescita contenuta mentre un ritmo anche inferiore per le importazioni. Ore lavorate ed occupati continueranno a crescere nel triennio 2023-2025 ma ad un ritmo inferiore di quello del Prodotto. Grazie al ridimensionamento delle componenti più volatili e alla riduzione dei prezzi delle materie prime si prevedono tassi di crescita dell'inflazione in netto rallentamento fino al 2025. Il conflitto in Ucraina e le condizioni di restrizione monetaria in atto nelle economie avanzate rappresentano una fonte di incertezza per le previsioni causando un rischio di crescita orientato al ribasso.

Tabella 1.2.3 – Previsioni di PIL Italia per gli anni 2023-2026

Fonte	data	2023	2024	2025	2026
Commissione Europea	13-feb	0,8	1	-	-
Commissione Europea	15-mag	1,2	1,1	-	-
DEF	11-apr	0,9	1,4	1,3	1,1
IMF	28-apr	0,7	0,8	-	-
ISTAT	06-giu	1,2	1,1	-	-
Banca d'Italia	24-gen	0,6	1,2	1,2	-
Banca d'Italia	16-giu	1,3	1,0	1,1	-

Fonte: Elaborazione Regione Liguria su dati Commissione Europea, DEF, IMF, ISTAT e Banca d'Italia - variazioni perc. su valoricostanti

1.3 Gli scenari macroeconomici regionali per gli anni 2023-2026

L'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno - SVIMEZ ha prodotto a novembre 2022 una stima del Prodotto Interno Lordo per le 20 regioni italiane per il biennio 2023-2024. In base a questa elaborazione, la Liguria risulta prima regione italiana per crescita nel 2023 (+1,1 per cento) - più del doppio della media nazionale (+0,5 per cento) – a fronte di una leggera recessione prevista per le regioni meridionali. Anche nel 2024 la crescita regionale viene prevista sopra la media nazionale. In questo contesto asimmetrico caratterizzato da vari elementi di incertezza tra cui spicca la spirale inflazionistica legata ai beni energetici, ai prodotti alimentari e alle materie prime che fatica ad attenuarsi, si assiste ad una dinamica economica positiva per la nostra regione.

Anche l'Ufficio Studi di Confcommercio, nella propria "Nota sulle economie regionali" e pubblicata lo scorso 7 giugno, stima per il 2023 un aumento di PIL per la Liguria pari all' 1,3 per cento – attestando la Liguria tra le regioni italiane con maggiore crescita - confermando l'attesa di una performance ligure superiore al livello medio nazionale.

Tabella 1.3.1 - Previsioni macroeconomiche per la Liguria e per l'Italia per gli anni 2023-2024

Fonte	Territorio	2023	2024
SVIMEZ	Liguria	1,1	1,6
	Italia	0,5	1,5
Confcommercio	Liguria	1,3	-
	Italia	1,1	-

Fonte: Elaborazione di Regione Liguria su dati SVIMEZ e Confcommercio - variazioni perc. su valori concatenati

In questo documento per la prima volta si propone la stima previsionale formulata tramite il modello econometrico del PIL regionale (IREM) a disposizione dell'Amministrazione[1] e inserito nell'aggiornamento 2024 del Programma Statistico Nazionale. Grazie ad esso è stata elaborata per l'anno 2023 e per il triennio 2024-2026, una stima del PIL ligure, nonché per le voci caratteristiche del Conto Risorse e Impieghi che confermano e rafforzano le tendenze positive sopra illustrate.

Tabella 1.3.2 – Previsioni macroeconomiche per la Liguria per gli anni 2023-2026

Liguria	Macroaggregati	2023	2024	2025	2026
	Prodotto Interno Lordo	1,5	1,6	1,6	1,4
	Spesa per consumi delle famiglie	0,3	0,7	0,3	0,2
	Importazioni nette	16,8	18,1	4,9	-2,5
	Occupati dipendenti	0,8	0,5	1,0	0,8

Fonte: Elaborazione di Regione Liguria tramite modello IREM – giugno 2023 - variazioni perc. su valori concatenati

Le stime del modello restituiscono una robusta crescita del PIL regionale in tutti gli anni di previsione, a fronte di uno scenario esogeno allineato con quanto definito nel Documento di Economia e Finanza, licenziato ad aprile dal Governo. In particolare, si sono ipotizzati tassi di interesse gradualmente decrescenti così come i prezzi dei beni all'import secondo aspettative che vedono ridursi la morsa inflattiva e di rialzo dei tassi entro il 2025; lo scenario è inoltre caratterizzato da aspettative sui livelli di fiducia di cittadini e imprese in graduale e costante rialzo fino al 2026 allorché si tiene conto parallelamente dei corposi investimenti pubblici relativiagli stanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il sentiero di crescita stimato nel periodo di riferimento considera infatti l'ipotesi di attuazione del PNRR nella Regione secondo i cronoprogrammi di spesa e le informazioni ad oggi disponibili nelle more degli accordi di revisione e rimodulazione del Piano Nazionale tra Governo centrale e Commissione Europea.

I segnali che consentono di incorporare nella crescita prospettica la dinamica positiva degli investimenti pubblici vengono confermati dalla constatazione che gli anni a cui si riferisce questo documento saranno caratterizzati da un impatto straordinario di risorse pubbliche destinate al territorio: oltre al già citato PNRRe al pacchetto di investimenti proveniente dal Fondo Nazionale Complementare si deve ricordare anche il

---

[1] *La finalità di natura statistica del modello è ottenere previsioni a breve termine dei principali aggregati macroeconomici come PIL, Spesa Pubblica, Consumi Privati, Investimenti, Valore Aggiunto, Fiscalità, Salari, produttività, ecc. Il modello offre previsioni su ciascuna delle variabili endogene (attualmente 38). Scopo di questo progetto è anche verificare la coerenza logica del sistema di equazioni stimate, attraverso l'analisi delle funzioni di reazione. Per ciascuna variabile endogena si vuole osservare la funzione di reazione in concomitanza di uno shock sia sulle variabili endogene che su quelle esogene. Verificato che la funzione di risposta ha segno coerente in tutti i casi e per tutte le variabili endogene si raggiungerà un modello internamente coerente con cui condurre previsioni affidabili e ragionevoli. Il progetto ha raccolto un database da Istat con la duplice eccezione delle variabili sulla ricchezza delle famiglie a cui si è attinto da Banca d'Italia e le variabili di contabilità pubblica esclusivamente dell'Ente Regione, raccolte dai Conti Pubblici Territoriali (CPT). I dati CPT, essendo per cassa, non possono essere utilizzati a fianco ai dati ISTAT o BdI che raccolgono invece i dati secondo il principio di competenza economica. Si è prodotto pertanto un opportuno filtro volto alla normalizzazione deidati che consenta una maggiore confrontabilità e dunque utilizzabilità del dato CPT. Il database è di tipo Panel per permettere un maggior numero di osservazioni su cui condurre le stime e quindi migliorare la capacità di previsione delle variabili stimate. Le osservazioni del database partono dall'anno 2000 e proseguono sino al 2020 e possono essere aggiornate annualmente. Nel modello sono presenti 18 variabili esogene, 39 variabili comportamentali definite da equazioni di stima e 25 variabili endogene definitorie. Le stime condotte sono a effetti fissi regionali e per ciascuna equazione stimata si è verificata l'endogeneità, l'autocorrelazione dei residui, la Normalità dei Residui e si sono presentati vari criteri di bontà di stima come l'F-Test, il criterio di Akaike, di Schwartz e di Hannan-Quinn. Una volta condotte le stime per ciascuna variabile endogena si sono messe le equazioni a sistema. Risolvendo il sistema è possibile confrontare i valori stimati con quelli osservati. Successivamente il modello può essere utilizzato per ottenere scenari diprevisione, modificando, a discrezione del ricercatore, sia le variabili esogene, sia quelle endogene per mezzo di shock*

nuovo ciclo di programmazione comunitaria che attraverso i fondi strutturali immette nel sistema economico regionale oltre 1,1 miliardi di euro per il ciclo 2021-2027, ed infine il Fondo Sviluppo e Coesione (di cui si parla più avanti) che è oggetto di interlocuzioni definitorie tra Regioni e Governo proprio in questo periodo. In basea tali ipotesi e alla luce di tutte le considerazioni qui riportate, l'aumento di PIL cumulato nel quadriennio 2023-2026 si prevede ammonti al 6,2 per cento rispetto al dato 2022 mentre il numero di occupati in Liguria si prevede in crescita complessivamente del 3 per cento.

Tramite la Tavola delle Risorse e degli Impieghi, inoltre, è possibile quantificare l'effetto del quadro macroeconomico sull'Output, il Valore Aggiunto e le Unità di lavoro attivati per i settori economici Ateco che compongono la Tavola delle Risorse e degli Impieghi regionale. Nella tabella che segue viene fatto riferimento ad una aggregazione a 19 settori Ateco:

Tabella 1.3.3 - Attivazione dei settori economici per la Liguria in termini di Output, Valore Aggiunto eUnità di Lavoro

Settore economico	livello di attivazione
Costruzioni	3,11
Servizi di informazione e comunicazione	1,91
Industrie Manifatturiere	1,83
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1,76
Industria Estrattiva	1,74
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1,41
Trasporti e magazzinaggio	1,41
Attività amministrative e di servizi di supporto	1,38
Attività finanziarie e assicurative	1,30
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	1,22
Agricoltura, caccia e silvicoltura e Pesca	1,19
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1,17
Servizi di alloggio e di ristorazione	1,13
Attività immobiliari	1,08
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	1,03
Altre attività di servizi	0,93
Istruzione	0,26
Sanità e assistenza sociale	0,24
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0,22
TOTALE	1,38

Fonte: Elaborazione di Regione Liguria tramite Tavola delle Risorse e degli Impieghi Bi-regionale (aggregazione a 29 settori) –variazioni perc. su valori costanti

Tale elaborazione, basata prudenzialmente sul quadro macroeconomico aggiornato a giugno 2023, evidenzia come l'elevato livello di investimenti fissi lordi accresca in particolare l'Output delle Costruzioni il quale si conferma un settore chiave per l'economia regionale; secondo i dati ISTAT, il Valore Aggiunto regionale nel comparto costruzioni tra il 1995 e il 2021 è aumentato circa del 20 per cento ben sopra il dato relativo al Nord-Ovest, mentre si registra un forte calo nel Mezzogiorno e nel dato medio nazionale.

Le previsioni sopracitate trovano conferma nei primi riscontri congiunturali registrati nei primi mesi dell'anno provenienti sia dal mercato del lavoro che da settori economici di peso, che hanno favorito una significativa revisione al rialzo dell'andamento economico da parte dei principali istituti di previsione. Per quanto concerne il livello di occupazione, ISTAT segnala che al primo trimestre del 2023 in Liguria si registra un aumento del 4,8 per cento degli occupati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, tale variazione colloca la Liguria al secondo posto tra le regioni per aumento del numero di lavoratori. Da sottolineare altresì come il fenomeno turistico sia in forte e continua crescita, così come segnalato dall'Osservatorio Turistico regionale che calcola un incremento del 23 per cento di presenze nel primo quadrimestre del 2023 rispetto

allo stesso periodo del 2022 e le aspettative sugli arrivi e le presenze di visitatori – anche stranieri - per la stagione estiva sono in continuo rialzo. Allo stesso modo anche il comparto crocieristico continua a registrare ottimi risultati con la Liguria come primo polo crocieristico affermato del Paese. In questo senso, il turismo rappresenta a tutti gli effetti uno dei motori trainanti dell'economia regionale considerando che l'intero fenomeno contribuisce alla produzione di oltre l'11 per cento del Valore Aggiunto totale regionale, più del doppio del dato nazionale. Tale fondamentale partecipazione del Settore Terziario alla crescita economica regionale consente di soffrire in misura ridotta il rallentamento economico della Germania, tra i principali partner commerciali regionali.

In generale, nell'economia ligure si registrano per l'anno in corso dinamiche positive sia per l'aumento dei consumi delle famiglie - nonostante l'inflazione sembri calare in modo più graduale del previsto- sia per gli investimenti fissi lordi, sia per la componente pubblica che privata, al netto di un contributo della bilancia commerciale in frenata dopo le eccezionali performance del 2022; tale dato però non impedisce alla Regione di registrare un positivo saldo degli scambi interregionali che confermano la dinamicità dell'economia interna e la sua capacità di reazione di fronte a shock esogeni rilevanti quali quelli generati dalla dinamica inflazionistica e dalle conseguenti politiche di restrizione monetaria che potenzialmente deprimono la propensione ai consumi e agli investimenti.

Focus sull'impatto delle risorse derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sull'economia ligure

Al fine di isolare l'impatto degli investimenti derivanti dai fonti PNRR e PNC - che si stimano pari a circa 6,7 miliardi di euro - si è definito anche uno scenario cosiddetto "base", ossia privo degli investimenti PNRR e PNC già stanziati ma identico al precedente per le ipotesi relative alle restanti variabili.

Tabella 1.3.4 – Previsioni macroeconomiche per la Liguria per gli anni 2023-2026 – Scenario base

Liguria	Macroaggregati	2023	2024	2025	2026
	Prodotto Interno Lordo	1,4	1,4	1,3	1,1
	Spesa per consumi delle famiglie	0,3	0,7	0,3	0,2

Fonte: Elaborazione di Regione Liguria tramite modello IREM – giugno 2023 – variazioni perc. su valori concatenati

Dal confronto con lo scenario che include l'effetto della spesa per investimenti pubblici correlata all'attuazione del PNRR emerge un minor contributo al PIL ligure caratterizzato da una tendenza crescente negli anni. Cumulativamente, senza la spesa legata al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la Liguria crescerebbe di circa l'1 per cento in meno tra il 2023 e il 2026.

2. La strategia di legislatura e gli obiettivi e gli strumenti di politica regionale

2.1 Linee strategiche di legislatura

Regione Liguria ha definito la propria strategia attraverso la DGR n. 570 del 23/06/2023: "La strategia della Regione Liguria 2023-2025: ambiti e linee strategiche", organizzata in 4 macro aree:

Gli ambiti strategici della macro-area ricomprendono le azioni riconducibili al tema della tutela dell'ambiente in chiave di gestione sostenibile delle risorse naturali, valorizzazione dei servizi ecosistemici e responsabilità sociale dei fruitori del territorio e consumatori.

In coerenza con gli indirizzi e le strategie di sviluppo sostenibile internazionali ed europee, vengono messe al centro di tale linea le strategie riconducibili alla transizione ecologica ed energetica, con particolare attenzione ai temi dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili.

Altra priorità della macro-area è riconducibile al tema della resilienza, nella duplice accezione di capacità di adattamento al cambiamento climatico e di difesa del territorio.

Per ciò che concerne la gestione dei rifiuti, le strategie sono rivolte prioritariamente alla valorizzazione dell'economia circolare e di conseguenza dell'utilizzo efficiente delle risorse.

Particolare attenzione è rivolta alle strategie tese alla rigenerazione urbana eal potenziamento delle infrastrutture verdi, basate su strumenti innovativi di pianificazione come il nuovo Piano Territoriale Regionale che focalizza tre macro aree di riferimento: - l'entroterra, affidando alle comunità locali la gestione del territorio; - la città puntando alla qualità e funzionalità delsistema delle infrastrutture e delle dotazioni territoriali e alla messa in sicurezza del territorio; - la costa, rendendo adattabili gli insediamenti costieriai cambiamenti climatici.

L'attrattività e la competitività del sistema ligure. In quest'ottica, si intende promuovere le politiche di sostegno alle imprese, con particolare attenzione alle PMI.

A tal fine particolare attenzione verrà dedicata al capitale umano delle stessesia in ottica di aggiornamento e riqualificazione della forza lavoro che di riduzione del mismatch fra domanda e offerta di lavoro.

Altra priorità di particolare rilevanza nel territorio ligure è quella legata allo sviluppo e al miglioramento del sistema infrastrutturale e delle mobilità.

Un ruolo chiave è rappresentato anche dall'innovazione tecnologica e dei processi nel mondo delle imprese, dalla ricerca, sia essa universitaria o meno e dal processo di digitalizzazione che coinvolge cittadini, imprese e le Pubbliche Amministrazioni.

Il marketing territoriale coniuga la promozione dei prodotti liguri con la valorizzazione, la diversificazione e la promozione dell'offerta turistica, in un quadro di potenziamento complessivo della competitività del territorio ligure e di opportunità per lo sviluppo di iniziativa imprenditoriale. Assumono infatti rilevanza le azioni per valorizzare le risorse del territorio, introducendo

sostegno alla produzione e supporto all'innovazione, per potenziare settori economici tradizionali (agricoltura/caccia/pesca).

Infine, riveste un ruolo strategico nello sviluppo economico e sociale la promozione e la valorizzazione del significativo patrimonio culturale della regione, elemento fondamentale, insieme ai beni paesistico-ambientali, per l'attrattività turistica.

Il denominatore comune delle linee di sviluppo di questa macro-area strategica è il benessere del cittadino, inteso come singolo individuo e come membro della collettività, perseguito attraverso la tutela della salute e dei diritti sociali.

L'esperienza epidemiologica da COVID-19 ha mostrato i punti di forza e di debolezza del sistema sanitario , ponendo in risalto il valore ed il ruolo del capitale umano ma anche le carenze strutturali nonché i passi da compiere e le prospettive: al centro di un sistema sanitario efficiente ed efficace deve essere posta la persona alla quale deve essere garantita continuità assistenziale nel territorio, inteso come luogo di vita del paziente, parole d'ordine sono quindi capillarità, continuità, personalizzazione nei percorsi di cura e coinvolgimento della comunità e competenze.

In tal senso è fondamentale semplificare l'accesso alle prestazioni e ai servizi grazie allo sviluppo di sistemi di assistenza e monitoraggio anche a distanza e pertanto la digitalizzazione costituisce lo strumento da sviluppare per soddisfare i bisogni degli utenti: riprogettare i modelli erogativi e aumentare le competenze digitali tra gli operatori.

Per raggiungere tali obiettivi devono essere accresciute le competenze manageriali, le conoscenze e lo sviluppo di nuove abilità da parte degli operatori del sistema sanitario.

Con riferimento ai diritti sociali l'azione della Regione deve essere orientata alla difesa delle fasce deboli della società promuovendo la crescita umana e professionale dell'individuo, sostenendo l'inclusione attiva per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e affrontando il disagio sociale in tutte le sue manifestazioni.

È fondamentale garantire e tutelare i diritti del lavoro ottimizzando l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di occupazione con particolare riferimento ai giovani e ai gruppi svantaggiati. Risulta prioritario garantire la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, dall'educazione e cura della prima infanzia fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.

Infine è necessario promuovere il benessere e la sicurezza dei cittadini attraverso il rafforzamento dei sistemi di sicurezza, il potenziamento delle azioni volte a contrastare la violenza sulle donne e sui minori e il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Le finalità strategiche delle linee di sviluppo di questa macro-area sono il miglioramento delle attività dell'Ente e della qualità dell'azione amministrativa, la semplificazione e digitalizzazione delle procedure e dei servizi e il potenziamento della capacità programmatoria e strategica al fine di ottimizzare l'acquisizione e l'uso delle risorse e fornire alla cittadinanza servizi sempre più accessibili, efficaci e trasparenti.

Per perseguire questi fini, oltre al dialogo sinergico con i diversi livelli istituzionali, è essenziale per la Regione Liguria proteggere il valore pubblico da realizzare con adeguate politiche di prevenzione della corruzione e trasparenza, nonché sviluppare e rafforzare le capacità e le competenze del personale con politiche mirate e integrate di reclutamento, formazione e gestione delle carriere.

Per ciascuna area sono individuati degli Ambiti e per ciascun ambito delle Linee strategiche da perseguire, misurabili attraverso un set di indicatori.

I documenti e gli strumenti di programmazione dell'Ente dovranno essere coerenti nella loro elaborazione e nella formulazione di obiettivi, misure e attività agli ambiti strategici e alle linee di intervento della strategia.

Pertanto gli obiettivi specifici triennali - da questo Documento di Economia e Finanza Regionale - fanno necessariamente riferimento all'ambito e alla linea strategica a cui intendono dare il proprio contributo.

Nel paragrafo 2.2 si rende sinteticamente esplicito il raccordo tra le strategie di legislatura, gli obiettivi della strategia regionale di sviluppo sostenibile e gli obiettivi specifici triennali declinati nel DEFR per il prossimo triennio.

Nel paragrafo 2.3 sono invece illustrati in dettaglio gli obiettivi specifici con il loro corredo informativo di risultati attesi annuali, indicatori e target di risultato.

2.2 Matrici di raccordo tra Ambiti e Linee strategiche con gli obiettivi specifici e la strategia di sviluppo sostenibile

Ambito Strategico: 1. Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
1.2 Arrestare la perdita di biodiversità e contrastare l'ingresso delle specie aliene promuovendo forme di tutela attiva della biodiversità da parte degli attori pubblici, sociali ed economici, ottimizzando il ruolo delle aree protette	9.1.8.1 Migliorare la qualità dell'aria Indicatore *Emissioni annue di ossidi di azoto (NOx)*	PIA.II.6 - Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera.
1.3 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni degli inquinanti in atmosfera agendo prioritariamente sui trasporti attraverso politiche di mobilità sostenibile e lo sviluppo di infrastrutture verdi	9.1.5.3 Favorire la conservazione degli habitat e delle specie mediante aggiornamento dei formulari relativi a specie e habitat NATURA 2000, per la mappatura dello stato di conservazione degli stessi. Indicatore *% di superficie territoriale coperta da aree naturali protette terrestri* 27,20%	PIA.I.1 - Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici. PIA.I.2 - Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive.

Ambito Strategico: 2. Sostenere la transizione ecologica ed energetica

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
2.1 Decarbonizzare l'economia tramite l'efficientamento energetico dei processi del comparto produttivo, la riqualificazione del patrimonio edilizio energivoro della P.A., il potenziamento della produzione di energie rinnovabili e delle infrastrutture verdi e il sostegno alle comunità energetiche	17.2.1.3 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici pubblici e imprese Indicatore *Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti (t/ab)* 9,27	PIA.III.2-Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici,infrastrutture e spazi aperti.

Ambito Strategico: 3. Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto			Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
3.2 Affrontare la ricorrenza di periodi siccitosi, assicurando una gestione sostenibile della risorsa idrica, massimizzando l'efficienza e l'interconnessione delle reti di distribuzione, aumentando le capacità di stoccaggio e incentivando il riutilizzo delle acque reflue, nonché il risparmio della risorsa	9.3.6.1	Pervenire alla gestione del ciclo integrato delle risorse idriche a livello regionali		PIA.II.4 - Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione.
	Indicatori	*% dei carichi inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati, in abitanti equivalenti, rispetto ai carichi complessivi urbani (Aetu) generati;*	61,20%	
		Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile - % del volume di acqua erogata agli utenti rispetto a quella immessa in rete	59,40%	
3.3 Superare le gravi criticità legate al rischio da alluvione e da dissesti geomorfologici mediante l'aggiornamento e la realizzazione delle misure del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e del Piano di Bacino, con le Autorità di Bacino Distrettuali	9.3.1.1	Mitigazione del rischio idrogeologico		PIA.III.1 - Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori.
	Indicatori	*Popolazione esposta al rischio di alluvioni;* %	17,40	
		Popolazione esposta al rischio di frane;	5,90%	
		Percentuale di aree a rischio di inondazione sul territorio		
3.4 Potenziare il sistema di gestione delle emergenze legateal cambiamento climatico, attraverso la continua azione di aggiornamento e condivisione dei piani di protezione civile ad ogni livello territoriale	11.3.1.1	Tutela e salvaguardia della popolazione da danni calamitosi		PIA.III.1 - Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori.
	Indicatore	*Popolazione esposta al rischio di alluvioni;*	17,40%	
	11.3.1.2	Potenziamento delle reti regionali a servizio del territorio. Reti P.C. AIB e OMIRL del Settore Protezione Civile		PER.III.1 - Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattoridi rischio ambientale e antropico. PRO.I.2 - Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti.
	Indicatore	*Popolazione esposta al rischio di frane*	5,90%	

Ambito Strategico: 4. Sviluppare l'economia circolare

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto		Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
4.3 Sostenere l'approccio circolare nella gestione del ciclo dei rifiuti, rafforzandone il sistema istituzionale di governo	9.4.2.5	Garantire una funzione unitaria del governo del settore rifiuti della Regione Liguria	PRO.III.5 - Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde.
	Indicatore	*Raccolta differenziata dei rifiuti urbani*	

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
e completando l'assetto impiantistico per la massima valorizzazione dei flussi di rifiuti urbani e speciali	9.4.3.1 Ridurre la produzione di rifiuti urbani residui Indicatore *Conferimento dei rifiuti urbani in discarica* 36,20%	PRO.III.5 - Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde

Ambito Strategico: 5. Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
5.1 Rigenerare la città attraverso l'applicazione di tecnologie e soluzioni integrate (nature based solutions infrastrutture verdi) assicurando elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi pubblici, per garantire la sostenibilità delle aree urbane migliorando la qualità urbana e le condizioni abitative dei cittadini	8.5.3.1 Riqualificare il territorio attraverso interventi sul patrimonio pubblico regionale, volti all'ammodernamento in chiave digitale della P.A, all'efficientamento energetico degli edifici e dell'illuminazione pubblica, alla messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico, nell'ambito di una Strategia Urbana Integrata Sostenibile Indicatore *Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città* 4,30%	PER.III.1 - Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattoridi rischio ambientale e antropico. PIA.III.1 - Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare lecapacità di resilienza di comunità e territori. PIA.III.2 - Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici,infrastrutture e spazi aperti. PIA.III.3 - Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni.
5.2 Ridurre il consumo del suolo, promuovendo il recupero delle aree degradate ed incentivando gli interventi di bonifica dei siti contaminati	9.5.2.3 perseguire la riduzione delle aree contaminate incentivando gli Enti locali ad intervenire anche con azioni in danno Indicatore *Siti inseriti nell'Anagrafe dei Siti da bonificare* *10*	PIA.II.3 - Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali.
5.5 Realizzare una rete di interventi di riqualificazione urbana, estesa in particolare ai borghi dell'entroterra, con la finalità di migliorare la qualità ambientale, paesaggistica, architettonica e sociale del tessuto edificato.	8.5.1.2 Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati Indicatore *Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città* 4,30%	PER.III.1 - Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattoridi rischio ambientale e antropico. PIA.II.2 - Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione. PIA.III.3 - Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni.

UNA REGIONE ATTRATTIVA E COMPETITIVA

Ambito Strategico: 6. Sostenere le imprese

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto		Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
6.1 Accrescere la competitività delle imprese liguri, anche favorendone la presenza in rete, sostenere i processi di internazionalizzazione e l'adozione di azioni dirette (anche di promozione commerciale) a favore delle piccole e medie imprese e delle imprese di nuova costituzione (start up).	14.6.1.1	Sostenere l'internazionalizzazione delle imprese liguri	PRO.III.9 - Promuovere le eccellenze italiane.
	Indicatore	*Tasso di crescita annua del PIL reale per abitante* -8,90%	
	14.6.1.2	Accrescere la competitività delle imprese liguri, tramite misure di sostegno economico e di incentivazione dirette al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese artigiane	PRO.III.9 - Promuovere le eccellenze italiane.
	Indicatore	*Imprese con marchio "Artigiani in Liguria"*	
	14.6.2.1	Accrescere la competitività delle imprese liguri, tramite misure di sostegno economico e di incentivazione dirette al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese	PRO.I.3 - Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico.
	Indicatore	*Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese)* 46,50%	
	14.6.2.2	Avanzamento della spesa certificata perinvestimenti produttivi	PRO.I.1 - Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo. PRO.I.2 - Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti. PRO.I.3 - Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico. PRO.IV.1 - Incrementare l'efficienza energetica e la
	Indicatori	*Competenze digitali avanzate;* 22% *Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese);* 46,50%	

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
	Ricercatori (in equivalente tempo pieno x 10.000 ab) 30	produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio.
	14.6.2.3 Rafforzamento delle piccole e medie imprese con particolare attenzione alle produzioni tipiche liguri e agli esercizi commerciali e/o loro aggregazioni, di cui alla L.R. n.1/2007 e s.m.i. attraverso azioni dirette e di promozione commerciale. Indicatore *Tasso di crescita annua del PIL reale per abitante* -8,90%	PRO.III.9 - Promuovere le eccellenze italiane.
6.5 Facilitare altresì l'accesso al credito per le PMI, promuovere strategie di rilancio e riqualificazione della produzione primaria, secondaria e dei servizi e sostenere forme di aggregazione tra imprese e progetti di filiera.	16.6.1.1 Favorire il ricambio generazionale in agricoltura Indicatore *Giovani agricoltori titolari di imprese agricole*	PRO.II.2 - Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità. PRO.III.4 - Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni.

Ambito Strategico: 7. Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
7.1 Migliorare la qualità del servizio trasporto pubblico regionale (ferroviario e su gomma) e minimizzare l'impatto ambientale degli autobus anche svecchiando il parco rotabile	10.7.1.1 Migliorare la qualità del trasporto ferroviario regionale	PRO.IV.2 - Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci
	10.7.1.2 Ottimizzare il servizio di trasporto ferroviario regionale attraverso lo svecchiamento del parco rotabile	PRO.IV.2 - Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci
	10.7.2.1 Minimizzare l'impatto ambientale con particolare riferimento alle emissioni climalteranti degli autobus	PRO.IV.2 - Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci
7.2 Migliorare la sicurezza intrinseca delle infrastrutture, diminuire l'incidentalità e la gravità degli incidenti stradali, favorire una più efficiente circolazione di persone e merci, attraverso una serie di interventi finanziati dal Fondo Strategico Regionale	10.7.5.2 Migliorare l'impatto sociale connesso con le grandi opere infrastrutturali	PIA.III.3 - Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni
	10.7.5.4 Miglioramento della viabilità ligure.	PIA.III.3 - Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni. PRO.IV.2 - Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci.

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
	10.7.5.5 Realizzazione di un polo lineare attrattivo che svolga il ruolo di promozione delle singole località turistiche.	PER.I.3 - Ridurre il disagio abitativo. PER.III.2 - Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione. PIA.II.6 - Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera. PIA.III.3 - Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni. PRO.I.2 - Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti. PRO.III.6 - Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile. PRO.IV.2 - Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci. PRO.IV.3 - Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ETS.

Ambito Strategico: 8. Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
8.4 Promuovere l'aumento della conoscenza territoriale e l'aggregazione e l'interoperabilità delle banche dati territoriali per la pianificazione territoriale tematica e di sistema.	1.8.8.5 Implementare l'impiego dell'informazione statistica nella programmazione regionale e migliorare la qualità del dato e della sua fruizione pubblica.	PRO.I.2 - Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti.
	Indicatore *Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto* 74,34%	PRO.III.4 - Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni.

Ambito Strategico: 9. Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
9.2 Promuovere il turismo sostenibile ed esperienziale sul territorio ligure.	9.9.5.1 Sviluppare la rete dei percorsi escursionistici e integrare quelli già esistenti al fine di incrementare il turismo sostenibile, specie nelle aree interne o nei comuni costieri, quale alternativa o complemento al turismo balneare	PIA.III.5 - Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale. PRO.III.6 - Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile.

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto			Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
	Indicatore	*Presenze turistiche nelle strutture ricettive*	15.535.486	
9.4 Sostenere la crescita e la diversificazione dell'offerta turistica, preservando le risorse e puntando sull'innalzamento della qualità e sulla destagionalizzazione	7.9.1.1	potenziare e promuovere la fruizione sostenibile prioritariamente dell'entroterra e del mare e il turismo accessibile e inclusivo		PRO.III.6 - Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile.
	Indicatore	*Presenze turistiche nelle strutture ricettive*	15.535.486	

Ambito Strategico: 10. Valorizzare le risorse naturali del territorio (agricoltura/caccia/pesca)

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto			Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
10.1 Favorire lo sviluppo di servizi tecnici specialistici di supporto alle imprese agricole e della pesca regionali al fine di applicare pratiche sostenibili.	16.10.1.1	Favorire lo sviluppo di servizi tecnici specialistici di supporto alle imprese agricole regionali al fine di applicare pratiche agricole sostenibili		PRO.III.7 - Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera.
	Indicatore	*Quota di superficie utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche*	13,50%	
10.2 Sostenere politiche finalizzate a favorire l'innovazione di prodotto e di processo dell'agricoltura ligure.	16.10.1.5	Innovazione di prodotto e di processo dell'agricoltura ligure.		PRO.I.3 - Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico.
	Indicatore	*Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese)*	46,50%	
10.3 Favorire l'innovazione di prodotto e di processo dell'agricoltura ligure, la formazione, l'affiancamento e il coaching secondo le regole della PAC e del Green Deal per lo sviluppo del territorio rurale, le produzioni di qualità, il recupero delle varietà tradizionali nonché dell'agricoltura di precisione con particolare riferimento all'uso razionale delle risorse idriche	16.10.1.2	Promozione e Valorizzazione delle produzioni agricole, enogastronomiche e ittiche della Liguria		PRO.III.9 - Promuovere le eccellenze italiane.
	Indicatore	*Numero denominazione DOP, IGP e STG*		
	16.10.3.1	Promuovere e sostenere le attività formative per gli operatori e i servizi di consulenza alle imprese		PRO.I.3 - Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico.
	Indicatore	*Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese)*	46,50%	

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
10.4 Migliorare la gestione del patrimonio forestale in coerenza con la Strategia Forestale Nazionale promuovendo l'aggregazione e la messa a disposizione delle proprietà, i consorzi forestali e gli accordi di foresta	9.10.5.1 Valorizzazione del settore forestale mediante adeguamento e aggiornamento del Programma Forestale Regionale e in particolare promuovendo e implementando l'albo regionale delle imprese forestali.	PIA.II.7 - Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado. PRO.III.4 - Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni.

Ambito Strategico: 13. Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto		Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
13.1 Migliorare la qualità di vita delle persone anziane nel proprio contesto familiare attraverso il consolidamento della rete di sostegno per ' invecchiamento attivo anche attraverso il coinvolgimento degli enti del Terzo settore	12.13.7.1	Garantire e migliorare la qualità di vita delle persone anziane nel proprio contesto famigliare	PER.II.2 - Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale.
13.3 Promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso interventi a sostegno della genitorialità positiva e della tutela dei minori	6.13.2.1 Indicatore	Promuovere il ruolo e l'attività del tutore volontario dei minori stranieri non accompagnati *Tutori volontari per minori stranieri non accompagnati formati* *222*	PAC.II.3 - Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità. PER.II.4 - Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio.
13.4 Potenziare la rete dei servizi dedicati alla prima infanzia	12.13.7.4	Sostenere l'estensione dell'apertura estiva dei servizi dedicati ai bambini della fascia d'età da 3 mesi ai 36 mesi	PER.II.2 - Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale.
	12.13.7.5	Miglioramento della qualità dei servi della prima infanzia dai 3 mesi ai 36 mesi	PER.II.2 - Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale.

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto		Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
13.5 Prevenire la violenza di genere e rafforzare i servizi di sostegno alle vittime	12.13.5.2	Miglioramento della qualità dei servizi specialisticiper le donne vittime di violenza	PAC.I.1 - Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime.
	Indicatore	*Violenza nella coppia*	
13.6 Promuovere interventi che favoriscano la formazione e l'inclusione sociale per le persone con disabilità	12.13.2.1	Fornire sostegno alle persone non auto sufficienti garantendo in modo prioritario la permanenza al domicilio	PER.II.2-Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale.
	12.13.2.2	Miglioramento della qualità della vita delle persone disabili	PAC.II.3 - Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità. PER.I.3 - Ridurre il disagio abitativo.
		Rischio di povertà; 17,80%	
	Indicatore	*Domande per l'eliminazione delle barriere architettoniche in alloggi privati finanziate rispetto al numero di domande ammissibili* 100	
	12.13.4.1	Inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.	PER.II.4 - Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio.
	12.13.7.3	Contributo agli enti nazionali che perseguono a livello regionale la tutela e la promozione sociale dei mutilati e degli invalidi e delle persone diversamente abili	PER.II.2 - Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale.
13.7 Rimuovere gli ostacoli di esclusione sociale per le persone senza fissa dimora, per le persone immigrate e perle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria	12.13.4.2	Rafforzamento del sistema di interventi diretti alle persone senza fissa dimora	PER.I.1 - Ridurre l'intensità della povertà.
	12.13.5.1	Sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della violenza di genere e coordinamento dell'attività dei centri anti violenza	PAC.I.1 - Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime. PAC.II.2 - Garantire la parità di genere.
	12.13.7.6	Rafforzamento del sistema di interventi mirati al superamento delle difficoltà che ostacolano l'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria	PER.II.4 - Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio.
	12.13.7.7	Aumento dei progetti diretti alle persone senza fissa dimora e in grave emarginazione sociale	PER.I.1 - Ridurre l'intensità della povertà.
13.9 Ridurre il disagio abitativo delle famiglie migliorando le condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in libero mercato mediante riorganizzazione	8.13.2.1	Miglioramento delle condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in libero mercato.	PIA.III.2 - Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici,infrastrutture e spazi aperti.

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
e modernizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e sociale, sostegno economico per affitti, morosità incolpevole, eliminazione delle barriere architettoniche.	Indicatore *Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate - indice di affollamento delle abitazioni (numero di componenti della famiglia per metro quadro)* 2,60%	

Ambito Strategico: 14. Rafforzare le politiche attive del lavoro

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
14.2 Riformare complessivamente le politiche attive anche attraverso il Programma G.O.L. finanziato nell'ambito della Missione 5 del PNRR	15.14.4.1 Aumentare l'occupabilità dei lavoratori presi in carico dai Centri per l'Impiego, rendendo effettivo il diritto al lavoro e alla formazione previsto dalla Costituzione Indicatore *Tasso di mancata partecipazione al lavoro*	PER.II.1 - Ridurre la disoccupazione per le fasce più debolidella popolazione.

Ambito Strategico: 15. Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
15.1 Ampliare l'offerta di opportunità di orientamento, formazione e inserimento nel mondo del lavoro.	15.15.4.2 Potenziamento dell'accesso alla formazione professionale *Tasso di occupazione (20-64 anni)* 70,70%	PRO.II.1 - Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione.
	4.15.5.1 Potenziamento del sistema regionale d'istruzione tecnica superiore Indicatore *Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)* 26,20%	PAR.I.7 - Promuovere la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani perché diventino "agenti del cambiamento", promuovere l'integrazione sociale, l'educazione inclusiva, la formazione, la valorizzazione dei talenti. PER.II.3 - Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione. PRO.II.1 - Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione
15.2 Garantire la sicurezza e la funzionalità degli edifici scolastici anche con riferimento a: laboratori, spazi, mense, palestre, accessibilità.	4.15.3.1 Miglioramento del patrimonio di edilizia scolastica	PER.II.3 - Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorareil sistema dell'istruzione.

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto			Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
	Indicatore	*Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione*	12,90%	PRO.II.1 - Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione

Ambito Strategico: 16. Promuovere lo sport e il tempo libero

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto			Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
16.2 Garantire l'accesso a tutti e rendere le strutture più sicure.	6.16.1.3	Ampliare l'offerta di impianti sportivi sicuri, sostenibili e moderni per la cittadinanza		PAC.I.1 - Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime. PAC.II.2 - Garantire la parità di genere. PAC.II.3 - Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità. PAR.I.7 - Promuovere la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani perché diventino "agenti del cambiamento", promuovere l'integrazione sociale, l'educazione inclusiva, la formazione, la valorizzazione dei talenti. PER.II.4 - Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio. PER.II.3 - Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione. PER.III.2 - Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione. PRO.I.2 - Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti.
	Indicatore	*Sport - regioni e tipo di comune*	23,1	
16.3 Sostenere lo sport agonistico e amatoriale, le attività outdoor e il turismo sportivo.	6.16.1.4	Coinvolgimento del territorio e dei cittadini della Regione sul valore dello sport, ospitando atleti ed eventi sportivi		PAR.I.7 - Promuovere la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani perché diventino "agenti del cambiamento", promuovere l'integrazione sociale, l'educazione inclusiva, la formazione, la valorizzazione dei talenti. PER.II.4 - Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio. PER.III.2 - Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione.

UNA REGIONE EFFICIENTE E DINAMICA

Ambito Strategico: 18. Semplificare l'azione e i processi regionali

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
18.1 Semplificare le attività e i procedimenti amministrativi, promuovere l'efficientamento dell'azione amministrativa della Pubblica Amministrazione nella sua organizzazione interna, nella performance e nei rapporti con gli stakeholders esterni e abbattere gli oneri	1.18.1.3 Efficientamento delle azioni di supporto giuridico-amministrativo alle strutture regionali in tema di semplificazione delle procedure amministrative in attuazione dell'Agenda 2020-2026	PRO.I.2 - Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti. PRO.I.3 - Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico.
	1.18.2.1 Efficientamento del sistema interno di trasferimento di informazioni alle strutture regionalia seguito dell'azione di confronto con le altre istituzioni	PRO.I.2 - Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti. PRO.I.3 - Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico.

Ambito Strategico: 20. Favorire la transizione digitale della PA ed estendere l'accessibilità ai servizi

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
20.1 Estendere la digitalizzazione dei servizi e delle procedure interne ed esterne attraverso la completa dematerializzazione.	1.20.8.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti Indicatore *Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile* 80% Indicatore *Imprese con almeno 10 addetti con connessione a banda larga fissa o mobile* 99,30%	PRO.I.2 - Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti.

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto		Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
20.3 Aumentare il livello della qualità, accessibilità e usabilità dei siti istituzionali e dei servizi erogati online, adottare design funzionali e intuitivi, che garantiscano un'accessibilità inclusiva a favore di tutta l'utenza.	1.20.1.1	Ampliare la diffusione delle informazioni ed assicurare la trasparenza con riferimento ai progettied investimenti PNRR all'interno della Regione Liguria	PRO.I.2 - Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti.

Ambito Strategico: 22. Migliorare la governance e il dialogo nei rapporti con i diversi livelli istituzionali

Linea Strategica	Obiettivi Specifici e indicatori di contesto		Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
22.1 Intraprendere azioni di mobilitazione di tutti gli attori, pubblici e privati, collettivi e individuali, in una logica di governance multilivello a favore del territorio ligure anche sui tavoli nazionali e internazionali.	1.22.1.1	Migliorare l'attrattività turistica ed economica della Regione Liguria	PRO.III.6-Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile.
	1.22.5.2	Potenziamento dell'europrogettazione del sistema regionale allargato su fondi europei	PIA.I.5 - Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità.
	19.22.2.1	Coordinare gli attori regionali possibili beneficiari dei Programmi nei rapporti con i National Contact Point e le Autorità di Gestione dei Programmi	PRO.II.2 - Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità.

2.3. Gli obiettivi per il triennio 2024-2026

Gli obiettivi specifici triennali rappresentano la declinazione di medio periodo di Ambiti e Linee Strategiche approvate con DGR n. 570 del 23/06/2023 e sono collegati con uno o più obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

Attraverso indicatori di contesto è possibile disporre di informazioni sulla situazione socio economica della Liguria, mentre tramite i risultati annuali e i relativi indicatori e target predisposti dalle Strutture responsabili, è possibile seguire il progressivo conseguimento degli obiettivi, effettuando monitoraggi periodici e una consuntivazione annuale direttamente nel sistema informativo Programmazione Bilancio Controllo.

Di seguito gli obiettivi specifici previsti per il triennio 2024-2026 con i relativi risultati, gli indicatori e i target annuali.

AMBITO STRATEGICO: 1-Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità

LINEA STRATEGICA: 1.2-Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni degli inquinanti in atmosfera agendo prioritariamente sui trasporti attraverso politiche di mobilità sostenibile e lo sviluppo di infrastrutture verdi

Obiettivo Specifico: 9.1.8.1-Migliorare la qualità dell'aria

Descrizione del contesto di riferimento: Perseguire la riduzione delle concentrazioni in aria di biossido di azoto onde consentire il miglioramento della qualità dell'aria attraverso azioni di pianificazione

Indicatore di contesto: RL-0006-Emissioni annue di ossidi di azoto (NOx)

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera

MISSIONE: 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE **PROGRAMMA:** 9.8-QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONEDELL'INQUINAMENTO

Risultato 2024	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2024**
9.1.8.1.2-Riduzione della concentrazione di biossido di azoto	9.1.8.1.2.2-RL-0130-Riduzione del valore medio di biossido di azoto sul territorio	MG/M3 - Microgrammi / M^3	45,00	44,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
9.1.8.1.2-Riduzione della concentrazione di biossido di azoto	9.1.8.1.2.3-RL-0130-Riduzione del valore medio di biossido di azoto sul territorio	MG/M3 - Microgrammi / M^3	44,00	43,00

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
9.1.8.1.2-Riduzione della concentrazione di biossido di azoto	9.1.8.1.2.3-RL-0130-Riduzione del valore medio di biossido di azoto sul territorio	MG/M3 - Microgrammi / M^3	43,00	42,00

LINEA STRATEGICA: 1.3-Arrestare la perdita di biodiversità e contrastare l'ingresso delle specie aliene promuovendo forme di tutela attiva della biodiversità daparte degli attori pubblici, sociali ed economici, ottimizzando il ruolo delle aree protette

Obiettivo Specifico: 9.1.5.3-Favorire la conservazione degli habitat e delle specie mediante aggiornamento deiformulari relativi a specie e habitat NATURA 2000, per la mappatura dello stato di conservazione degli stessi.

Descrizione del contesto di riferimento: Nell'ambito della gestione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) é determinante il monitoraggio periodico della mappatura dello stato di conservazione degli habitat e delle specie del territorio. Nel 2024 sarà effettuato il monitoraggio esaennale richiesto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica previsto dalla Direttiva Europea in materia di Habitat.

Indicatore di contesto: BES / SDGS-0013-Aree protette;BES / SDGS-0013-Aree protette

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive;PIANETA-Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici

MISSIONE: 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE **PROGRAMMA:** 9.5-AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
9.1.5.3.1-Mantenimento superficie di aree protette liguri	9.1.5.3.1.1-BES / SDGS-0013-Aree protette	% - percentuale	27,20	27,20

AMBITO STRATEGICO: 2-Sostenere la transizione ecologica ed energetica

LINEA STRATEGICA: 2.1-Decarbonizzare l'economia tramite l'efficientamento energetico dei processi del comparto produttivo, la riqualificazione del patrimonio edilizio energivoro della P.A., il potenziamento della produzione di energie rinnovabili e delle infrastrutture verdi e il sostegno alle comunità energetiche

Obiettivo Specifico: 17.2.1.3-Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici pubblici e imprese

Descrizione del contesto di riferimento: nell'ambito della conversione ecologica uno dei temi più importanti riguarda l'utilizzo efficiente dell'energia e la limitazione degli sprechi energetici, anche per minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera

Indicatore di contesto: RL-0044-Consumi finali energetici del settore civile; BES / SDGS-0005-Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti; PIANETA-Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera; PIANETA-Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera

MISSIONE: U.17.000.000-MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE **PROGRAMMA:** 17.1-FONTI ENERGETICHE

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target2024
17.2.1.3.3-Riduzione del consumo energetico ed efficientamento delle imprese	17.2.1.3.3.1-RL-0158-Numero delle imprese coinvolte	N - numero	0,00	10,00
17.2.1.3.4-Riduzione del consumo energetico ed efficientamento di edifici e strutture pubblici	17.2.1.3.4.1-RL-0162- Numero delle imprese coinvolte	N - numero	0,00	20,00

AMBITO STRATEGICO: 3-Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio

LINEA STRATEGICA: 3.2-Affrontare la ricorrenza di periodi siccitosi, assicurando una gestione sostenibile della risorsa idrica, massimizzando l'efficienza e l'interconnessione delle reti di distribuzione, aumentando le capacità di stoccaggio e incentivando il riutilizzo delle acque reflue, nonché il risparmio della risorsa

Obiettivo Specifico: 9.3.6.1-Pervenire alla gestione del ciclo integrato delle risorse idriche a livello regionale

Descrizione del contesto di riferimento: Superare la frammentarietà conseguente agli ATO provinciali per consentire l'autosufficienza della gestione a livello regionale

Indicatore di contesto: SDGS-0005-Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile; SDGS-0042-Prelievi di acqua per uso potabile;BES-0009-Trattamento delle acque reflue

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione

MISSIONE: 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE **PROGRAMMA:** 9.6-TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Risultato 2024	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2024**
9.3.6.1.1-Aumento degli scarichi urbani adeguati	9.3.6.1.1.3-RL-0129-Percentuale di scarichi urbani adeguati	% - percentuale	65,00	67,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
9.3.6.1.2-Aumento degli scarichi urbani adeguati	9.3.6.1.2.1-RL-0129-Percentuale di scarichi urbani adeguati	% - percentuale	67,00	69,00
Risultato 2026	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2026**
9.3.6.1.2-Aumento degli scarichi urbani adeguati	9.3.6.1.2.1-RL-0129-Percentuale di scarichi urbani adeguati	% - percentuale	69,00	70,00

LINEA STRATEGICA: 3.3-Superare le gravi criticità legate al rischio da alluvione e da dissesti geomorfologici mediante l'aggiornamento e la realizzazione delle misure del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e del Piano di Bacino, con le Autorità di Bacino Distrettuali

Obiettivo Specifico: 9.3.1.1-Mitigazione del rischio idrogeologico

Descrizione del contesto di riferimento: Superare le gravi criticità di mitigazione del rischio in materia di dissesto sussistenti nel territorio della Regione Liguria

Indicatore di contesto: RL-0025-Percentuale di aree a rischio di inondazione sul territorio;BES / SDGS-0016-Popolazione esposta al rischio di alluvioni;BES / SDGS- 0017-Popolazione esposta al rischio di frane

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori

MISSIONE: 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE **PROGRAMMA:** 9.1-DIFESA DEL SUOLO

Risultato 2024	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2024**
9.3.1.1.1-Riduzione delle superfici a pericolosità idraulica attraverso la realizzazione di interventi di difesa del suolo	9.3.1.1.1.3-RL-0100-Estensione di aree che beneficiano di una riduzione del livello di rischio	HA - ettari	6,00	9,00
9.3.1.1.2-Riduzione delle superfici a pericolosità idraulica attraverso la realizzazione di interventi di difesa del suolo	9.3.1.1.2.2-RL-0100-Estensione di aree che beneficiano di una riduzione del livello di rischio	HA - ettari	6,00	9,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
9.3.1.1.1-Riduzione delle superfici a pericolosità idraulica attraverso la realizzazione di interventi di difesa del suolo	9.3.1.1.1.4-RL-0100-Estensione di aree che beneficiano di una riduzione del livello di rischio	HA - ettari	9,00	12,00
9.3.1.1.2-Riduzione delle superfici a pericolosità idraulica attraverso la realizzazione di interventi di difesa del suolo	9.3.1.1.2.3-RL-0100-Estensione di aree che beneficiano di una riduzione del livello di rischio	HA - ettari	9,00	12,00
Risultato 2026	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2026**
9.3.1.1.1-Riduzione delle superfici a pericolosità idraulica attraverso la realizzazione di interventi di difesa del suolo	9.3.1.1.1.4-RL-0100-Estensione di aree che beneficiano di una riduzione del livello di rischio	HA - ettari	12,00	9,00
9.3.1.1.2-Riduzione delle superfici a pericolosità idraulica attraverso la realizzazione di interventi di difesa del suolo	9.3.1.1.2.3-RL-0100-Estensione di aree che beneficiano di una riduzione del livello di rischio	HA - ettari	12,00	15,00

LINEA STRATEGICA: 3.4-Potenziare il sistema di gestione delle emergenze legate al cambiamento climatico, attraverso la continua azione di aggiornamento e condivisione dei piani di protezione civile ad ogni livello territoriale

Obiettivo Specifico: 11.3.1.1-Tutela e salvaguardia della popolazione da danni calamitosi

Descrizione del contesto di riferimento: Perseguire la riduzione del rischio per la popolazione in caso di eventi emergenziali

Indicatore di contesto: BES / SDGS-0016-Popolazione esposta al rischio di alluvioni; BES / SDGS-0017-Popolazione esposta al rischio di frane

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori **MISSIONE:** 11 - SOCCORSO CIVILE **PROGRAMMA:** 11.1-SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Risultato 2024	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2024**
11.3.1.1.1-Formazione e aggiornamento del sistema regionale di Protezione Civile	11.3.1.1.1.9-RL-0244-Comuni che partecipano alle iniziative di formazione e aggiornamento in merito alla gestione dei rischi di protezione civile	% - percentuale	0,00	30,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
11.3.1.1.1-Formazione e aggiornamento del sistema regionale di Protezione Civile	11.3.1.1.1.9-RL-0244-Comuni che partecipano alle iniziative di formazione e aggiornamento in merito alla gestione dei rischi di protezione civile	% - percentuale	30,00	40,00
Risultato 2026	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2026**
11.3.1.1.1-Formazione e aggiornamento del sistema regionale di Protezione Civile	11.3.1.1.1.8-RL-0244-Comuni che partecipano alle iniziative di formazione e aggiornamento in merito alla gestione dei rischi di protezione civile	% - percentuale	40,00	50,00

Obiettivo Specifico: 11.3.1.2-Potenziamento delle reti regionali a servizio del territorio. Reti P.C. AIB e OMIRLdel Settore Protezione Civile

Descrizione del contesto di riferimento: nuova rete radio regionale per la gestione delle emergenze

Indicatore di contesto: BES / SDGS-0016-Popolazione esposta al rischio di alluvioni;BES / SDGS-0017-Popolazione esposta al rischio di frane

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico;PIANETA-Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori;PROSPERITÀ-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti

MISSIONE: 11 - SOCCORSO CIVILE **PROGRAMMA:** 11.1-SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Risultato 2024	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2024**
11.3.1.2.1-Potenziamento delle reti regionali a servizio del territorio	11.3.1.2.1.4-RL-0231-Percentuale di dispiegamento delle infrastrutture della nuova rete radio per la gestione delle emergenze	% - percentuale	10,00	30,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
11.3.1.2.2-Potenziamento delle reti regionali a servizio del territorio	11.3.1.2.2.1-RL-0231-Percentuale di dispiegamento delle infrastrutture della nuova rete radio per la gestione delle emergenze	% - percentuale	30,00	50,00
Risultato 2026	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2026**
11.3.1.2.2-Potenziamento delle reti regionali a servizio del territorio	11.3.1.2.2.1-RL-0231-Percentuale di dispiegamento delle infrastrutture della nuova rete radio per la gestione delle emergenze	% - percentuale	50,00	70,00

AMBITO STRATEGICO: 4-Sviluppare l'economia circolare

LINEA STRATEGICA: 4.3-Sostenere l'approccio circolare nella gestione del ciclo dei rifiuti, rafforzandone il sistema istituzionale di governo e completando l'assetto impiantistico per la massima valorizzazione dei flussi di rifiuti urbani e speciali

Obiettivo Specifico: 9.4.2.5-Garantire una funzione unitaria del governo del settore rifiuti della Regione Liguria

Descrizione del contesto di riferimento: Superare la frammentarietà che ne deriva dall'esistenza delle funzioni in capo alle singole Province e Città Metropolitana

Indicatore di contesto: BES / SDGS-0021-Raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde

MISSIONE: 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE **PROGRAMMA:** 9.2-TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Risultato 2024	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2024**
9.4.2.5.1-Unico organismo di gestione del sistema	9.4.2.5.1.1-RL-0141-Livello operatività nuova autorità in tema di rifiuti e acque	% - percentuale	50,00	70,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
9.4.2.5.1-Unico organismo di gestione del sistema	9.4.2.5.1.1-RL-0141- Livello operatività nuova autorità in tema di rifiuti e acque	% - percentuale	70,00	90,00
Risultato 2026	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2026**
9.4.2.5.1-Unico organismo di gestione del sistema	9.4.2.5.1.1-RL-0141- Livello operatività nuova autorità in tema di rifiuti e acque	% - percentuale	90,00	100,00

Obiettivo Specifico: 9.4.3.1-Ridurre la produzione di rifiuti urbani residui

Descrizione del contesto di riferimento: perseguire la riduzione del rifiuto indifferenziato residuo, incentivando la prevenzione, incrementando la raccolta differenziata e stimolando filiere di riuso e riciclo

Indicatore di contesto: BES / SDGS-0015-Conferimento dei rifiuti urbani in discarica

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde

MISSIONE: 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE **PROGRAMMA:** 9.3-RIFIUTI

Risultato 2024	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2024**
9.4.3.1.1-Diminuzione del rifiuto residuo da trattare e smaltire a valle di prevenzione e raccolta differenziata	9.4.3.1.1.3-RL-0058-Rifiuto urbano residuo da gestire	% - percentuale	96,00	94,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
9.4.3.1.1-Diminuzione del rifiuto residuo da trattare e smaltire a valle di prevenzione e raccolta differenziata	9.4.3.1.1.4-RL-0058-Rifiuto urbano residuo da gestire	% - percentuale	94,00	92,00
Risultato 2026	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2026**
9.4.3.1.1-Diminuzione del rifiuto residuo da trattare e smaltire a valle di prevenzione e raccolta differenziata	9.4.3.1.1.4-RL-0058-Rifiuto urbano residuo da gestire	% - percentuale	92,00	90,00

AMBITO STRATEGICO: 5-Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastruttureverdi

LINEA STRATEGICA: 5.2-Ridurre il consumo del suolo, promuovendo il recupero delle aree degradate ed incentivando gli interventi di bonifica dei siti contaminati

Obiettivo Specifico: 9.5.2.3-perseguire la riduzione delle aree contaminate incentivando gli Enti locali adintervenire anche con azioni in danno

Descrizione del contesto di riferimento: attivare una azione integrata con strumenti finanziari, tecnici e normativi per la restituzione ai legittimi usi delle aree inquinate

Indicatore di contesto: RL-0051-Siti inseriti nell'Anagrafe dei Siti da bonificare

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali

MISSIONE: 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE **PROGRAMMA:** 9.2-TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Risultato 2024	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2024**
9.5.2.3.1-Aumentare le superfici delle aree restituite	9.5.2.3.1.3-RL-0045-Percentuale di siti con bonifica e messa in sicurezza completata rispetto al totale dei siti in anagrafe	% - percentuale	10,00	15,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
9.5.2.3.1-Aumentare le superfici delle aree restituite	9.5.2.3.1.4-RL-0045-Percentuale di siti con bonifica e messa in sicurezza completata rispetto al totale dei siti in anagrafe	% - percentuale	15,00	20,00
Risultato 2026	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2026**
9.5.2.3.1-Aumentare le superfici delle aree restituite	9.5.2.3.1.1-RL-0051-Siti inseriti nell'Anagrafe dei Siti da bonificare	N - numero	20,00	25,00

Obiettivo Specifico: 9.5.8.2-Perseguire le riduzioni delle aree contaminate incentivando gli Enti Locali anchecon azioni a danno

Descrizione del contesto di riferimento: Attivare una azione integrata con strumenti finanziari, tecnici e normativi per le restituzioni ai legittimi usi delle aree inquinate

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali

MISSIONE: 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE **PROGRAMMA:** 9.8-QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Risultato 2024	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2024**
9.5.8.2.1-Aumentare le superfici delle aree da restituire	9.5.8.2.1.1-RL-0051-Siti inseriti nell'Anagrafe dei Siti da bonificare	N - numero	10,00	15,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
9.5.8.2.1-Aumentare le superfici delle aree da restituire	9.5.8.2.1.1-RL-0051-Siti inseriti nell'Anagrafe dei Siti da bonificare	N - numero	15,00	20,00
Risultato 2026	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2026**
9.5.8.2.1-Aumentare le superfici delle aree da restituire	9.5.8.2.1.1-RL-0051-Siti inseriti nell'Anagrafe dei Siti da bonificare	N - numero	20,00	25,00

LINEA STRATEGICA: 5.5-Realizzare una rete di interventi di riqualificazione urbana, estesa in particolare ai borghi dell'entroterra, con la finalità di migliorare laqualità ambientale, paesaggistica, architettonica e sociale del tessuto edificato.

Descrizione del contesto di riferimento: riferimento a progetti di rigenerazione urbana

Obiettivo Specifico: 8.5.1.2-Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati

Indicatore di contesto: SDGS-0038-Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città; BES / SDGS-0016-Popolazione esposta al rischio di alluvioni

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico; PIANETA-Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione; PIANETA-Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni

MISSIONE: 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA **PROGRAMMA:** 8.1-URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Risultato 2024	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2024**
8.5.1.2.1-Aumento degli spazi urbani riqualificati	8.5.1.2.1.3-RL-0181-Interventi di rigenerazione urbana avviati	N - numero	22,00	28,00
8.5.1.2.2-Rigenerazione urbana di ambiti comunali (PRRU)	8.5.1.2.2.1-RL-0181-Interventi di rigenerazione urbana avviati	N - numero	30,00	60,00
8.5.1.2.3-Piano innovativo per la qualità abitativa (PINQUA)	8.5.1.2.3.1-RL-0181-Interventi di rigenerazione urbana avviati	N - numero	3,00	3,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
8.5.1.2.1-Aumento degli spazi urbani riqualificati	8.5.1.2.1.4-RL-0181-Interventi di rigenerazione urbana avviati	N - numero	28,00	40,00
8.5.1.2.2-Rigenerazione urbana di ambiti comunali (PRRU)	8.5.1.2.2.1-RL-0181-Interventi di rigenerazione urbana avviati	N - numero	60,00	65,00
8.5.1.2.3-Piano innovativo per la qualità abitativa (PINQUA)	8.5.1.2.3.1-RL-0181-Interventi di rigenerazione urbana avviati	N - numero	3,00	3,00
Risultato 2026	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2026**
8.5.1.2.1-Aumento degli spazi urbani riqualificati	8.5.1.2.1.4-RL-0181-Interventi di rigenerazione urbana avviati	N - numero	40,00	45,00
8.5.1.2.2-Rigenerazione urbana di ambiti comunali (PRRU)	8.5.1.2.2.1-RL-0181-Interventi di rigenerazione urbana avviati	N - numero	65,00	75,00
8.5.1.2.3-Piano innovativo per la qualità abitativa (PINQUA)	8.5.1.2.3.1-RL-0181-Interventi di rigenerazione urbana avviati	N - numero	3,00	3,00

AMBITO STRATEGICO: 6-Sostenere le imprese

LINEA STRATEGICA: 6.1-Accrescere la competitività delle imprese liguri, anche favorendone la presenza in rete, sostenere i processi di internazionalizzazione e l'adozione di azioni dirette (anche di promozione commerciale) a favore delle piccole e medie imprese e delle imprese di nuova costituzione (start up).

Obiettivo Specifico: 14.6.1.1-Sostenere l'internazionalizzazione delle imprese liguri

Descrizione del contesto di riferimento: Favorire il processo di internazionalizzazione del sistema imprenditoriale ligure attraverso la realizzazione di iniziative di promozione dei prodotti di eccellenza

Indicatore di contesto: SDGS-0043-Tasso di crescita annua del PIL reale per abitante

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Promuovere le eccellenze italiane

MISSIONE: 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' **PROGRAMMA:** 14.1-INDUSTRIA E PMI E ARTIGIANATO

Risultato 2024	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2024**
14.6.1.1.1-Incremento delle iniziative di accompagnamento sui mercati esteri rivolti alle imprese del territorio	14.6.1.1.1.6-RL-0139-Numero delle iniziative per la promozione delle eccellenze del territorio	N - numero	20,00	22,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
14.6.1.1.1-Incremento delle iniziative di accompagnamento sui mercati esteri rivolti alle imprese del territorio	14.6.1.1.1.6-RL-0139-Numero delle iniziative per la promozione delle eccellenze del territorio	N - numero	22,00	24,00
Risultato 2026	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2026**
14.6.1.1.1-Incremento delle iniziative di accompagnamento sui mercati esteri rivolti alle imprese del territorio	14.6.1.1.1.6-RL-0139-Numero delle iniziative per la promozione delle eccellenze del territorio	N - numero	24,00	26,00

Obiettivo Specifico: 14.6.1.2-Accrescere la competitività delle imprese liguri, tramite misure di sostegno economico e di incentivazione dirette al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese artigiane

Descrizione del contesto di riferimento: Accrescere la competitività delle imprese liguri, tramite misure di sostegno economico e di incentivazione dirette al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese artigiane

Indicatore di contesto: RL-0214-Imprese con marchio "Artigiani in Liguria"

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Promuovere le eccellenze italiane

MISSIONE: 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' **PROGRAMMA:** 14.1-INDUSTRIA E PMI E ARTIGIANATO

Risultato 2024	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2024**
14.6.1.2.1-Realizzazione di interventi o progetti di investimento	14.6.1.2.1.3-RL-0085-Numero di progetti di investimento	N - numero	12,00	16,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
14.6.1.2.1-Realizzazione di interventi o progetti di investimento	14.6.1.2.1.4-RL-0085-Numero di progetti di investimento	N - numero	16,00	20,00
Risultato 2026	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2026**
14.6.1.2.2-Realizzazione di interventi o progetti di investimento	14.6.1.2.2.1-RL-0085-Numero di progetti di investimento	N - numero	20,00	24,00

Obiettivo Specifico: 14.6.2.1-Accrescere la competitività delle imprese liguri, tramite misure di sostegno economico e di incentivazione dirette al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese

Descrizione del contesto di riferimento: Accrescere la competitività delle imprese liguri, tramite misure di sostegno economico e di incentivazione dirette al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese

Indicatore di contesto: SDGS-0013-Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese)

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico

MISSIONE: 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' **PROGRAMMA:** 14.2-COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

Risultato 2024	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2024**
14.6.2.1.1-Realizzazione di interventi o progetti di investimento	14.6.2.1.1.3-RL-0085-Numero di progetti di investimento	N - numero	20,00	30,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
14.6.2.1.1-Realizzazione di interventi o progetti di investimento	14.6.2.1.1.4-RL-0085-Numero di progetti di investimento	N - numero	30,00	40,00
Risultato 2026	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2026**
14.6.2.1.2-Realizzazione di interventi o progetti di investimento	14.6.2.1.2.1-RL-0085-Numero di progetti di investimento	N - numero	40,00	50,00

Obiettivo Specifico: 14.6.2.2-Avanzamento della spesa certificata per investimenti produttivi

Descrizione del contesto di riferimento: Garantire al sistema produttivo e territoriale ligure un flusso continuo ed un impiego pieno, corretto ed efficace delle risorse comunitarie del POR FESR Liguria

Indicatore di contesto: BES / SDGS-0014-Competenze digitali avanzate; SDGS-0013-Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese); SDGS-0030-Ricercatori (in equivalente tempo pieno)

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti; PROSPERITÀ-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti; PROSPERITÀ-Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo; PROSPERITÀ-Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo; PROSPERITÀ-Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio; PROSPERITÀ-Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio; PROSPERITÀ-Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico; PROSPERITÀ-Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico

MISSIONE: 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' **PROGRAMMA:** 14.2-COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

Risultato 2024	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2024**
14.6.2.2.1-Avanzamento della spesa certificata per investimenti produttivi	14.6.2.2.1.3-RL-0195-Avanzamento della spesa certificata per investimenti produttivi	€ - euro	350.000.000,00	392.000.000,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
14.6.2.2.2-Avanzamento della spesa certificata per investimenti produttivi	14.6.2.2.2.1-RL-0195-Avanzamento della spesa certificata per investimenti produttivi	€ - euro	0,00	88.000.000,00
Risultato 2026	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2026**
14.6.2.2.3-Avanzamento della spesa certificata per investimenti produttivi	14.6.2.2.3.1-RL-0195-Avanzamento della spesa certificata per investimenti produttivi	€ - euro	88.000.000,00	109.000.000,00

Obiettivo Specifico: 14.6.2.3-Rafforzamento delle piccole e medie imprese con particolare attenzione alle produzioni tipiche liguri e agli esercizi commerciali e/o loro aggregazioni, di cui alla L.R. n.1/2007 e s.m.i. attraverso azioni dirette e di promozione commerciale.

Descrizione del contesto di riferimento: Rafforzamento delle produzioni tipiche attraverso la messa a sistema delle misure di promozione e il sostegno diretto agli esercizi commerciali e/o loro aggregazioni, di cui alla L.R. n.1/2007 e s.m.i.

Indicatore di contesto: SDGS-0043-Tasso di crescita annua del PIL reale per abitante

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Promuovere le eccellenze italiane

MISSIONE: 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' **PROGRAMMA:** 14.2-COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

Risultato 2024	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2024**
14.6.2.3.1-Incremento delle piccole e medie imprese che beneficiano degli incentivi derivanti dai progetti realizzati	14.6.2.3.1.2-RL-0227-Numero delle piccole e medie imprese che beneficiano degli incentivi derivanti dai progetti realizzati	N - numero	748,00	785,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
14.6.2.3.1-Incremento delle piccole e medie imprese che beneficiano degli incentivi derivanti dai progetti realizzati	14.6.2.3.1.3-RL-0227-Numero delle piccole e medie imprese che beneficiano degli incentivi derivanti dai progetti realizzati	N - numero	785,00	825,00
Risultato 2026	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2026**
14.6.2.3.2-Incremento delle piccole e medie imprese che beneficiano degli incentivi derivanti dai progetti realizzati	14.6.2.3.2.1-RL-0227-Numero delle piccole e medie imprese che beneficiano degli incentivi derivanti dai progetti realizzati	N - numero	825,00	866,00

LINEA STRATEGICA: 6.5-Facilitare altresì l'accesso al credito per le PMI, promuovere strategie di rilancio e riqualificazione della produzione primaria, secondaria e dei servizi e sostenere forme di aggregazione tra imprese e progetti di filiera.

Obiettivo Specifico: 16.6.1.1-Favorire il ricambio generazionale in agricoltura

Descrizione del contesto di riferimento: Le imprese agricole della Liguria sono condotte da imprenditori di età media avanzata. Si rende quindi necessario favorire il ricambio generazionale per garantire la sostenibilità del comparto produttivo agricolo, agevolando l'innovazione, l'efficienza economica.

Indicatore di contesto: RL-0247-Giovani agricoltori titolari di imprese agricole

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità; PROSPERITÀ-Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni

MISSIONE: 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA **PROGRAMMA:** 16.1-SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMAAGROALIMENTARE

Risultato 2024	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2024**
16.6.1.1.1-Giovani imprenditori agricoli che hanno ricevuto il sostegno al primo insediamento	16.6.1.1.1.1-RL-0247-Giovani agricoltori titolari di imprese agricole	N - numero	2.037,00	2.097,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
16.6.1.1.1-Giovani imprenditori agricoli che hanno ricevuto il sostegno al primo insediamento	16.6.1.1.1.1-RL-0247-Giovani agricoltori titolari di imprese agricole	N - numero	2.097,00	2.157,00
Risultato 2026	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2026**
16.6.1.1.1-Giovani imprenditori agricoli che hanno ricevuto il sostegno al primo insediamento	16.6.1.1.1.1-RL-0247-Giovani agricoltori titolari di imprese agricole	N - numero	2.157,00	2.202,00

AMBITO STRATEGICO: 7-Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci

LINEA STRATEGICA: 7.1-Migliorare la qualità del servizio trasporto pubblico regionale (ferroviario e su gomma) e minimizzare l'impatto ambientale degli autobus anche svecchiando il parco rotabile

Obiettivo Specifico: 10.7.1.1-Migliorare la qualita' del trasporto ferroviario regionale

Descrizione del contesto di riferimento: incentivare l'uso di treni

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci

MISSIONE: 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' **PROGRAMMA:** 10.1-TRASPORTO FERROVIARIO

Risultato 2024	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2024**
10.7.1.1.3-Incremento numero di controlli	10.7.1.1.3.1-RL-0140-Numero di controlli annuali effettivi realizzati	N - numero	2.600,00	2.800,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
10.7.1.1.3- Incremento numero di controlli	10.7.1.1.3.2-RL-0140- Numero di controlli annuali effettivi realizzati	N - numero	2.800,00	3.000,00
Risultato 2026	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2026**
10.7.1.1.4- Incremento numero di controlli	10.7.1.1.4.1-RL-0140- Numero di controlli annuali effettivi realizzati	N - numero	3.000,00	3.200,00

Obiettivo Specifico: 10.7.1.2-Ottimizzare il servizio di trasporto ferroviario regionale attraverso lo svecchiamento del parco rotabile

Descrizione del contesto di riferimento: VIAGGIARE CON MEZZI PIU' NUOVI E MODERNI

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci

MISSIONE: 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' **PROGRAMMA:** 10.1-TRASPORTO FERROVIARIO

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
10.7.1.2.3-Viaggiare con mezzi più nuovi e moderni	10.7.1.2.3.1-RL-0142-Diminuzione età media parco rotabile	ANNI - anni	5,00	5,00

Obiettivo Specifico: 10.7.2.1-Minimizzare l'impatto ambientale con particolare riferimento alle emissioniclimalteranti degli autobus

Descrizione del contesto di riferimento: minimizzare l'impatto ambientale attraverso l'aumento degli autobus a ridotto o nullo impatto ambientale nonche' migliorare la qualita' del servizio fornito all'utenza in termini di sicurezza e comfort dei mezzi.

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci

MISSIONE: 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' **PROGRAMMA:** 10.2-TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
10.7.2.1.3-Aumento numero bus meno inquinanti	10.7.2.1.3.2-RL-0145-Numero di bus	N - numero	125,00	155,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
10.7.2.1.3- Aumento numero bus meno inquinanti	10.7.2.1.3.3-RL-0145- Numero di bus	N - numero	155,00	170,00
Risultato 2026	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2026**
10.7.2.1.4- Aumento numero bus meno inquinanti	10.7.2.1.4.1-RL-0145- Numero di bus	N - numero	170,00	180,00

LINEA STRATEGICA: 7.2-Migliorare la sicurezza intrinseca delle infrastrutture, diminuire l'incidentalità e la gravità degli incidenti stradali, favorire una più efficiente circolazione di persone e merci, attraverso una serie di interventi finanziati dal Fondo Strategico Regionale

Obiettivo Specifico: 10.7.5.2-Migliorare l'impatto sociale connesso con le grandi opere infrastrutturali

Descrizione del contesto di riferimento: Attuare misure di tutela sociale per i soggetti interferiti dalla realizzazione delle grandi operre infrastrutturali

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni

MISSIONE: 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' **PROGRAMMA:** 10.5-VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Risultato 2024	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2024**
10.7.5.2.3-Ricollocazione e/o riconoscimento di indennità per i soggetti residenti e/o attività produttive interferiti dalla realizzazione di grandi opere	10.7.5.2.3.2-RL-0196-Percentuale di attivazione delle procedure PRIS rispetto al totale delle relative richieste pervenute nell'anno di riferimento	% - percentuale	0,00	90,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
10.7.5.2.3-Ricollocazione e/o riconoscimento di indennità per i soggetti residenti e/o attività produttive interferiti dalla realizzazione di grandi opere	10.7.5.2.3.3-RL-0196-Percentuale di attivazione delle procedure PRIS rispetto al totale delle relative richieste pervenute nell'anno di riferimento	% - percentuale	90,00	90,00
Risultato 2026	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2026**
10.7.5.2.3-Ricollocazione e/o riconoscimento di indennità per i soggetti residenti e/o attività produttive interferiti dalla realizzazione di grandi opere	10.7.5.2.3.4-RL-0147-% di soggetti ricollocati/indennizzati rispetto ai soggetti interferiti dalle Grandi Opere	% - percentuale	0,00	100,00

Obiettivo Specifico: 10.7.5.4-Miglioramento della viabilità ligure.

Descrizione del contesto di riferimento: Creazione di un piano triennale delle infrastrutture al fine di finanziare le opere necessarie al miglioramento della circolazione e della sicurezza.

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni;PIANETA-Rigenerarele città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni;PROSPERITÀ-Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci

MISSIONE: 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' **PROGRAMMA:** 10.5-VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Risultato 2024	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2024**
10.7.5.4.1-Garantire tempi certi di realizzazione degli interventi con contestuale ottimizzazione delle tempistiche di spesa e risorse disponibili.	10.7.5.4.1.2-RL-0146-% di finanziamenti erogati annualmente in proporzione alla % di finanziamenti stanziati	% - percentuale	90,00	100,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
10.7.5.4.1-Garantire tempi certi di realizzazione degli interventi con contestuale ottimizzazione delle tempistiche di spesa e risorse disponibili.	10.7.5.4.1.1-RL-0146-% di finanziamenti erogati annualmente in proporzione alla % di finanziamenti stanziati	% - percentuale	100,00	90,00
Risultato 2026	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2026**
10.7.5.4.1-Garantire tempi certi di realizzazione degli interventi con contestuale ottimizzazione delle tempistiche di spesa e risorse disponibili.	10.7.5.4.1.1-RL-0146-% di finanziamenti erogati annualmente in proporzione alla % di finanziamenti stanziati	% - percentuale	90,00	95,00

Obiettivo Specifico: 10.7.5.5-Realizzazione di un polo lineare attrattivo che svolga il ruolo di promozione delle singole località turistiche.

Descrizione del contesto di riferimento: Lo scopo è di implementare la rete ciclabile ligure coordinandola col più ampio contesto nazionale ed interconnetterla alla rete ferroviaria esistente.

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione; PERSONE-Ridurre il disagio abitativo; PIANETA-Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera; PIANETA-Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni; PIANETA-Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni; PROSPERITÀ-Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ETS; PROSPERITÀ-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti; PROSPERITÀ-Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci; PROSPERITÀ-Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile

MISSIONE: 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' **PROGRAMMA:** 10.5-VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Risultato 2024	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2024**
10.7.5.5.1-Chilometri di pista ciclabile realizzata in sede propria	10.7.5.5.1.5-RL-0043-Chilometri di rete ciclabile	KM - chilometri	0,00	20,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
10.7.5.5.1-Chilometri di pista ciclabile realizzata in sede propria	10.7.5.5.1.5-RL-0043-Chilometri di rete ciclabile	KM - chilometri	20,00	70,00
Risultato 2026	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2026**
10.7.5.5.1-Chilometri di pista ciclabile realizzata in sede propria	10.7.5.5.1.4-RL-0043-Chilometri di rete ciclabile	KM - chilometri	70,00	100,00

AMBITO STRATEGICO: 8-Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione

LINEA STRATEGICA: 8.4-Promuovere l'aumento della conoscenza territoriale e l'aggregazione e l'interoperabilità della banche dati territoriali per la pianificazione territoriale tematica e di sistema.

Obiettivo Specifico: 1.8.8.5-Implementare l'impiego dell'informazione statistica nella programmazione regionale e migliorare la qualità del dato e della sua fruizione pubblica.

Descrizione del contesto di riferimento: L'uso del dato e dell'informazione statistica costituisce il presupposto per ogni azione programmatoria e quale Ente di riferimento per il territorio Regione Liguria ha necessità di garantire il facile accesso e il miglior impiego del dato per le azioni e per le politiche. Nella realtà attuale non è sempre possibile reperire in modo semplice e sistematico dati statistici puntuali che descrivano il contesto regionale, soprattutto all'interno di un unico strumento organizzato di raccolta dell'informazione. La finalità del presente obiettivo è quella di organizzare il sito istituzionale regionale dedicato alla statistica al fine di rendere più fruibili i dati a tutti gli stakeholders, migliorandone la diffusione.

Indicatore di contesto: BES / SDGS-0026-Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti;PROSPERITÀ-Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni

MISSIONE: 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE **PROGRAMMA:** 1.8-STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
1.8.8.5.2-potenziamento dei cruscotti statistici a disposizione della cittadinanza	1.8.8.5.2.1-RL-0104-Numero settori socio/economici analizzati	N - numero	8,00	12,00

AMBITO STRATEGICO: 9-Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica

LINEA STRATEGICA: 9.2-Promuovere il turismo sostenibile ed esperienziale sul territorio ligure.

Obiettivo Specifico: 9.9.5.1-Sviluppare la rete dei percorsi escursionistici e integrare quelli già esistenti al finedi incrementare il turismo sostenibile, specie nelle aree interne o nei comuni costieri, quale alternativa o complemento al turismo balneare

Descrizione del contesto di riferimento: Diffondere stili di vita sani e la riscoperta delle aree rurali e protette mediante la valorizzazione delle attività del tempo libero all'aria aperta.

Indicatore di contesto: RL-0216-Presenze turistiche nelle strutture ricettive

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale;PROSPERITÀ-Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile

MISSIONE: 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE **PROGRAMMA:** 9.5-AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Risultato 2024	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2024**
9.9.5.1.1-Incremento chilometrico dei percorsi inseriti nella Carta Inventario Regionale che censisce la rete escursionistica regionale ufficiale	9.9.5.1.1.1-RL-0250-KM di rete escursionistica inseriti nella Carta Inventario Regionale	KM - chilometri	5.132,00	5.332,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
9.9.5.1.1-Incremento chilometrico dei percorsi inseriti nella Carta Inventario Regionale che censisce la rete escursionistica regionale ufficiale	9.9.5.1.1.1-RL-0250-KM di rete escursionistica inseriti nella Carta Inventario Regionale	KM - chilometri	5.332,00	5.432,00
Risultato 2026	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2026**
9.9.5.1.1-Incremento chilometrico dei percorsi inseriti nella Carta Inventario Regionale che censisce la rete escursionistica regionale ufficiale	9.9.5.1.1.1-RL-0250-KM di rete escursionistica inseriti nella Carta Inventario Regionale	KM - chilometri	5.432,00	5.482,00

LINEA STRATEGICA: 9.4-Sostenere la crescita e la diversificazione dell'offerta turistica, preservando le risorse e puntando sull'innalzamento della qualità e sulladestagionalizzazione

Obiettivo Specifico: 7.9.1.1-potenziare e promuovere la fruizione sostenibile prioritariamente dell'entroterrae del mare e il turismo accessibile e inclusivo

Descrizione del contesto di riferimento: per destagionalizzare i flussi turistici e migliorare la fruizione sostenibile prioritariamente dell'entroterra e anche del mare, occorre valorizzare i borghi certificati e le attività di turismo attivo anche attraverso la progettazione interregionale e comunitaria e la partecipazione alla rete necstour. La conformazione territoriale della Liguria presenta ad oggi una scarsa accessibilità sia del mare sia dell'entroterra con la necessità di implementare la promozione e la comunicazione anche in materia di turismo accessibile e inclusivo

Indicatore di contesto: RL-0216-Presenze turistiche nelle strutture ricettive

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile

MISSIONE: 7 – TURISMO **PROGRAMMA:** 7.1-SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
7.9.1.1.1-aumentare le presenze turistiche, destagionalizzando i flussi turistici	7.9.1.1.1.2-RL-0216-Presenze turistiche nelle strutture ricettive	N - numero	9.749.412,00	10.000.000,00
7.9.1.1.2-aumentare le presenze turistiche nell'entroterra	7.9.1.1.2.4-RL-0103-n. presenze turistiche nei comuni classificati come "non costieri"	N - numero	1.070.000,00	1.100.000,00
7.9.1.1.1-aumentare le presenze turistiche, destagionalizzando i flussi turistici	7.9.1.1.1.2-RL-0216-Presenze turistiche nelle strutture ricettive	N - numero	10.000.000,00	10.100.000,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
7.9.1.1.2-aumentare le presenze turistiche nell'entroterra	7.9.1.1.2.4-RL-0103-n. presenze turistiche nei comuni classificati come "non costieri"	N - numero	1.100.000,00	1.150.000,00

AMBITO STRATEGICO: 10-Valorizzare le risorse naturali del territorio (agricoltura/caccia/pesca)

LINEA STRATEGICA: 10.1-Favorire lo sviluppo di servizi tecnici specialistici di supporto alle imprese agricole e della pesca regionali al fine di applicare pratiche sostenibili.

Obiettivo Specifico: 16.10.1.1-Favorire lo sviluppo di servizi tecnici specialistici di supporto alle impreseagricole regionali al fine di applicare pratiche agricole sostenibili

Descrizione del contesto di riferimento: Varie circostanze (es. cambiamenti climatici, avversità aliene) stanno sempre di più rendendo necessari supporti tecnici che le aziende liguri, per le ridotte dimensioni fisiche ed economiche, difficilmente riescono a procurarsi senza un sostegno pubblico.

Indicatore di contesto: SDGS-0029-Quota di superficie utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera

MISSIONE: 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA **PROGRAMMA:** 16.1-SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMAAGROALIMENTARE

Risultato 2024	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2024**
16.10.1.1.1-Aumento del numero di aziende che ricevono i servizi di consulenza prodotti dal settore	16.10.1.1.1.2-UE-UE-0008-Agricoltori che hanno ricevuto formazione/consulenza	N - numero	4.200,00	4.300,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
16.10.1.1.1-Aumento del numero di aziende che ricevono i servizi di consulenza prodotti dal settore	16.10.1.1.1.2-UE-UE-0008-Agricoltori che hanno ricevuto formazione/consulenza	N - numero	4.300,00	4.350,00
Risultato 2026	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2026**
16.10.1.1.1-Aumento del numero di aziende che ricevono i servizi di consulenza prodotti dal settore	16.10.1.1.1.2-UE-UE-0008-Agricoltori che hanno ricevuto formazione/consulenza	N - numero	4.350,00	4.400,00

LINEA STRATEGICA: 10.2-Sostenere politiche finalizzate a favorire l'innovazione di prodotto e di processo dell'agricoltura ligure.

Obiettivo Specifico: 16.10.1.5-Innovazione di prodotto e di processo dell'agricoltura ligure.

Descrizione del contesto di riferimento: Per far fronte alle sfide ambientali e del mercato, le imprese agricole liguri devono essere sostenute in un percorso di innovazione, promuovendo il trasferimento tecnologico e l'adattamento alla specifica realtà regional

Indicatore di contesto: SDGS-0013-Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese)

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico

MISSIONE: 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA **PROGRAMMA:** 16.1-SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMAAGROALIMENTARE

Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
16.10.1.5.2-aumentare la % di imprese con attività innovative di prodotto e/o processo	16.10.1.5.2.1-UE-UE-0004-Gruppi operativi PEI	N - numero	0,00	10,00
Risultato 2026	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2026**
16.10.1.5.2-aumentare la % di imprese con attività innovative di prodotto e/o processo	16.10.1.5.2.1-UE-UE-0004-Gruppi operativi PEI	N - numero	10,00	15,00

LINEA STRATEGICA: 10.3-Favorire l'innovazione di prodotto e di processo dell'agricoltura ligure, la formazione, l'affiancamento e il coaching secondo le regole della PAC e del Green Deal per lo sviluppo del territorio rurale, le produzioni di qualità, il recupero delle varietà tradizionali nonchè dell'agricoltura di precisione con particolare riferimento all'uso razionale delle risorse idriche

Obiettivo Specifico: 16.10.1.2-Promozione e Valorizzazione delle produzioni agricole, enogastronomiche e ittiche della Liguria

Descrizione del contesto di riferimento: Promuovere e valorizzare le produzioni agroalimentari liguria tipiche, tradizionali e di qualità certificata, attraverso la realizzazione di azioni promozionali e lo sviluppo di studi e caratterizzazioni dei prodotti al fine di favorirne la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione. La realtà agricola ligure non consente la realizzazione di queste attività senza uno specifico supporto pubblico.

Indicatore di contesto: RL-0234-Numero denominazione DOP, IGP e STG

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Promuovere le eccellenze italiane

MISSIONE: 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA **PROGRAMMA:** 16.1-SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMAAGROALIMENTARE

Risultato 2024	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2024**
16.10.1.2.2-Promozione della produzione agroalimentare ligure in ambito internazionale	16.10.1.2.2.1-RL-0241-Numero manifestazioni internazionali agroalimentare	N - numero	0,00	3,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
16.10.1.2.2-Promozione della produzione agroalimentare ligure in ambito internazionale	16.10.1.2.2.1-RL-0241-Numero manifestazioni internazionali agroalimentare	N - numero	3,00	3,00
Risultato 2026	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2026**
16.10.1.2.2-Promozione della produzione agroalimentare ligure in ambito internazionale	16.10.1.2.2.1-RL-0241-Numero manifestazioni internazionali agroalimentare	N - numero	3,00	3,00

Obiettivo Specifico: 16.10.3.1-Promuovere e sostenere le attività formative per gli operatori e i servizi diconsulenza alle imprese

Descrizione del contesto di riferimento: La valorizzazione del territorio passa anche attraverso il potenziamento e allargamento delle competenze e conoscenze degli operatori agricoli e forestali, attraverso una formazione mirata e una consulenza personalizzat

Indicatore di contesto: SDGS-0013-Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese)

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico

MISSIONE: 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA **PROGRAMMA:** 16.3-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, ISISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA

Risultato 2024	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2024**
16.10.3.1.1-Aumento o rafforzamento delle competenze degli operatori agricoli/forestali e miglioramento della competitività aziendale	16.10.3.1.1.1-UE-UE-0008-Agricoltori che hannoricevuto formazione/consulenza	N - numero	3.000,00	4.500,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
16.10.3.1.1-Aumento o rafforzamento delle competenze degli operatori agricoli/forestali e miglioramento della competitività aziendale	16.10.3.1.1.1-UE-UE-0008-Agricoltori che hannoricevuto formazione/consulenza	N - numero	4.500,00	7.000,00
Risultato 2026	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2026**
16.10.3.1.1-Aumento o rafforzamento delle competenze degli operatori agricoli/forestali e miglioramento della competitività aziendale	16.10.3.1.1.1-UE-UE-0008-Agricoltori che hannoricevuto formazione/consulenza	N - numero	7.000,00	8.000,00

LINEA STRATEGICA: 10.4-Migliorare la gestione del patrimonio forestale in coerenza con la Strategia Forestale Nazionale promuovendo l'aggregazione e la messa a disposizione delle proprietà, i consorzi forestali e gli accordi di foresta

Obiettivo Specifico: 9.10.5.1-Valorizzazione del settore forestale mediante adeguamento e aggiornamento del Programma Forestale Regionale e in particolare promuovendo e implementando l'albo regionale delle impreseforestali.

Descrizione del contesto di riferimento: Nell'ambito della Strategia Forestale Nazionale di cui al Decreto Interministeriale n. 677064 del 23 dicembre 2021 sono stati definiti obiettivi ed azioni. È pertanto necessario adeguare e aggiornare il "Programma Forestale Regionale", approvato con DCR n. 17/2007, in particolare definire gli strumenti di valorizzazione e qualificazione delle imprese del settore

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado; PROSPERITÀ-Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera; PROSPERITÀ-Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni

MISSIONE: 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE **PROGRAMMA:** 9.5-AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Risultato 2024	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2024**
9.10.5.1.1-Incremento del numero di imprese iscritte all"Albo Regionale delle Imprese Forestali	9.10.5.1.1.1-RL-0249-Numero imprese iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Forestali	N - numero	19,00	64,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
9.10.5.1.1-Incremento del numero di imprese iscritte all"Albo Regionale delle Imprese Forestali	9.10.5.1.1.1-RL-0249-Numero imprese iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Forestali	N - numero	64,00	134,00
Risultato 2026	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2026**
9.10.5.1.1-Incremento del numero di imprese iscritte all"Albo Regionale delle Imprese Forestali	9.10.5.1.1.1-RL-0249-Numero imprese iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Forestali	N - numero	134,00	224,00

AMBITO STRATEGICO: 13-Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità

LINEA STRATEGICA: 13.1 Migliorare la qualità di vita delle persone anziane nel proprio contesto familiare attraverso il consolidamento della rete di sostegno per ' invecchiamento attivo anche attraverso il coinvolgimento degli enti del Terzo settore

Obiettivo Specifico: 12.13.7.1-Garantire e migliorare la qualità di vita delle persone anziane nel propriocontesto famigliare

Descrizione del contesto di riferimento: Garantire alle persone anziane la permanenza quanto più lunga possibile presso il proprio domicilio unitamente al mantenimento del benessere psicofisico e ad un buon livello della qualità di vita

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale

MISSIONE: 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.7-PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZISOCIOSANITARI E SOCIALI

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
12.13.7.1.2-Garantire alle persone anziane la permanenza quanto più lunga possibile presso il proprio domicilio unitamente al mantenimento del benessere psicofisico e ad un buon livello della qualità di vita	12.13.7.1.2.2-RL-0165-anziani assistiti al proprio domicilio	N - numero	300,00	300,00

LINEA STRATEGICA: 13.3-Promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso interventi a sostegno della genitorialità positiva e della tutela dei minori

Obiettivo Specifico: 6.13.2.1-Promuovere il ruolo e l'attività del tutore volontario dei minori stranieri nonaccompagnati

Descrizione del contesto di riferimento: Formazione tutori volontari per minori stranieri non accompagnati

Indicatore di contesto: RL-0229-Tutori volontari per minori stranieri non accompagnati formati

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PACE-Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità;PACE-Combattere ogni discriminazionee promuovere il rispetto della diversità;PERSONE-Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio

MISSIONE: 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO **PROGRAMMA:** 6.2-GIOVANI

Risultato 2024	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2024**
6.13.2.1.2-Aumentare la partecipazione dei cittadini ai corsi per tutore volontariodi Minori Stranieri Non Accompagnati	6.13.2.1.2.1-RL-0222-tutori volontari formati	N - numero	35,00	60,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
6.13.2.1.2-Aumentare la partecipazione dei cittadini ai corsi per tutore volontariodi Minori Stranieri Non Accompagnati	6.13.2.1.2.1-RL-0222-tutori volontari formati	N - numero	60,00	85,00
Risultato 2026	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2026**
6.13.2.1.2-Aumentare la partecipazione dei cittadini ai corsi per tutore volontariodi Minori Stranieri Non Accompagnati	6.13.2.1.2.1-RL-0222-tutori volontari formati	N - numero	85,00	110,00

LINEA STRATEGICA: 13.4-Potenziare la rete dei servizi dedicati alla prima infanzia

Obiettivo Specifico: 12.13.7.4-Sostenere l'estensione dell'apertura estiva dei servizi dedicati ai bambini dellafascia d'età da 3 mesi ai 36 mesi

Descrizione del contesto di riferimento: contributi ai comuni per l'apertura estiva dei servizi dedicati alla prima infanzia

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale

MISSIONE: 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.7-PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZISOCIOSANITARI E SOCIALI

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
12.13.7.4.2-Ottenere un numero maggiore di bambini che frequentano gli asili	12.13.7.4.2.1-RL-0151-Bambini età da 3 mesi a 36 mesi	N - numero	196,00	210,00

Obiettivo Specifico: 12.13.7.5-Miglioramento della qualità dei servi della prima infanzia dai 3 mesi ai 36 mesi

Descrizione del contesto di riferimento: Contributi per coordinatori pedagogici distrettuali

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale

MISSIONE: 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.7-PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZISOCIOSANITARI E SOCIALI

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
12.13.7.5.2-Contributi per coordinatori pedagogici distrettuali	12.13.7.5.2.2-RL-0164-Numero Coordinatori pedagogici distrettuali	N - numero	19,00	19,00

LINEA STRATEGICA: 13.5-Prevenire la violenza di genere e rafforzare i servizi di sostegno alle vittime

Obiettivo Specifico: 12.13.5.2-Miglioramento della qualità dei servizi specialistici per le donne vittime di violenza

Descrizione del contesto di riferimento: Contrasto alla violenza di genere e supporto alle vittime attraverso il sostegno ai centri antiviolenza e alle case rifugio del privato sociale. Il trasferimento di fondi nazionali e istituzioni sociali private del settore permette di migliorare la qualità dei servizi erogati da centri antiviolenza e case rifugio, sviluppare iniziative progettuali, anche a carattere sperimentale, di rilevanza regionale.

Indicatore di contesto: BES-0011-Violenza nella coppia

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PACE-Garantire la parità di genere;PACE-Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza allevittime

MISSIONE: 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.5-INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
12.13.5.2.2-Miglioramento della qualità dei servizi specialistici per le donne vittime di violenza	12.13.5.2.2.2-RL-0182-Ampliamento dei centri antiviolenza	N - numero	15,00	15,00

LINEA STRATEGICA: 13.6-Promuovere interventi che favoriscano la formazione e l'inclusione sociale per le persone con disabilità

Obiettivo Specifico: 12.13.2.1-Fornire sostegno alle persone non auto sufficienti garantendo in modo prioritario la permanenza al domicilio

Descrizione del contesto di riferimento: Attraverso fondi nazionali la Regione trasferisce ai distretti socio sanitari le risorse destinate alla formulazione di progetti individualizzati specifici in base alla condizione e al bisogno socio sanitario del fruitore

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale; PERSONE-Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale; PERSONE-Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale; PERSONE- Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale

MISSIONE: 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.2-INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Risultato 2024	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2024**
12.13.2.1.2-Consentire ad numero maggiore di disabili non autosufficienti di risiedere nel proprio domicilio	12.13.2.1.2.2-RL-0169-Persone anziani e disabili	N - numero	3.700,00	3.800,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
12.13.2.1.2-Consentire ad numero maggiore di disabili non autosufficienti di risIedere nel proprio domicilio	12.13.2.1.2.1-RL-0149-n. di persone che ad oggi risiedono presso le proprie abitazioni e che, a fine 2022 - 2023 - 2024 risiederanno presso le proprie abitazioni	N - numero	3.700,00	3.800,00

Obiettivo Specifico: 12.13.2.2-Miglioramento della qualità della vita delle persone disabili

Descrizione del contesto di riferimento: persone con disabilità motorie

Indicatore di contesto: RL-0005-Domande per l'eliminazione delle barriere architettoniche in alloggi privati finanziate rispetto al numero di domande ammissibili; BES-0005-Rischio di povertà

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PACE-Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità; PERSONE-Ridurre il disagio abitativo

MISSIONE: 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.2-INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Risultato 2024	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2024**
12.13.2.2.1-Riduzione delle barriere architettoniche negli edifici privati	12.13.2.2.1.3-RL-0175-Alloggi messi a norma	N - numero	200,00	300,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
12.13.2.2.1-Riduzione delle barriere architettoniche negli edifici privati	12.13.2.2.1.4-RL-0175-Alloggi messi a norma	N - numero	300,00	400,00
Risultato 2026	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2026**
12.13.2.2.1-Riduzione delle barriere architettoniche negli edifici privati	12.13.2.2.1.4-RL-0175-Alloggi messi a norma	N - numero	400,00	500,00

Obiettivo Specifico: 12.13.4.1-Inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Descrizione del contesto di riferimento: Aumento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che beneficiano dei progetti di inclusione sociale (Formazione lavoro)

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio

MISSIONE: 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.4-INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
12.13.4.1.2-Aumento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che beneficiano dei progetti di inclusione sociale (Formazione lavoro)	12.13.4.1.2.2-RL-0148-Persone sottoposte a provvedimenti di autorità giudiziaria	N - numero	1,00	1,00

Obiettivo Specifico: 12.13.7.3-Contributo agli enti nazionali che perseguono a livello regionale la tutela e lapromozione sociale dei mutilati e degli invalidi e delle persone diversamente abili

Descrizione del contesto di riferimento: Sostegno delle esperienze associative che svolgono attività di tutela e promozione sociale in favore dei mutiliati degli invalidi e dei portatori di handicap

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale

MISSIONE: 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.7-PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZISOCIOSANITARI E SOCIALI

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
12.13.7.3.2-Garantire il mantenimento delle funzioni delle associazioni che si occupano di invalidi e diversamente abili	12.13.7.3.2.2-RL-0166-Associazioni sostenute	N - numero	10,00	10,00

LINEA STRATEGICA: 13.7-Rimuovere gli ostacoli di esclusione sociale per le persone senza fissa dimora, per le persone immigrate e per le persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria

Obiettivo Specifico: 12.13.4.2-Rafforzamento del sistema di interventi diretti alle persone senza fissa dimora

Descrizione del contesto di riferimento: Interventi di sostegno alle persone senza dimora della regione Liguria per evitare o limitare situazioni di esclusione sociale

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Ridurre l'intensità della povertà

MISSIONE: 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.4-INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
12.13.4.2.2-Riduzione del numero di situazioni di grave marginalità e estrema povertà sul territorio regionale	12.13.4.2.2.2-RL-0150-persone senza dimora	N - numero	5.900,00	5.900,00

Obiettivo Specifico: 12.13.5.1-Sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della violenza di genere e coordinamento dell'attività dei centri anti violenza

Descrizione del contesto di riferimento: Il tema della violenza di genere è complesso e articolato e presenta anche risvolti culturali. Per il contrasto a questo fenomeno è opportuno pertanto lo sviluppo di iniziative di sensibilizzazione e comunicazione.

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PACE-Garantire la parità di genere;PACE-Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza allevittime

MISSIONE: 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.5-INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
12.13.5.1.2-mantenimento della qualità dei servizi erogati alle donne vittime di violenza, ampliamento e rafforzamento della rete dei servizi attivi sul territorio regionale, progressiva sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della violenza di genere	12.13.5.1.2.2-RL-0180-numero campagna sensibilizzazione	N - numero	1,00	1,00

Obiettivo Specifico: 12.13.7.6-Rafforzamento del sistema di interventi mirati al superamento delle difficoltàche ostacolano l'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria

Descrizione del contesto di riferimento: Trasferimenti ad enti del terzo settore di risorse del fondo regionale per le spese correnti per i servizi sociali per interventi di sostegno per persone sottoposte a provvedimenti penali

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio

MISSIONE: 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.7-PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZISOCIOSANITARI E SOCIALI

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
12.13.7.6.2-Trasferimenti ad enti del terzo settore di risorse del fondo regionale per le spese correnti per i servizi sociali per interventi di sostegno per persone sottoposte a provvedimenti penali	12.13.7.6.2.2-RL-0148-Persone sottoposte a provvedimenti di autorità giudiziaria	N - numero	156,00	156,00

Obiettivo Specifico: 12.13.7.7-Aumento dei progetti diretti alle persone senza fissa dimora e in grave emarginazione sociale

Descrizione del contesto di riferimento: Interventi a favore delle persone in grave emarginazione sociale e senza fissa dimora

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Ridurre l'intensità della povertà

MISSIONE: 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.7-PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZISOCIOSANITARI E SOCIALI

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
12.13.7.7.2-Interventi per favorire il reinserimento nella società delle persone senza fissa dimora	12.13.7.7.2.2-RL-0150-persone senza dimora	N - numero	6.000,00	6.000,00

LINEA STRATEGICA: 13.9-Ridurre il disagio abitativo delle famiglie migliorando le condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in libero mercato mediante riorganizzazione e modernizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e sociale, sostegno economico per affitti, morosità incolpevole, eliminazione delle barriere architettoniche.

Obiettivo Specifico: 8.13.2.1-Miglioramento delle condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in libero mercato.

Descrizione del contesto di riferimento: Patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica

Indicatore di contesto: SDGS-0025-Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti

MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA **PROGRAMMA:** 8.2-EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIAECONOMICO-POPOLARE

Risultato 2024	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2024**
8.13.2.1.1-Riqualificazione del patrimonio di ERP da parte dei Comuni e delle ARTE	8.13.2.1.1.3-RL-0072-Interventi di riqualificazione avviati	N - numero	25,00	33,00
8.13.2.1.2-Riqualificazione patrimonio ERP con Fondo Complementare PNRR	8.13.2.1.2.1-RL-0072-Interventi di riqualificazione avviati	N - numero	10,00	21,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
8.13.2.1.1-Riqualificazione del patrimonio di ERP da parte dei Comuni e delle ARTE	8.13.2.1.1.4-RL-0072-Interventi di riqualificazione avviati	N - numero	33,00	40,00
8.13.2.1.2-Riqualificazione patrimonio ERP con Fondo Complementare PNRR	8.13.2.1.2.1-RL-0072-Interventi di riqualificazione avviati	N - numero	21,00	21,00
Risultato 2026	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2026**
8.13.2.1.1-Riqualificazione del patrimonio di ERP da parte dei Comuni e delle ARTE	8.13.2.1.1.4-RL-0072-Interventi di riqualificazione avviati	N - numero	40,00	45,00
8.13.2.1.2-Riqualificazione patrimonio ERP con Fondo Complementare PNRR	8.13.2.1.2.2-RL-0181-Interventi di rigenerazione urbana avviati	N - numero	21,00	21,00

AMBITO STRATEGICO: 14-Rafforzare le politiche attive del lavoro

LINEA STRATEGICA: 14.2-Riformare complessivamente le politiche attive anche attraverso il Programma G.O.L. finanziato nell'ambito della MIssione 5 del PNRR

Obiettivo Specifico: 15.14.4.1-Aumentare l'occupabilità dei lavoratori presi in carico dai Centri per l'Impiego,rendendo effettivo il diritto al lavoro e alla formazione previsto dalla Costituzione

Descrizione del contesto di riferimento: Sino all'avvento del Programma G.O.L. (finanziato nell'ambito del PNRR), i Centri per l'Impiego non governavano l'accessointegrato alle politiche del lavoro e alle politiche formative esistenti, con la parziale eccezione del Programma Garanzia Giovani (PON IOG). Con l'avvio del Programma
G.O.L. avvenuta nel secondo semestre del 2022, la modalità sperimentata in Garanzia Giovani sul target NEET (18-29 anni) si generalizza estendendola a tutti gli utenti dei CPI disoccupati, con priorità ai beneficiari di ammortizzatori sociali (NASPI, DIS _ COLL, RdC.

Indicatore di contesto: BES-0014-Tasso di mancata partecipazione al lavoro

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione

MISSIONE: 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE **PROGRAMMA:** 15.4-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LAFORMAZIONE PROFESSIONALE

Risultato 2024	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2024**
15.14.4.1.1-Incremento dei Piani di azione individuali sottoscritti dai CPI e dagli utenti contenenti le misure di formazione e lavoro finanziate dal Programma G.O.L.	15.14.4.1.1.1-RL-0248-Incremento della percentuale di nuovi utenti coinvolti nel Programma G.O.L. rispetto al numero complessivo di persone che vengono presi in carico nei CpI nell'anno	% - percentuale	61,00	63,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
15.14.4.1.1-Incremento dei Piani di azione individuali sottoscritti dai CPI e dagli utenti contenenti le misure di formazione e lavoro finanziate dal Programma G.O.L.	15.14.4.1.1.1-RL-0248-Incremento della percentuale di nuovi utenti coinvolti nel Programma G.O.L. rispetto al numero complessivo di persone che vengono presi in carico nei CpI nell'anno	% - percentuale	63,00	70,00

AMBITO STRATEGICO: 15-Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione

LINEA STRATEGICA: 15.1-Ampliare l'offerta di opportunità di orientamento, formazione e inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivo Specifico: 4.15.5.1-Potenziamento del sistema regionale d'istruzione tecnica superiore

Descrizione del contesto di riferimento: Incrementare l'offerta formativa d'istruzione tecnica superiore con l'attivazione di corsi da parte dei nuovi Istituti Tecnici Superiori al fine di poter corrispondere in modo adeguato ai fabbisogni formativi di tecnici specializzati da parte delle imprese

Indicatore di contesto: BES / SDGS-0025-Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PARTNERSHIP-Promuovere la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani perché diventino "agenti del cambiamento", promuovere l'integrazione sociale, l'educazione inclusiva, la formazione, la valorizzazione dei talenti.;PERSONE-Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione;PROSPERITÀ-Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione

MISSIONE: 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO **PROGRAMMA:** 4.5-ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
4.15.5.1.3-Incremento dell'offerta formativa d'istruzione tecnica superiore con l'attivazione di nuovi corsi al fine di poter corrispondere in modo adeguato ai fabbisogni formativi di tecnici specializzati da parte delle imprese e raggiungere i target previsti per l'investimento M4C1/1.5 "Sviluppo del sistema di formazione terziaria (ITS)	4.15.5.1.3.1-RL-0053-Titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	N - numero	0,00	200,00

Obiettivo Specifico: 15.15.4.2-Potenziamento dell'accesso alla formazione professionale

Descrizione del contesto di riferimento: La formazione professionale offre un'opportunità di qualificazione utilizzabile per l'accesso al mercato del lavoro anche a favore di chi ha perso l'occupazione o non può accedere ai percorsi di istruzione

Indicatore di contesto: BES-0013-Tasso di occupazione (20-64 anni)

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione

MISSIONE: 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE **PROGRAMMA:** 15.4-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LAFORMAZIONE PROFESSIONALE

Risultato 2024	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2024**	**Settore responsabile del risultato**
15.15.4.2.1-Aumento delle persone coinvolte in attività di formazione professionale, con riferimento a disoccupati e persone in stato di non occupazione	15.15.4.2.1.2-RL-0003-Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	N - numero	500,00	1.000,00	149110-SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**	**Settore responsabile del risultato**
15.15.4.2.1-Aumento delle persone coinvolte in attività di formazione professionale, con riferimento a disoccupati e persone in stato di non occupazione	15.15.4.2.1.3-RL-0003-Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	N - numero	1.000,00	1.500,00	149110-SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE
Risultato 2026	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2026**	**Settore responsabile del risultato**
15.15.4.2.1-Aumento delle persone coinvolte in attività di formazione professionale, con riferimento a disoccupati e persone in stato di non occupazione	15.15.4.2.1.3-RL-0003-Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	N - numero	1.500,00	2.000,00	149110-SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE

LINEA STRATEGICA: 15.2-Garantire la sicurezza e la funzionalità degli edifici scolastici anche con riferimento a: laboratori, spazi, mense, palestre, accessibilità.

Obiettivo Specifico: 4.15.3.1-Miglioramento del patrimonio di edilizia scolastica

Descrizione del contesto di riferimento: Gli edifici scolastici della Liguria richiedono interventi di miglioramento e messa in sicurezza

Indicatore di contesto: BES-0010-Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione; PROSPERITÀ-Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione

MISSIONE: 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO **PROGRAMMA:** 4.3-EDILIZIA SCOLASTICA

Risultato 2024	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2024**
4.15.3.1.1-Interventi di messa a norma degli edifici scolastici ammessi a finanziamento	4.15.3.1.1.3-RL-0173-Numeri edifici scolastici messi a norma	N - numero	10,00	15,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
4.15.3.1.1-Interventi di messa a norma degli edifici scolastici ammessi a finanziamento	4.15.3.1.1.4-RL-0173-Numeri edifici scolastici messi a norma	N - numero	15,00	20,00
Risultato 2026	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2026**
4.15.3.1.1-Interventi di messa a norma degli edifici scolastici ammessi a finanziamento	4.15.3.1.1.4-RL-0173-Numeri edifici scolastici messi a norma	N - numero	20,00	25,00

AMBITO STRATEGICO: 16-Promuovere lo sport e il tempo libero

LINEA STRATEGICA: 16.2-Garantire l'accesso a tutti e rendere le strutture più sicure.

Obiettivo Specifico: 6.16.1.3-Ampliare l'offerta di impianti sportivi sicuri, sostenibili e moderni per la cittadinanza

Descrizione del contesto di riferimento: Promuovere la realizzazione, l'abbattimento barriere, l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza degli impianti sportivi sul territorio regionale al fine di ampliare l'offerta sportiva.

Indicatore di contesto: BES-0012-Sport - regioni e tipo di comune

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PACE-Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità; PACE-Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità; PACE-Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità; PACE-Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità; PACE-Garantire la parità di genere; PACE-Garantire la parità di genere; PACE-Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime; PARTNERSHIP-Promuovere la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani perché diventino "agenti del cambiamento", promuovere l'integrazione sociale, l'educazione inclusiva, la formazione, la valorizzazione dei talenti.; PARTNERSHIP-Promuovere la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani perché diventino "agenti del cambiamento", promuovere l'integrazione sociale, l'educazione inclusiva, la formazione, la valorizzazione dei talenti.; PERSONE-Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio; PERSONE-Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio; PERSONE-Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione; PERSONE-Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione; PERSONE-Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione; PROSPERITÀ-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti

MISSIONE: 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO **PROGRAMMA:** 6.1-SPORT E TEMPO LIBERO

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target2024
6.16.1.3.2-Miglioramento, adeguamento e costruzione di impianti sportivi	6.16.1.3.2.1-RL-0059-Impianti sportivi finanziati perinterventi	N - numero	13,00	23,00

LINEA STRATEGICA: 16.3-Sostenere lo sport agonistico e amatoriale, le attività outdoor e il turismo sportivo.

Obiettivo Specifico: 6.16.1.4-Coinvolgimento del territorio e dei cittadini della Regione sul valore dello sport, ospitando atleti ed eventi sportivi

Descrizione del contesto di riferimento: Aumentare nei cittadini il coinvolgimento e la consapevolezza del valore dello sport

Indicatore di contesto: BES-0012-Sport - regioni e tipo di comune

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PARTNERSHIP-Promuovere la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani perché diventino "agenti del cambiamento", promuovere l'integrazione sociale, l'educazione inclusiva, la formazione, la valorizzazione dei talenti.; PERSONE-Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio; PERSONE-Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione

MISSIONE: 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO **PROGRAMMA:** 6.1-SPORT E TEMPO LIBERO

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
6.16.1.4.3-Aumentare il numero di manifestazioni di rilievo che si svolgono in Liguria	6.16.1.4.3.1-RL-0221-Numero eventi sportivi finanziati	N - numero	10,00	28,00

AMBITO STRATEGICO: 18-Semplificare l'azione e i processi regionali

LINEA STRATEGICA: 18.1-Semplificare le attività e i procedimenti amministrativi, promuovere l'efficientamento dell'azione amministrativa della Pubblica Amministrazione nella sua organizzazione interna, nella performance e nei rapporti con gli stakeholders esterni e abbattere gli oneri amministrativi a carico di cittadini e imprese (processi di BPR, transizione al digitale)

Obiettivo Specifico: 1.18.1.3-Efficientamento delle azioni di supporto giuridico-amministrativo alle strutture regionali in tema di semplificazione delle procedure amministrative in attuazione dell'Agenda 2020-2026

Descrizione del contesto di riferimento: Efficientamento delle azioni di supporto giuridico-amministrativo alle strutture regionali per l'integrazione e la reingegnerizzazione delle procedure amministrative al fine di semplificare e ridurre gli adempimenti per il cittadino

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti; PROSPERITÀ-Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico; PROSPERITÀ-Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico

MISSIONE: 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE **PROGRAMMA:** 1.1-ORGANI ISTITUZIONALI

Risultato 2024	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2024**
1.18.1.3.1-Analisi dei provvedimenti statali in materia di semplificazione e attuazione degli stessi in ambito regionale.	1.18.1.3.1.5-RL-0197-Numero delle Informative alle strutture regionali e azioni di confronto	N - numero	3,00	6,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
1.18.1.3.1- Analisi dei provvedimenti statali in materia di semplificazione e attuazione degli stessi in ambito regionale.	1.18.1.3.1.4-RL-0197-Numero delle Informative alle strutture regionali e azioni di confronto	N - numero	6,00	8,00
Risultato 2026	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2026**
1.18.1.3.2- Analisi dei provvedimenti statali in materia di semplificazione e attuazione degli stessi in ambito regionale.	1.18.1.3.2.1-RL-0197-Numero delle Informative alle strutture regionali e azioni di confronto	N - numero	8,00	10,00

Obiettivo Specifico: 1.18.2.1-Efficientamento del sistema interno di trasferimento di informazioni alle strutture regionali a seguito dell'azione di confronto con le altre istituzioni

Descrizione del contesto di riferimento: Efficientamento del sistema interno di trasferimento di informazioni alle strutture regionali a seguito dell'azione di confronto con le altre istituzioni, mediante la partecipazione ai tavoli extra-regionali sui processi di riforma, un'azione informativa alle strutture regionali competenti, il supporto alle stesse nei rapporti con le altre istituzioni coinvolte

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti; PROSPERITÀ-Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico; PROSPERITÀ-Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico

MISSIONE: 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE **PROGRAMMA:** 1.2-SEGRETERIA GENERALE

Risultato 2024	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2024**
1.18.2.1.1-Analisi dei provvedimenti di altre istituzioni e trasferimento delle informazioni alle strutture regionali.	1.18.2.1.1.2-RL-0197-Numero delle Informative alle strutture regionali e azioni di confronto	N - numero	6,00	10,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
1.18.2.1.1-Analisi dei provvedimenti di altre istituzioni e trasferimento delle informazioni alle strutture regionali.	1.18.2.1.1.3-RL-0197-Numero delle Informative alle strutture regionali e azioni di confronto	N - numero	10,00	15,00
Risultato 2026	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2026**
1.18.2.1.2-Analisi dei provvedimenti di altre istituzioni e trasferimento delle informazioni alle strutture regionali.	1.18.2.1.2.1-RL-0197-Numero delle Informative alle strutture regionali e azioni di confronto	N - numero	15,00	18,00

AMBITO STRATEGICO: 20-Favorire la transizione digitale della PA ed estendere l'accessibilità ai servizi

LINEA STRATEGICA: 20.1-Estendere la digitalizzazione dei servizi e delle procedure interne ed esterne attraverso la completa dematerializzazione.

Obiettivo Specifico: 1.20.8.2-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti

Descrizione del contesto di riferimento: - Miglioramento della cooperazione tra Regione e autonomie locali nell'attuazione dell'Agenda Digitale - Potenziamento delle infrastrutture abilitanti immateriali regionali a servizio del territorio - Potenziamento delle infrastrutture digitali del sistema regionale

Indicatore di contesto: SDGS-0007-Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile; SDGS-0012-Imprese con almeno 10 addetti con connessione a banda larga fissa o mobile

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti; PROSPERITÀ-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti

MISSIONE: 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE **PROGRAMMA:** 1.8-STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024
1.20.8.2.5-Aumento della cooperazione strategica in ambito digitale verso il modello once only	1.20.8.2.5.3-RL-0077-Numero totale di azioni digitali di interoperabilità tra i sistemi interni a Regione e tra Regione, enti SIIR, enti locali e nazionali	N - numero	20,00	25,00
1.20.8.2.8- Incremento della sicurezza cibernetica in senso ampio dell'infrastruttura digitale regionale	1.20.8.2.8.6-RL-0212-numero Enti migrati nel perimetro sicuro del Data Center di RL	N - numero	5,00	12,00
1.20.8.2.11-Incremento dell'infrastruttura digitale regionale LIG-X	1.20.8.2.11.4-RL-0122-Lig-X - Nr. di sedi connesse in fibra ottica alla dorsale regionale	N - numero	12,00	15,00
1.20.8.2.14-Rafforzamento dell'Enterprise Resource Planning (ERP) integrato regionale e delle piattaforme di interoperabilità	1.20.8.2.14.3-RL-0127-Numero di processi - procedimenti dematerializzati su n.° complessivo procedimenti/processi regionali censiti su registri ufficiali dell'Ente	% - percentuale	50,00	60,00
1.20.8.2.15-PNRR - Misura 1.7.2 Rete di servizi di facilitazione digitale	1.20.8.2.15.1-RL-0235-percentuale di cittadini raggiunti dai servizi della misura PNRR 1.7.2	% - percentuale	25,00	60,00
1.20.8.2.15-PNRR - Misura 1.7.2 Rete di servizi di facilitazione digitale	1.20.8.2.15.2-RL-0236-percentuale nodi da attivare	% - percentuale	75,00	100,00
1.20.8.2.16-PNRR, M1C1I1.5 "Cybersecurity"	1.20.8.2.16.1-RL-0246-Realizzazione Infrastruttura per bilanciamento Workload e protezione applicativa (Application Delivery Control – WAF/IPS)	N - numero	0,00	1,00

Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
1.20.8.2.5-Aumento della cooperazione strategica in ambito digitale verso il modello once only	1.20.8.2.5.4-RL-0077-Numero totale di azioni digitali di interoperabilità tra i sistemi interni a Regione e tra Regione, enti SIIR, enti locali e nazionali	N - numero	25,00	30,00
1.20.8.2.8-Incremento della sicurezza cibernetica in senso ampio dell'infrastruttura digitale regionale	1.20.8.2.8.4-RL-0212-numero Enti migrati nel perimetro sicuro del Data Center di RL	N - numero	12,00	22,00
1.20.8.2.11-Incremento dell'infrastruttura digitale regionale LIG-X	1.20.8.2.11.4-RL-0122-Lig-X - Nr. di sedi connesse in fibra ottica alla dorsale regionale	N - numero	15,00	18,00
1.20.8.2.14-Rafforzamento dell'Enterprise Resource Planning (ERP) integrato regionale e delle piattaforme di interoperabilità	1.20.8.2.14.4-RL-0127-Numero di processi - procedimenti dematerializzati su n.° complessivo procedimenti/processi regionali censiti su registri ufficiali dell'Ente	% - percentuale	60,00	70,00
1.20.8.2.15-PNRR - Misura 1.7.2 Rete di servizi di facilitazionedigitale	1.20.8.2.15.1-RL-0235-percentuale di cittadini raggiunti dai servizi della misura PNRR 1.7.2	% - percentuale	60,00	100,00

LINEA STRATEGICA: 20.3-Aumentare il livello della qualità, accessibilità e usabilità dei siti istituzionali e dei servizi erogati online, adottare design funzionali e intuitivi, che garantiscano un'accessibilità inclusiva a favore di tutta l'utenza.

Obiettivo Specifico: 1.20.1.1-Ampliare la diffusione delle informazioni ed assicurare la trasparenza con riferimento ai progetti ed investimenti PNRR all'interno della Regione Liguria

Descrizione del contesto di riferimento: Nell'ambito del monitoraggio sull'andamento del PNRR all'interno della Regione Liguria è necessario informare la cittadinanza e gli stakeholders sull'andamento fisico e finanziario dei progetti e degli investimenti in corso.

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti

MISSIONE: 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE **PROGRAMMA:** 1.1-ORGANI ISTITUZIONALI

Risultato 2024	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2024**
1.20.1.1.1-Realizzazione della sezione PNRR all'interno del sito istituzionale dell'Ente	1.20.1.1.1.1-RL-0252-Percentuale di alimentazione dei dati	% - percentuale	0,00	50,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
1.20.1.1.1-Realizzazione della sezione PNRR all'interno del sito istituzionale dell'Ente	1.20.1.1.1.1-RL-0252-Percentuale di alimentazione dei dati	% - percentuale	50,00	75,00
Risultato 2026	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2026**
1.20.1.1.1-Realizzazione della sezione PNRR all'interno del sito istituzionale dell'Ente	1.20.1.1.1.1-RL-0252-Percentuale di alimentazione dei dati	% - percentuale	75,00	100,00

AMBITO STRATEGICO: 22-Migliorare la governance e il dialogo nei rapporti con i diversi livelli istituzionali

LINEA STRATEGICA: 22.1-Intraprendere azioni di mobilitazione di tutti gli attori, pubblici e privati, collettivi e individuali, in una logica di governance multilivello a favore del territorio ligure anche sui tavoli nazionali e internazionali.

Obiettivo Specifico: 1.22.1.1-Migliorare l'attrattività turistica ed economica della Regione Liguria

Descrizione del contesto di riferimento: Accrescere e valorizzare le potenzialità economiche, turistiche e territoriali della Regione Liguria

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile:

MISSIONE: 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE **PROGRAMMA:** 1.1-ORGANI ISTITUZIONALI

Risultato 2024	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2024**
1.22.1.1.1-Migliorare l'attrattività della Regione Liguria	1.22.1.1.1.1-RL-0062-numero campagne di promozione e comunicazione	N - numero	3,00	4,00
1.22.1.1.1-Migliorare l'attrattività della Regione Liguria	1.22.1.1.1.2-RL-0243-numero eventi istituzionali e promozionali	N - numero	0,00	5,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
1.22.1.1.1-Migliorare l'attrattività della Regione Liguria	1.22.1.1.1.1-RL-0062-numero campagne di promozione e comunicazione	N - numero	4,00	6,00
1.22.1.1.1-Migliorare l'attrattività della Regione Liguria	1.22.1.1.1.2-RL-0243-numero eventi istituzionali e promozionali	N - numero	5,00	8,00

Obiettivo Specifico: 1.22.5.2-Potenziamento dell'europrogettazione del sistema regionale allargato su fondieuropei

Descrizione del contesto di riferimento: Integrare e coordinare la programmazione regionale con la programmazione europea e accrescere la capacità della Community di sviluppare nuove progettualità

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità

MISSIONE: 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE **PROGRAMMA:** 1.5-GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Risultato 2024	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2024**
1.22.5.2.3-Attrarre maggiori fondi europei su programmi a gestione diretta	1.22.5.2.3.2-RL-0205-numero progetti presentati	N - numero	2,00	3,00
1.22.5.2.4-Potenziare la capacity buildingsull'europrogettazione sui programmi a gestione diretta	1.22.5.2.4.2-RL-0208-numero di eventi informativi o formativiper potenziare l'europrogettazione	N - numero	3,00	4,00
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**
1.22.5.2.3-Attrarre maggiori fondi europei su programmi a gestione diretta	1.22.5.2.3.3-RL-0206-numero di progetti presentati	N - numero	3,00	4,00
1.22.5.2.4-Potenziare la capacity buildingsull'europrogettazione sui programmi a gestione diretta	1.22.5.2.4.3-RL-0209-numero di eventi informativi o formativiper potenziare l'europrogettazione	N - numero	4,00	5,00
Risultato 2026	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2026**
1.22.5.2.3-Attrarre maggiori fondi europei su programmi a gestione diretta	1.22.5.2.3.3-RL-0206-numero di progetti presentati	N - numero	4,00	5,00
1.22.5.2.4-Potenziare la capacity buildingsull'europrogettazione sui programmi a gestione diretta	1.22.5.2.4.3-RL-0209-numero di eventi informativi o formativiper potenziare l'europrogettazione	N - numero	5,00	6,00

Obiettivo Specifico: 19.22.2.1-Coordinare gli attori regionali possibili beneficiari dei Programmi nei rapporticon i National Contact Point e le Autorità di Gestione dei Programmi

Descrizione del contesto di riferimento: I territori transfrontalieri presentano livelli di sviluppo socio economico disomogenei, per far fronte a questa situazione la Commissione ha costituito degli spazi di cooperazione che suddividono l'Unione europea in aree omogenee secondo la tipologia di cooperazione

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità

MISSIONE: 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI **PROGRAMMA:** 19.2-PROGRAMMA COOPERAZIONE TERRITORIALE

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
19.22.2.1.1-Efficientamento delle azioni di supporto alle strutture regionali intema di Cooperazione Territoriale	19.22.2.1.1.1-RL-0242-Riunioni del Gruppo di Lavoro interdipartimentale Laboratorio Interreg	N - numero	4,00	8,00	185135-SETTORE SVILUPPO STRATEGICO DEL TESSUTO PRODUTTIVO E DELL'ECONOMIA LIGURE
Risultato 2025	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2025**	**Settore responsabile del risultato**
19.22.2.1.1-Efficientamento delle azioni di supporto alle strutture regionali intema di Cooperazione Territoriale	19.22.2.1.1.1-RL-0242-Riunioni del Gruppo di Lavoro interdipartimentale Laboratorio Interreg	N - numero	8,00	9,00	185135-SETTORE SVILUPPO STRATEGICO DEL TESSUTO PRODUTTIVO E DELL'ECONOMIA LIGURE
Risultato 2026	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Ultimo Dato Disponibile**	**Target 2026**	**Settore responsabile del risultato**
19.22.2.1.1-Efficientamento delle azioni di supporto alle strutture regionali intema di Cooperazione Territoriale	19.22.2.1.1.1-RL-0242-Riunioni del Gruppo di Lavoro interdipartimentale Laboratorio Interreg	N - numero	9,00	10,00	185135-SETTORE SVILUPPO STRATEGICO DEL TESSUTO PRODUTTIVO E DELL'ECONOMIA LIGURE

2.4 Agenda 2030 e Strategia regionale di sviluppo sostenibile: stato dell'arte

La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile della Liguria (SRSvS) è stata approvata a gennaio 2021 con la Deliberazione 60/2021. Tale Strategia è integrata dalla Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici approvata il 20 gennaio 2023 dalla Giunta Regionale (DGR 18/2023), che ne rappresenta un primo ambito di attuazione.

Processo di costruzione

Nel luglio 2017 è stato istituito un gruppo di lavoro interdipartimentale con i seguenti obiettivi:

- elaborare i contenuti della strategia regionale di sviluppo sostenibile;
- individuazione nei diversi ambiti di competenza degli strumenti e delle attività che possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi delle Strategie nazionali;
- coinvolgimento delle autorità locali e di tutti gli stakeholder, attraverso metodi partecipativi e informativi appropriati;
- definizione di obiettivi, strumenti e azioni su scala regionale, in coerenza con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con gli obiettivi individuati dalla Strategia nazionale di sviluppo sostenibile;
- monitoraggio dell'attuazione della strategia regionale e contributo al monitoraggio della strategia nazionale.

Questo gruppo di lavoro è stato ampliato nel giugno 2021 per approfondire il tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici, con l'inclusione di ulteriori rappresentanti di 9 Dipartimenti e Vicedirezioni (26 Settori), ARPAL, IRE S.p.A. ed è coordinato dal Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile.

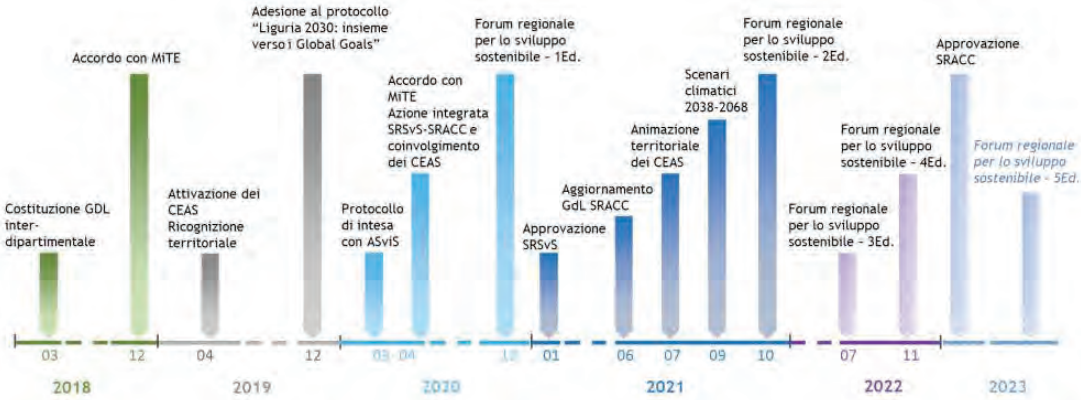
Da gennaio 2019 sono coinvolti i Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) per supportare la costruzione della strategia regionale e il coinvolgimento della società civile e delle amministrazioni locali.

Regione Liguria ha sottoscritto specifici accordi di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE, ex MiTE) per il sostegno, anche finanziario, alle attività necessarie all'elaborazione della SRSvS. Inoltre, la Regione Liguria fa parte del tavolo permanente tra Stato e Regioni che facilita il raccordo e l'armonizzazione dei processi tra i diversi livelli territoriali.

A questo proposito, la Regione Liguria partecipa al Progetto CReIAMO PA "Competenze e reti per l'integrazione ambientale e per il miglioramento delle organizzazioni della pubblica amministrazione".

Schema della governance interna

Percorso di costruzione e di attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile



Struttura della SRSvS

Tenuto conto della mappatura degli strumenti regionali già in atto in Regione Liguria, con DGR 957/2019 è stata approvata una prima selezione di obiettivi strategici regionali poi riconfermata con l'approvazione della SRSvS, a partire dagli 88 obiettivi inseriti nella SNSvS. In particolare, a livello regionale, sono state identificate quali aree di azione prioritaria PERSONE, PIANETA, PROSPERITÀ e in forma più limitata PACE a cui sono stati associati 49 obiettivi strategici, raccordati con un primo set di indicatori e con gli obiettivi di Missione e di Programma del DEFR.

PERSONE

1 I.1 Ridurre l'intensità della povertà
2 I.2 Combattere la deprivazione materiale e alimentare
3 I.3 Ridurre il disagio abitativo
4 II.1 Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione
5 II.2 Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale
6 II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione
7 II.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio
8 III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico
9 III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione
10 III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali

PIANETA

11 I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici
12 I.2 Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive
13 I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione
14 I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura
15 I.5 Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità
16 II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero
17 II.2 Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione
18 II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali
19 II.4 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione
20 II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua
21 II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera
22 II.7 Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado
23 III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori
24 III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti
25 III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni
26 III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali
27 III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale

PROSPERITÀ

28 I.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo
29 I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti
30 I.3 Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico
31 II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione
32 II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità
33 III.1Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare
34 III.2 Promuoere la fiscalità ambientale
35 III.4 Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni
36 III.5 Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde
37 III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile
38 III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera
39 III.8 Garantire la sostenibilità di acquacoltura e pesca lungo l'intera filiera
40 III.9 Promuovere le eccellenze italiane
41 IV.1 Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio
42 IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci
43 IV.3 Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ETS

PACE

44 I.1 Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime
45 I.2 Garantire l'inclusione delle minoranze etniche e religiose
46 II. Garantire la parità di genere
47 II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità
48 III.1 Intensificare la lotta alla criminalità
49 III.2 Contrastare corruzione e concussione nel sistema pubblico

Per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile indicati nella Strategia, la Regione Liguria ha predisposto una serie di azioni prioritarie di attuazione e ha definito alcune sinergie tematiche attivabili: come **ambito prioritario d'azione** è stato individuato l'**adattamento ai cambiamenti climatici**. Un altro ambito prioritario è il tema della **formazione**, attivato mediante il coinvolgimento dei **Centri Regionali di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità** per la realizzazione di attività di informazione ed educazione relative all'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Per quanto riguarda il primo ambito, Regione Liguria ha avviato, con il supporto scientifico della Fondazione CIMA e dell'Università di Genova, il processo di costruzione della SRACC, che ha visto inizialmente l'adozione degli scenari climatici futuri 2038-2068 (DGR 850/2021) e che si è concluso a gennaio 2023 con l'approvazione della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (DGR 18/2023).

Per quanto riguarda il secondo ambito, i CEAS accreditati nel Sistema regionale sono stati individuati come interlocutori e intermediari privilegiati per raggiungere il grande pubblico e trasmettere messaggi sullo sviluppo sostenibile, attraverso attività di informazione ed educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile a supporto dell'attuazione della strategia regionale. Tra le iniziative realizzate nella Regione e rintracciate ci sono stand espositivi, mostre, convegni, campagne di comunicazione, escursioni, visite guidate, spettacoli teatrali, tavoli di co-progettazione territoriale, incontri di formazione, info point, laboratori interattivi, video interviste, percorsi didattici in presenza o a distanza.

Un altro ambito d'azione riguarda l'**economia circolare**, sicuramente uno dei temi più rilevanti per lo sviluppo sostenibile regionale: il crescente consumo di risorse naturali ha accentuato l'interdipendenza tra il sistema economico e quello ambientale, e l'economia circolare è centrale per uno sviluppo sostenibile in grado di

coniugare le esigenze economiche con quelle ambientali e sociali, puntando a minimizzare gli sprechi e a ridurre l'uso di materie prime vergini e i consumi energetici. Con l'obiettivo di promuovere l'adozione di stili di consumo e di produzione più sostenibili, Regione Liguria intende valorizzare le sinergie tematiche e trasversali tra l'economia circolare e questioni settoriali fondamentali per lo sviluppo sostenibile. Nel 2021 la Regione Liguria ha approvato il suo secondo Piano triennale per il green public procurement, riconoscendo nel GPP un potente fattore di traino per la domanda di prodotti sostenibili e uno strumento fondamentale di attuazione della SRSvS. Il fine vita dei prodotti e dei materiali è certamente un elemento fondamentale del ciclo produttivo, su cui si deve necessariamente intervenire in un'ottica di circolarità e sostenibilità ambientale: il Piano regionale di gestione dei rifiuti e delle bonifiche, approvato con deliberazione n.11 del 19 luglio 2022, riconosce questo stretto legame, al fine di promuovere la riduzione dei rifiuti prodotti e l'utilizzo di materie prime secondarie per minimizzare gli sprechi, ridurre lo sfruttamento di materie prime vergini e diminuire i consumi energetici, in un'ottica di economia circolare.

A questi nuovi ambiti d'azione si affianca l'aggiornamento della SRSvS sulla base della nuova SNSvS 2022 e larevisione degli indicatori.

Per supportare la costruzione della SRSvS è stato attivato il Sistema Regionale di Educazione alla Sostenibilità: la rete, composta da 12 ambiti territoriali, 1 centro regionale e 14 Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità sparsi sul territorio regionale, è stata chiamata a gestire diverse iniziative di coinvolgimento, come giornate informative, eventi pubblici sul territorio e momenti di confronto con gli stakeholder. In particolare, i CEAS hanno effettuato una ricognizione sul territorio ligure delle attività in corso/già programmate nel breve periodo e di quelle auspicate, coerenti con gli obiettivi strategici e i traguardi dell'Agenda 2030.

Nell'ambito del coinvolgimento territoriale, sono state organizzate quattro edizioni del Forum Regionale sullo Sviluppo Sostenibile, articolate in Gruppi di Lavoro tematici che hanno visto la partecipazione di pubbliche amministrazioni, imprese, rappresentanti del terzo settore e cittadini. Il forum rappresenta un luogo di discussione che accompagnerà il monitoraggio e la revisione della SRSvS nonché l'attuazione delle politiche ad essa collegate.

A giugno 2023 sarà organizzata la quinta edizione del Forum che ha come tema la risorsa idrica.

Monitoraggio integrato e coerenza delle politiche

Per analizzare le priorità e i fabbisogni del contesto territoriale, Regione Liguria ha attivato un processo di ricognizione di tutti gli strumenti di governo regionale adottati (norme, piani, programmi, linee guida, delibere e decreti) per sondare le policy regionali, in correlazione con gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Tale ricognizione ha messo in luce il contesto economico e sociale e ha permesso di selezionare gli obiettivi

strategici di sviluppo sostenibile più pertinenti per la Liguria. Tale processo ha portato ad una prima mappatura nel 2018, successivamente aggiornata nel 2020, che ha individuato i Piani e Programmi più significativi in un'ottica di attuazione della SRSvS, prendendo in considerazione anche la loro dotazione finanziaria.

Dalla sua approvazione, la SRSvS rappresenta il quadro di riferimento per la definizione di politiche regionali, in coerenza con le direttive europee e nazionali.

A questo scopo, è stato istituito il gruppo di lavoro interdipartimentale composto dalla Vice Direzione Generale per la Presidenza, dalla Direzione Centrale Organizzazione, dalla Direzione Centrale Finanze, Bilancio e Controllo e dal Dipartimento Ambiente e Protezione Civile che ha individuato le correlazioni tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile e i diversi strumenti di programmazione a livello europeo, nazionale e regionale in relazione alle aree di competenza della Giunta regionale. Inoltre, ha associato indicatori e target specifici ai rispettivi obiettivi (DGR 1260/2021).

Una condizione per rendere davvero operativa la SRSvS è rappresentata dall'integrazione degliobiettivi di sostenibilità nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR). In esso,sono contenute le linee programmatiche pluriennali di governo regionale, necessarie per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo della Regione. Nel 2021 la Regione Liguria è stata trale prime regioni a dotarsi di un sistema informativoa supporto del ciclo di Programmazione - Bilancio - Controllo (PBC), che gestisce la predisposizione degli obiettivi specifici di programma triennali del DEFR/NADEFR e il loro corredo informativo (indicatori di contesto, risultati, indicatori e target

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile sono stati integrati anche nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Uno dei focus del documento è quello di descrivere, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria, le strategie per la creazione di Valore Pubblico, inteso come il livello complessivo di benessere economico, sociale, ambientale e/o sanitario dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholder creato da un'amministrazione pubblica. In questo contesto, Regione Liguria ha individuato gli indicatori di impatto ritenuti più coerenti e significativi nella misura in cui l'azione regionale produce Valore Pubblico. Nel processo di costruzione del PIAO è garantita, laddove possibile, la coerenza tra obiettivi di Valore Pubblico e obiettivi DEFR, assicurando automaticamente la coerenza anche con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e i relativi indicatori.

SEZIONE II - ANALISI E PROSPETTIVE DELLA FINANZA PUBBLICAREGIONALE

3. Gli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2024-2026

3.1. Il quadro di finanza pubblica nazionale ed europea

3.1.1. Il quadro di finanza pubblica nazionale: le azioni e gli obiettivi di finanza pubblica e di politica economica del quadriennio 2023-2026 e le misure per le famiglie e le imprese dei provvedimenti legislativi del 2023

La riprogrammazione degli obiettivi di finanza pubblica e di politica economica per il quadriennio 2023-2026

Nel biennio 2022/2023 l'economia italiana, a seguito della forte recessione conseguente alla pandemia, ha dimostrato una buona capacità di ripresa e resistenza agli shock che hanno caratterizzato lo scenario nazionale e internazionale.

Nel nuovo quadro di governance economica dell'Unione Europea l'economia nazionale si trova a fronteggiare sfide significative che si traducono nell'esigenza di accrescere il tasso di sviluppo in maniera durevole e di ridurre il peso del debito pubblico.

Secondo quanto evidenziato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti nel Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica del 17 maggio 2023 le politiche pubbliche si sviluppano in un quadro internazionale complesso, contraddistinto dalle tensioni geopolitiche connesse all'attacco della Russia all'Ucraina, dalle conseguenti pressioni inflazionistiche, attenuate soltanto parzialmente dal rientro dei prezzi dei beni energetici.

Come noto, i prezzi dell'energia nell'autunno 2022 hanno iniziato una fase di deciso rientro rispetto ai picchi registrati nei mesi estivi, sebbene si collocassero ancora alla fine dell'anno su livelli storicamente elevati. Conseguentemente il Governo, in continuità con quanto già realizzato con i provvedimenti normativi adottatinel 2022, è intervenuto con la Legge di Bilancio 2023 (L. n. 197/2022)[2] introducendo proroghe di alcuni provvedimenti di calmierazione dei prezzi dell'energia, a sostegno sia delle famiglie numerose ed a basso reddito particolarmente gravate dalla spinta inflazionistica attraverso un alleggerimento del carico fiscale, sia delle imprese maggiormente colpite dall'aumento dei prezzi energetici.

Il quadro di finanza pubblica, pur continuando ad offrire impulsi espansivi diretti alla mitigazione degli effetti dello shock inflazionistico con evidenti riflessi sui bilanci di famiglie e imprese, si muove lungo un percorso di moderato riequilibrio. Gli sviluppi delle politiche di bilancio rappresentano un elemento favorevole per affrontare, nei prossimi anni, la sfida impegnativa del rientro dal debito nel quadro delle nuove regole europee.

Gli interventi di politica economica attuati dal Governo a fine marzo 2023 sono allineati e coerenti con gli orientamenti espressi dalla Commissione Europea, rivolti in primo luogo alla necessità di continuare ad attenuare in modo mirato gli impatti sulle famiglie e sulle attività economiche dell'aumento del prezzo dei beni energetici causati dalla guerra in Ucraina e secondariamente all'esigenza di prevedere la progressiva eliminazione di tali misure temporanee per tornare a delineare una politica di bilancio prudente anche in considerazione della disattivazione della clausola di salvaguardia generale.

---

[2] *Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025".*

Anche la programmazione di bilancio formulata dal Documento di Economia e Finanza (DEF) 2023 approvato dal Consiglio dei Ministri l'11 marzo 2023 è coerente con i suddetti orientamenti, in primo luogo in termini di saldi nominali obiettivo.

Il DEF 2023 prospetta un quadro macroeconomico in moderata ripresa, favorito dalla prosecuzione della fasedi riduzione dei prezzi energetici e richiama le scarse prospettive di tregua nel conflitto tra Russia e Ucraina in aggiunta ai nuovi rischi per la stabilità del sistema finanziario conseguenti alle recenti crisi bancarie negli Stati Uniti e in Svizzera che potrebbero rallentare ulteriormente l'andamento del commercio mondiale.

In particolare, nel DEF 2023 vengono indicati quali obiettivi chiave di politica economica, di bilancio e di programmazione economico-finanziaria del Governo:

- la riduzione graduale, in misura sostenuta nel tempo, del deficit e del debito della Pubblica Amministrazione (PA) in rapporto al PIL. Il Governo, pertanto, conferma gli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL già dichiarati a novembre 2022 nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), ossia 4,5% per il 2023, 3,7% per il 2024 e 3% per il 2025. L'obiettivo per il 2026 viene posto al2,5%. In sostanza il Governo, con il DEF 2023 e la contestuale Relazione al Parlamento, ha richiesto l'autorizzazione a confermare gli obiettivi di finanza pubblica fissati nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (NADEF) del 4 novembre 2022, comportanti un maggiore indebitamento di 0,1 punti percentuali per il 2023 (da -4,4% a - 4,5%) e di ulteriori 0,2 punti nel 2024 (da -3,5% a -3,7%). Al termine dell'arco di previsione l'obiettivo di deficit è confermato a 2,5 punti percentuali di prodotto in linea con il tendenziale. In questo contesto i margini di bilancio resi disponibili dal più graduale sentiero di rientro sono quantificati, nella Relazione presentata al Parlamento, in oltre 3 miliardi di euro nel 2023 da destinare al taglio del cuneo fiscale sul lavoro dipendente per il 2023 e in 4,5 miliardi nel 2024 da destinare all'allocazione al Fondo per la riduzione della pressione fiscale; nello specifico le disponibilità a valere sul 2023 sono state utilizzate, con il DL. 48/2023 "*Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro*", entrato in vigore il 5 maggio 2023, per la riduzione del carico contributivo dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi nel periodo luglio-dicembre 2023 con l'obiettivo di tutelarne il reddito reale, e limitando la trasmissione degli effetti inflattivi sui salari.
  Inoltre, è previsto di riportare il deficit di bilancio al 3% del PIL nel 2025 e di ridurre il deficit al di sotto di tale soglia nel 2026.
  In termini di saldo strutturale, ossia aggiustato per l'output gap e le misure una tantum e le altre misure temporanee, il sentiero di riduzione del deficit è coerente con le attuali regole del Patto di Stabilità e Crescita (PSC) relativamente sia al cosiddetto braccio correttivo (fino al raggiungimento del 3% di deficit in rapporto al PIL) sia a quello preventivo (una volta che il deficit scenda al disotto del 3%). Dopo diversi anni la Commissione Europea ha deciso di riattivare il PSC già a partire dal 2024e contestualmente, nel novembre 2022, ha presentato una proposta di revisione delle regole di bilancio e degli altri aspetti della governance economica, compresa la Procedura sugli Squilibri Macroeconomici (MIP). Il 14 marzo 2023 il Consiglio Ecofin ha approvato una risoluzione che invita la Commissione Europea a presentare in tempi rapidi le relative proposte legislative in modo tale da poterle approvare entro la fine del 2023. La proposta di riforma del PSC avanzata dalla Commissioneè incentrata su una regola di spesa i cui obiettivi sono modulati in base alla sostenibilità del debito pubblico di ciascun Stato membro. Coerentemente con la risoluzione parlamentare del 9 marzo 2023il Governo ha sostenuto le linee principali della proposta dalla Commissione, nonché la necessità di una maggiore simmetria della MIP;
- il superamento graduale di alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate nell'ultimo triennio e l'individuazione di nuovi interventi diretti al sostegno dei soggetti più deboli ed al rilancio dell'economia;
- la prosecuzione del sostegno alla ripresa dell'economia italiana e al conseguimento di tassi di crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi. Anche per il 2024 le proiezioni di finanza pubblica indicano che il mantenimento dell'obiettivo del

3,7% del PIL crei uno spazio di bilancio pari a circa 0,2 punti di PIL da destinare al Fondo per la riduzione della pressione fiscale. Al finanziamento delle cosiddette politiche invariate a partire dal 2024, nonché alla continuazione del taglio della pressione fiscale nel biennio 2025/2026, concorreranno un rafforzamento della revisione della spesa pubblica ed una maggiore collaborazione tra fisco e contribuente. Un contributo assai più rilevante all'innalzamento della crescita nel triennio 2024-2026 proverrà dagli investimenti e dalle riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). La realizzazione dei nuovi interventi per riorganizzare la gestione del PNRR e il perfezionamento della revisione di alcune linee progettuali hanno consentito di accelerare l'attuazione di riforme e investimenti che produrranno importanti impatti dal punto di vista socioeconomico e innalzeranno il potenziale di crescita dell'economia, unitamente all'espletamento degli effetti delle riforme in programma, inclusa quella fiscale;

- la riduzione dell'inflazione e il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni in virtù dell'applicazione di misure di contenimento del caro energia che hanno fornito un contributo determinante al contenimento della crescita dell'inflazione a decorrere dalla metà del 2021. La discesa del prezzo del gas naturale, registratasi a partire dalla fine dell'estate 2021, ha trainato al ribasso anche il prezzo dell'energia elettrica. Il prezzo del petrolio ha subito notevoli oscillazioni, ma sebbene a gennaio 2023 le accise siano state riportate ai livelli precrisi, i prezzi dei carburanti sono rientrati su livelli soltanto lievemente superiori a quelli del secondo semestre del 2021.

Occorre segnalare che verranno stanziate risorse per le cosiddette politiche invariate, quali quelle relative ai rinnovi contrattuali e ad altre spese non presenti nello scenario a legislazione vigente, anche al fine di garantire la continuità dei servizi pubblici e l'attuazione delle politiche sociali. A queste si affiancherà un rafforzamento della revisione della spesa corrente che, con risparmi crescenti nel tempo, contribuirà alla copertura di tali politiche.

In particolare, secondo quanto riportato nel documento del Parere della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome sul Documento di Economia e Finanza (DEF) 2023 n. 61/CFP, approvato dalla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica il 10 maggio 2023, le Amministrazioni assicureranno il concorso alla prossima manovra di finanza pubblica con risparmi di spesa in termini di indebitamento nettonel periodo 2024/2026 pari a 1,5 miliardi di euro. Le riduzioni di spesa si aggiungono a quanto già previsto con la Legge di Bilancio 2022, portando la riduzione complessiva a 1,5 miliardi di euro nel 2024, 2 miliardi di euro nel 2025 e 2,2 miliardi a partire dal 2026.

Alla luce delle suesposte considerazioni la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome evidenzia che non devono essere pregiudicati gli attuali livelli dei trasferimenti al comparto, nonché l'incremento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP).

Gli obiettivi prioritari delle Regioni e delle Province Autonome, riportati nella tabella sottostante, vengono indicati nel documento del Parere della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome sul DEF 2023 2023 n. 61/CFP. La Conferenza delle Regioni conferma la necessità che il Governo dia una risposta per salvaguardare alcuni livelli di servizio, quali l'equilibrio del trasporto pubblico locale e la stabilizzazione del finanziamento della spesa sanitaria.

Tabella 3.1.1. - Gli obiettivi delle Regioni e delle Province Autonome

Sanità	In materia sanitaria si individua una previsione crescente della spesa sanitaria per il triennio 2024-2026 pari allo 0,6% in media d'anno, a fronte di una crescita del PIL nominale nel medesimo arco temporale in media del 3,6% anno; conseguentemente, il rapporto tra la spesa sanitaria ed il PIL, pari al 6,3% nel 2024, si stabilizza al 6,2% dal 2025 mantenendosi tale fino al termine del periodo di previsione. Nel prendere atto che il Governo segnala un rapporto spesa sanitaria /PIL che si stabilizza dal 2025 per poi crescere, le Regioni propongono che tale percorso possa essere anticipato almeno al 2024. Le Regioni e le Province Autonome ricordano inoltre la necessità di: - rinnovare il Patto per la Salute ormai scaduto (l'ultimo Patto risale al 18 dicembre 2019); - riformare il sistema del *payback;* - individuare il fabbisogno di risorse per la chiusura definitiva dell'emergenza Covid-19 ed il sostegno per il caro prodotti energetici.
Trasporto pubblico Locale	In materia di trasporto pubblico locale si rileva: - il rifinanziamento dei fondi per il trasporto pubblico locale e del trasporto ferroviario regionale per la compensazione dei minori ricavi tariffari realizzati nel periodo di emergenza da Covid-19". In particolare, i minori ricavi da tariffa 2021 ancora senza copertura finanziaria ammontavano a 845milioni di euro, coperti per 350 milioni dalla manovra finanziaria di cui alla L.197/2022. A tali perdite andrebbero aggiunte quelle per l'esercizio 2022 di circa 450 ml per il primo trimestre dell'anno 2022 fino al termine emergenzaCovid, a cui si aggiungono minori ricavi per il periodo 1° aprile 2022 al 31 luglio 2022 per 430 ml; - la copertura integrale dei mancati introiti tariffari 2021-2022 (almeno gennaio-marzo).
Salvaguardia degli equilibri di bilancio e contributo alle Regioni e alle Province Autonome per l'esercizio delle proprie funzioni a copertura dei rincari prezzi prodotti energetici	In materia di salvaguardia degli equilibri di bilancio e contributo alle Regioni e alle Province Autonome per l'esercizio delle proprie funzioni a copertura dei rincari dei prezzi dei prodotti energetici, si ricorda come la normativa vigente per le Amministrazioni territoriali assicuri la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione, conformemente all'interpretazione della Corte Costituzionale che stabilisce l'obbligo del rispetto degli equilibri di bilancio previsti dal D. Lgs. 118/20113 e dalla L. 234/20124. Il comparto non ha ricevuto nessun contributo nel 2022. Le Regioni e le Province Autonome si sono fatte carico del rispetto degli equilibri di bilancio in situazione di aumento dei costi di funzionamento per le Regioni dovuti all'impennata dei prezzi delle fonti energetiche. A tal proposito la Conferenza delle Regioni aveva proposto di abrogare le norme che prevedono tale contributo di finanza pubblica per liberare risorse nei bilanci regionali e fronteggiare il caro dei prezzi delle fonti energetiche; tuttavia la manovra di finanza pubblica della Legge di Bilancio 2023 ha acquisito le coperture finanziarie individuate dalle Regioni, con effetti positivi sulla finanza pubblica per 1,280 miliardi di euro dall'esercizio 2023 all'esercizio 2029 (L. 197/2022, art. 1, co. 816-818) mantenendo inalterato il taglio sulle Regioni. In aggiunta a ciò, le Regioni e le Province Autonome devono ottemperare all'obbligo dell'adeguamento del corrispettivo dei contratti di servizio per il Trasporto Pubblico locale al tasso di inflazione programmata. La NADEF 2022 ha rivisto il tasso di inflazione programmata al 7,1% (dal 5,4%) mentre per il

[3] Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 inerente le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

[4] Legge 24 dicembre 2012, n. 243 inerente le "*Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, comma 6, della Costituzione*".

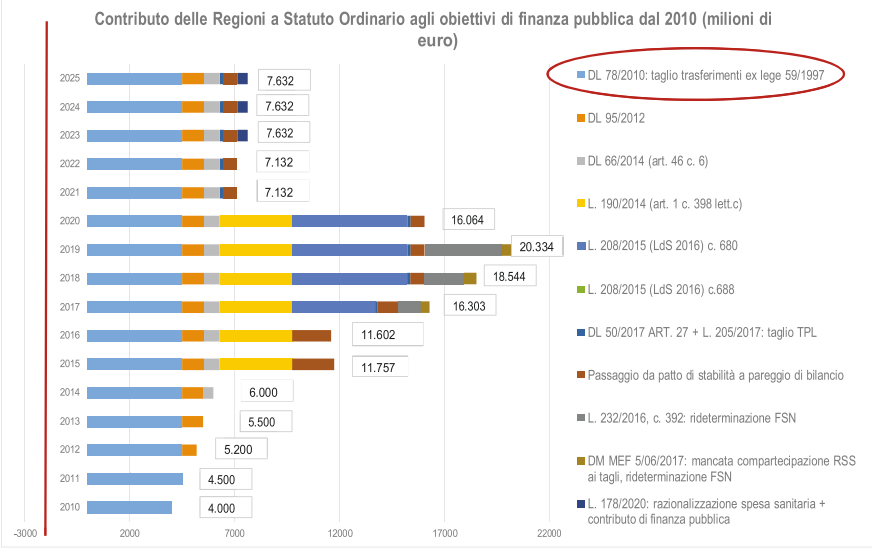
Salvaguardia degli equilibri di bilancio e contributo alle Regioni e alle Province Autonome per l'esercizio delle proprie funzioni a copertura dei rincari prezzi prodotti energetici	2023 la previsione è del 5,4%. L'adempimento si traduce in una spesa obbligatoria per i bilanci regionali, rispetto alla quale al momento non si è registrata nessuna risposta dal Governo. Inoltre, le Regioni e le Province Autonome non hanno beneficiato, nel biennio 2022/2023, di contributi per caro prodotti energetici in ambiti differenti dal settore sanitario e si sottolinea, al fine di garantire la continuità dei servizi erogati, la necessità di un contributo in tal senso. Da ultimo, in materia di salvaguardia degli equilibri di bilancio degli Enti territoriali e di orientamento europeo della politica fiscale va messo in luce, nel contesto della riforma della governance europea in corso di definizione, il potenziale ruolo centrale, nella programmazione finanziaria e nella sorveglianza fiscale, dell'allineamento del tasso di crescita della spesa primaria delle Amministrazioni Pubbliche ad un parametro prestabilito. Il finanziamento a regime dei costi di esercizio e di mantenimento degli investimenti finanziati con il PNRR potrà richiedere, inoltre, una ricomposizione del bilancio pubblico in modo da liberare spazi fiscali connessi al funzionamento, alla gestione ed alla manutenzione di tali interventi.
Salvaguardia della flessibilità e dell'invarianza di gettito a seguito della riforma fiscale con la piena applicazione della legge 42/2009 e del D. Lgs 68/2011	In materia di salvaguardia della flessibilità e dell'invarianza di gettito a seguito della riforma fiscale con la piena applicazione della Legge n. 42/2009 e del D. Lgs. 68/2011, è auspicabile la collaborazione con le Regioni e gli Enti locali per la predisposizione degli schemi dei decreti legislativi attuativi della delega se suscettibili di produrre effetti nei confronti degli Enti territoriali; è opportuno, inoltre, che la riforma fiscale si coordini con il rispetto dell'autonomia finanziaria degli Enti territoriali medesimi ed in particolare con i principi previsti dalla L. 42/2009 e dal D. Lgs. 68/2011. Inoltre, la riforma ha l'obbligo di: - salvaguardare i gettiti tributari attuali, nella misura delle aliquote di base, delle aliquote maggiorate vigenti e delle aliquote massime potenziali nonché del gettito derivante dall'attività di recupero dei crediti fiscali in essere al momento dell'entrata in vigore della riforma per tutti i tributi e le compartecipazioni vigenti; - assicurare a tutte le Regioni principi di massima manovrabilità e flessibilità dei tributi in termini di gettito ritraibile a legislazione vigente, nel caso di sostituzione degli attuali tributi con sovraimposte o compartecipazioni ai sensi dell'art. 119 Cost.; - considerare l'applicazione delle Sentenze della Corte Costituzionale (da ultimo la sentenza n. 103/2018) che hanno chiarito come i tagli agli Enti territoriali debbano avvenire sulla base del principio di temporaneità e transitorietà delle misure di contenimento della spesa pubblica (recupero dei tagli dei trasferimenti *ex lege* 59/1997[5] per 4,5 miliardi di euro per l'esercizio delle funzioni che ancora permangono in capo alle Regioni - DL 78/2010[6], previsto anche nel D. Lgs. 68/2011).

Fonte: Parere della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome sul Documento di Economia e Finanza (DEF) 2023 n. 61/CFPapprovato dalla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica il 10 maggio 2023

[5] Legge 15 marzo 1997, n. 59, recante "*Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*".

[6] *Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122.*

Grafico 3.1.1



Fonte: Parere della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome sul Documento di Economia e Finanza (DEF) 2023 n. 61/CFPapprovato dalla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica il 10 maggio 2023

L'attuazione del federalismo fiscale e la realizzazione di livelli di autonomia differenziati

Il tema dell'autonomia differenziata ha assunto un ruolo centrale per l'esecutivo attualmente in carica.

Sulla base di quanto rilevato dal Presidente del Consiglio dei Ministri nelle dichiarazioni programmatiche rese in Parlamento il 25 ottobre 2022, la finalità perseguita dal Governo è quella di dare seguito al processo virtuoso di attuazione del regionalismo differenziato già avviato da diverse Regioni italiane impostandolo su due direttrici distinte e correlate:

a) quella del procedimento di determinazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 117, co. 2, lett. m), della Costituzione;

b) quella della presentazione alle Camere di un disegno di legge per l'attuazione dell'art. 116, co. 3, della Costituzione.

Parallelamente il Governo, in connessione con l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sta intervenendo sul tema dell'autonomia di entrata delle Regioni a Statuto Ordinario (RSO), al fine di portare a compimento la riforma costituzionale del 2001, con specifico riferimento al disposto dell'art. 119 della Costituzione, garantendo il funzionamento degli enti in questione mediante tributi propri, nonché mediante il gettito derivante dalla rideterminazione dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dalla compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto (IVA) e dai trasferimenti per finalità perequative.

Per quanto riguarda la determinazione dei LEP nelle materie che possono essere oggetto di autonomia differenziata si ravvisa che la Legge n. 197/2022 (Legge di Bilancio per l'anno 2023), all'art. 1, co. da 791 a 801, ha istituito a tal fine una Cabina di regia con il compito di provvedere alla ricognizione del quadro normativo in relazione a ciascuna funzione amministrativa statale e delle RSO, con successiva individuazione delle materie o degli ambiti di materie riferibili ai LEP concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti in tutto il territorio nazionale. Tale ricognizione dovrà estendersi alla spesa storica a carattere

permanente dell'ultimo triennio, sostenuta dallo Stato sul territorio di ogni Regione, per ciascuna propria funzione amministrativa. Successivamente saranno determinati i livelli essenziali delle prestazioni e dei costi e fabbisogni standard nelle materie di cui al co. 3 dell'art. 116 della Costituzione, sulla base delle ipotesi tecniche formulate dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard. Al termine di tale iter, entro un anno,la Cabina di regia predisporrà uno o più DPCM recanti, anche distintamente tra le 23 materie, la determinazione dei LEP e dei relativi costi e fabbisogni standard.

Relativamente al tema dell'autonomia di entrata delle RSO il Governo, con le previsioni di cui al co. 788 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2023, ha inteso tener conto del fatto che tale tematica rientra tra gli obiettivi di riforma del PNRR e che il Piano, in particolare, prevede un'unica *Milestone-UE* per l'attuazione del federalismo fiscale regionale da realizzare entro il primo quadrimestre del 2026. Entro aprile 2026 sarà quindi necessario aver definito il quadro normativo di riferimento per ciò che concerne sia la normativa primaria sia quella secondaria, procedendo all'individuazione dei trasferimenti dallo Stato alle RSO che saranno fiscalizzati. In tale contesto il Governo ha ritenuto che l'attuazione del federalismo regionale debba essere necessariamente un obiettivo da raggiungere nei tempi condivisi con la Commissione Europea e, con le modifiche introdotte con il citato co. 788 della Legge di Bilancio 2023, ha rinviato ulteriormente l'entrata a regime dello stesso all'anno 2027 o ad un anno antecedente ove ne ricorrano le condizioni.

Il 6 giugno 2023 si è concluso il ciclo delle numerose audizioni previste sul Disegno di Legge di attuazione dell'autonomia differenziata, con il quale si è scelto come testo base per l'esame del Parlamento il Disegno di Legge approvato in via definitiva dal Governo il 16 marzo 2023 (A.S. 273), attualmente in corso di esame in Commissione al Senato e la cui discussione generale è stata avviata il 14 giugno 2023.

Il tema della realizzazione di livelli di autonomia differenziata è preso in considerazione nell'ambito del contesto attuativo del cosiddetto federalismo fiscale. Secondo quanto riportato nell'Audizione sull'attuazione dell'autonomia differenziata svolta dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti presso la specifica Commissione parlamentare di studio l'8 giugno 2023, infatti, la completa ed effettiva realizzazione del federalismo fiscale presuppone la necessaria definizione dei livelli di spesa appropriati distinguendo tra spese LEP (fondate sui fabbisogni standard) e spese non LEP (basate sulla capacità fiscale), e sottolinea che in base alla Costituzione la «determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale» è rimessa alla competenza esclusiva delloStato. Tuttavia, i LEP, pur previsti dall'art. 13 del D.lgs. n. 68/2011[7], non sono stati ancora definiti, mentre solo per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) opera un sistema fondato sui Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) che, tuttavia, presenta ancora margini di perfezionamento.

Per realizzare la definizione dei LEP possono essere prese in considerazione le prassi delle Regioni più virtuose e si potranno determinare i costi delle prestazioni inerenti.

Il percorso è pertanto avviato con la determinazione dei LEP e proseguirà con l'individuazione dei costi e quindi del fabbisogno regionale e nazionale. In tale quadro, che attende ancora di essere interamente definito, si inserisce il tema dell'attuazione dell'art. 116, co. 3, della Costituzione che consente, a determinate condizioni, il conferimento di ulteriori materie alla competenza delle Regioni introducendo un modello di federalismo cosiddetto "a geometria variabile".

Il sistema attuativo si fonda su intese Stato-Regioni che costituiscono una fase necessaria del procedimentoche avrà esito con l'emanazione di norme di legge. Anche in un quadro di regionalismo differenziato la disciplina delle modalità di finanziamento non può prescindere dal raccordo tra quanto previsto dalla Legge n. 42/2009[8], istitutiva del federalismo fiscale, e dal D. Lgs. n. 68/2011 che definisce il funzionamento in tema di finanza regionale. Lo stesso co. 3 dell'art. 116, nel prevedere che le forme di autonomia rafforzata debbano essere coerenti con i principi dell'art. 119 della Costituzione, non sembra consentire una diversa modalità di

---

[7] *Decreto Legislativo 6 maggio 2011, n. 68 inerente le "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle Regioni a Statuto Ordinario e delle Province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario".*

[8] *Legge 5 maggio 2009, n. 42 di "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione".*

finanziamento delle materie aggiuntive né la loro sottrazione al meccanismo di perequazione interregionale previsto dalla legge nazionale.

Il completamento del sistema di finanziamento regionale rappresenta la condizione fondamentale per la gestione della finanza pubblica complessiva, ai fini della salvaguardata di un'adeguata uniformità delle prestazioni a livello nazionale, e la stessa attuazione del regionalismo differenziato ha rilevanti ricadute sul piano della gestione finanziaria nel rispetto del principio del coordinamento della finanza pubblica. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, relativamente all'impostazione del sistema di finanziamento delle funzioni attribuite, occorre infatti focalizzarsi sugli aspetti del coordinamento della finanza pubblica con riferimento ai profili dell'autonomia finanziaria, nello specifico occorre fondare il criterio di determinazione delle risorse da trasferire per il finanziamento delle nuove funzioni sul collegamento tra tali risorse ed il gettito compartecipato da trasferire, operando correttivi che tengano conto delle effettive capacità fiscali.

Infine, l'applicazione dell'art. 116, co. 3, della Costituzione, al fine di evitare effetti indesiderati sul bilancio dello Stato e delle Regioni stesse, presuppone l'assenza sia di nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica sia di un aumento della pressione fiscale.

3.1.2 Il quadro di finanza pubblica europea: la governance economica europea, la Clausola Generale di Salvaguardia, le linee guida della Commissione Europea per la politica e la programmazione fiscale 2024, le raccomandazioni del Pacchetto di primavera 2023 del Semestre Europeo e lo stato di attuazione del percorso di riforma del Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR)

Gli orientamenti della Commissione Europea sulla politica fiscale 2024 per la riforma della governance economica europea e le raccomandazioni specifiche del Semestre Europeo

Le prospettive della finanza pubblica, e del debito in particolare, previste per i prossimi anni, saranno condizionate dalle nuove regole europee. Il 9 novembre 2022 la Commissione Europea, dopo anni di dibattito sul Patto di Stabilità e Crescita (PSC) e sulle varie configurazioni da esso assunte (*Six Pack, Two Pack, Fiscal Compact*), ha pubblicato la *Comunicazione sugli orientamenti per una riforma del quadro di governance economica dell'Unione Europea*[9], presentando gli orientamenti per un concreto progetto di ridisegno della *governance* economica dell'Unione Europea che, approvato dall'Ecofin e dal Consiglio Europeo del mese di marzo 2023, ha assunto definitiva conformazione e si è tradotto, il 26 aprile 2023, in un'organica proposta legislativa finalizzata a rimpiazzare le regole vigenti a decorrere dal 2024[10]. Il ridisegno della governance economica dell'Unione Europea è stato delineato per il necessario adeguamento del quadro regolatorio ad un contesto modificato dagli accadimenti dei cambiamenti climatici, della crisi energetica, dei mutamenti geopolitici e della capacità della funzione anticiclica della politica monetaria, che richiederanno ingenti investimenti e l'intervento delle politiche di bilancio a debito, accrescendo le responsabilità dei Paesi dell'Unione Europea e il ruolo della sorveglianza, che deve essere indirizzata a mantenere gli indebitamenti su livelli prudenti e a favorire un mutamento della loro composizione.

Tra gli orientamenti per la riforma sono da evidenziare, in particolare, la scelta di concentrare direttamente la sorveglianza sulla dinamica di fondo del rapporto debito/PIL e lo sforzo richiesto a ciascun Paese di

---

[9] *Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo al Consiglio, alla Banca Centrale Europea, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni sugli orientamenti per una riforma del quadro di governance economica dell'Unione Europea del9 novembre 2022.*

[10] *In tale quadro il Documento di Economia e Finanza (DEF) si astiene dal valutare la distanza della prevista dinamica del rapporto debito/PIL da quella che sarebbe richiesta dalla regola del debito, la quale verrebbe cancellata dal nuovo framework, e al contempo delinea alcuni esercizi di simulazione in materia di sostenibilità del debito, coerenti con le logiche di fondo del nuovo schema, sottolineando tre aspetti di rilievo emergenti dagli scenari di medio termine inerenti: 1) il fatto che il disegno programmatico proposto con il DEF fino al 2026 non è sufficiente a porre il rapporto debito/PIL su un percorso di discesa continua; 2) le dimensioni degli aggiustamenti, che nel nuovo quadro di regole dovrebbero essere inferiori a quelli che si renderebbero necessari nel vigente framework regolatorio; 3) la possibilità che investimenti e riforme riducano il fabbisogno di manovre discrezionali e comportino diminuzioni di spesa (o aumenti di entrata) finalizzati ad accrescere, per l'anno 2026, gli avanzi primari dopo il mese di marzo.*

integrazione degli obiettivi macroeconomici e di bilancio, di riforma e di investimento e, quindi, congiunturali e strutturali, in un unico piano a medio termine.

Nella Comunicazione del 9 novembre 2022, sono state sostanzialmente illustrate le linee generali della riforma del Patto di Stabilità e Crescita (PSC) e della Procedura per gli squilibri macroeconomici eccessivi. A seguito del dibattito, che si è svolto nei mesi successivi nelle varie sedi istituzionali, gli Stati membri hanno raggiunto un consenso su alcuni elementi negli orientamenti di riforma secondo quanto attestato dalle conclusioni adottate dal Consiglio dell'Unione Europea il 14 marzo 2023[11] e dalla dichiarazione dell'Eurogruppo il 23 marzo 2023[12].

Tra gli Stati membri si è creata una certa convergenza su una serie di elementi, quali:

- la necessità di mantenere invariate le soglie di riferimento del 3% del PIL per il disavanzo delle Amministrazioni Pubbliche e del 60% per il relativo debito;
- la necessità di una programmazione a medio termine al fine di garantire la riduzione del debito in rapporto al PIL;
- la garanzia di maggiori incentivi a favore degli investimenti pubblici e delle riforme strutturali;
- un'applicazione più efficace delle penalità nel caso di deficit eccessivi;
- un rafforzamento delle procedure per deficit eccessivo basate sul debito;
- un'adeguata differenziazione degli sforzi di consolidamento in base alle condizioni macroeconomichee di finanza pubblica di ciascun paese.

Le nuove proposte legislative presentate nella successiva Comunicazione sugli orientamenti preliminari di politica fiscale per il 2024, pubblicata dalla Commissione Europea l'8 marzo 2023[13], confermano le linee fondamentali e i tratti essenziali degli orientamenti sulla politica fiscale per la riforma della *governance* economica europea presentati a novembre 2022, rafforzando l'obiettivo della sostenibilità e della riduzionedel debito attraverso l'introduzione di salvaguardie comuni a tutti i paesi.

La procedura prevista dal nuovo quadro di *governance* proposto si articola nelle seguenti tre fasi.

Nella prima fase si prevede di proporre, ai paesi con disavanzo di bilancio superiore alla soglia del 3% del PIL o con debito maggiore del 60% del PIL, una "traiettoria tecnica" di evoluzione del rapporto tra debito e PIL che si basi su un piano di aggiustamento pluriennale della durata di almeno quattro anni, ulteriormente estendibile a sette, che includa un sentiero di spesa primaria netta finanziata con risorse nazionali. Il percorsodi consolidamento di bilancio sottostante a tale traiettoria tecnica dovrà essere ancorato alla sostenibilità del debito e dovrà garantire, anche attraverso alcuni meccanismi comuni a tutti gli Stati membri, che il debito in rapporto al PIL nei dieci anni successivi al periodo di aggiustamento di bilancio e nell'ipotesi di politiche invariate rimanga su un percorso di riduzione accettabile, mentre il disavanzo di bilancio dovrà essere mantenuto al di sotto della soglia del 3% del PIL.

La seconda fase prevede l'elaborazione da parte degli Stati membri, a seguito di consultazioni tecniche con la Commissione Europea, dei Programmi di Stabilità della durata di almeno quattro anni, estendibili fino a sette, prevedendo un percorso più graduale di aggiustamento di bilancio e di riduzione del rapporto tra debito e PIL.

La terza fase prevede il monitoraggio e la valutazione dei Programma di Stabilità da parte della Commissione Europea, incentrati sulla verifica della plausibilità delle ipotesi macroeconomiche e di bilancio nel caso in cui queste ultime si discostino da quelle alla base della traiettoria tecnica precedentemente definita. Una volta superata la valutazione, il PSB dovrà essere approvato dal Consiglio diventando vincolante per il Paese che

---

[11] *Conclusioni del Consiglio Europeo sugli orientamenti per una riforma del quadro di governance economica dell'Unione Europea del 14 marzo 2023.*

[12] *Conclusioni del Consiglio Europeo su Ucraina, mercato unico ed economia, energia e altri punti del 23 marzo 2023.*

[13] *Comunicazione della Commissione Europea al Consiglio sugli orientamenti di politica fiscale per il 2024 dell'8 marzo 2023.*

durante il periodo di durata non potrà modificarlo salvo in circostanze eccezionali e oggettive che ne rendano impossibile l'attuazione.

Le proposte legislative dell'8 marzo 2024 forniscono indicazioni anche riguardo alla procedura per gli squilibri macroeconomici eccessivi, prevedendo una maggiore attenzione alle ricadute degli squilibri sugli altri Paesi dell'UE e un rafforzamento del dialogo tra la Commissione Europea e gli Stati Membri, che dovrebbe consentire una più agevole comprensione dei problemi specifici dell'economia nazionale nonché delle politiche necessarie per affrontarli, da cui poi derivi un impegno da parte degli Stati membri a inserire nei rispettivi PSB le riforme e gli investimenti necessari per prevenire o correggere tali squilibri.

Per quanto riguarda la tempistica di attuazione delle suddette proposte legislative, esse andrebbero approvate dal Consiglio dell'Unione Europea e dal Parlamento Europeo entro la fine dell'anno 2023 e dovrebbero entrare in vigore a partire dal primo trimestre del 2024.

Nella Comunicazione dell'8 marzo 2023, inoltre, viene confermata la disattivazione alla fine del 2023 della cosiddetta *General Escape Clause* (Clausola Generale di Salvaguardia (CGS)), in virtù del recupero per l'economia europea del livello pre-pandemico e del superamento della fase acuta dello shock energetico inasprito dalla guerra in Ucraina. La Comunicazione, a riguardo, riconosce la necessità di definire i principi chiave e le indicazioni che guidano gli Stati membri nella preparazione dei loro Programmi di Stabilità e Convergenza nel contesto della disattivazione della CGS e dell'adozione di politiche fiscali prudenti, annunciando la ripresa di raccomandazioni specifiche in termini quantitativi e di orientamenti qualitativi su investimenti e riforme differenziate in base alla specifica situazione dei Paesi in termini di debito pubblico. In merito al ciclo di sorveglianza fiscale, esso rispecchierà lo spirito degli orientamenti di riforma della *governance* economica europea descritti dalla Commissione Europea nella sua Comunicazione del 9 novembre 2022.

Va ricordato che la vigenza nel periodo 2020-2023 della CGS non sospende le procedure del Patto di Stabilità e Crescita (PSC)[14]. In occasione dell'esame dei Programmi di Stabilità la Commissione è stata chiamata a valutare, alla luce delle considerazioni contenute nella Comunicazione dell'8 marzo 2023, i risultati a consuntivo dell'esercizio trascorso e l'evoluzione di quello in corso, insieme alle previsioni ed al percorso programmatico per il prossimo triennio. Una nuova valutazione del rispetto delle regole del PSC è prevista a ottobre 2023 con la presentazione dei Documenti Programmatici di Bilancio.

Nelle intenzioni della proposta della Commissione il quadro di riferimento su cui dovrebbero appoggiarsi i Piani pluriennali dei singoli Paesi è costituito dall'analisi di sostenibilità del debito pubblico *(Debt Sustainability Analysis)* che è stata presentata il 14 aprile 2023 nel *Debt Sustainability Monitor 2022 (DSM 22*), ove è emerso che l'Italia presenta sfide di rientro ad alto rischio[15].

Nel complesso nella Comunicazione della Commissione Europea dell'8 marzo 2023, rispetto a quantopresente nella Comunicazione del 9 novembre 2022, si possono confermare i relativi tratti salienti con

---

[14] *La Clausola Generale di Salvaguardia (CGS) è stata introdotta per il 2020 e, in un primo momento, estesa al 2021; successivamente il regime derogatorio è stato prorogato al 2022, in occasione delle valutazioni dei Programmi di Stabilità presentati dagli Stati Membri nella primavera 2021. Con le raccomandazioni della primavera 2022 ne è stata prevista l'estensione anche al 2023, con conseguente sua disattivazione a partire dal 2024; l'analisi annuale della crescita sostenibile 2023 del 22 novembre 2022 ha confermato tale valutazione, rilevando che l'economia europea è uscita da un periodo di grave recessione economica, superando i livelli pre-pandemia e la fase acuta dello shock dei prezzi dell'energia causato dall'aggressione russa contro l'Ucraina, pur in un quadro generale di elevata incertezza.*

[15] *Nel DSM 22 si confermano tutti i passaggi procedurali alla base della valutazione del grado complessivo di severità della sfida per ridurre il rapporto debito/Pil associato a ciascun paese: 1) la proiezione di base (baseline) in uno scenario decennale (T+10) a politiche invariate e con la considerazione dei costi di invecchiamento della popolazione; 2) l'elaborazione di numerosi scenari alternativi, sia di natura deterministica che stocastica; 3) la considerazione, quali criteri dai quali estrarre i segnali per il giudizio sintetico, di tre elementi: il rapporto debito/Pil a fine periodo; l'andamento e quindi il livello di picco (peak level) dello stesso indicatore; lo spazio di consolidamento fiscale di ciascun paese valutato sulla base dell'esperienza storica nella capacità di generare avanzi primari strutturali. Sulla base della definizione di predeterminate soglie di tali criteri si arriva alla valutazione generale. Il meccanismo proposto conferma che le posizioni di partenza (2022) dei vari paesi in termini di rapporto debito/PIL rappresentano un elemento condizionante seppur alla valutazione della categoria di rischio contribuiscono le tendenze di fondo e la sensitività della posizione debitoria a diversi possibili scenari.*

l'aggiunta di alcuni elementi di novità, tra i quali l'introduzione della clausola che prevede la riduzione minima annua di mezzo punto percentuale del rapporto deficit/PIL nel caso in cui esso sia al di sopra del 3% e il vincolo che impone in ogni caso, alla fine del periodo di aggiustamento previsto dal Piano fiscale strutturale di medio termine, un rapporto debito/PIL ad un livello inferiore rispetto a quello iniziale.

Il 24 maggio 2023 la Commissione Europea ha presentato il Pacchetto di primavera 2023 del Semestre Europeo proponendo per l'Italia, con riferimento al 2024, delle raccomandazioni fiscali specifiche di tipo quantitativo e differenziate secondo il rischio di sostenibilità del debito degli Stati Membri, in linea con gli obiettivi di bilancio definiti da ciascun Paese nel Programma di Stabilità. In caso di obiettivi non coerenti la Commissione potrà proporre raccomandazioni fiscali più stringenti.

La programmazione fiscale viene definita all'interno di un Piano nazionale di bilancio e strutturale di medio periodo che sostituisce il Programma di Stabilità e il Programma Nazionale di Riforma. Tale Piano dovrà definire il programma di riforme e investimenti nonché una traiettoria discendente del rapporto debito/PIL e un disavanzo nominale al di sotto del 3% del PIL nel medio termine. I Piani nazionali, che coprono un orizzonte temporale di quattro anni e puntano a migliorare la titolarità nazionale della programmazione economica e fiscale su un orizzonte pluriennale, saranno valutati dalla Commissione e, se giudicati positivamente, approvati dal Consiglio. L'aggiustamento fiscale può essere esteso fino a sette anni, a fronte dell'impegno dello Stato membro a realizzare investimenti e riforme più ambiziose che sostengano la crescita potenziale, migliorino la sostenibilità del debito o rispondano alle priorità strategiche europee. In caso di mancata implementazione di tali misure la Commissione prevede l'istituzione di un nuovo strumento che consenta una revisione in senso restrittivo del Piano nazionale approvato dal Consiglio e la possibilità di sanzioni finanziarie nei confronti dei Paesi dell'area euro.

Per l'anno 2023 si raccomanda, in assenza di eventuali ulteriori aumenti dei prezzi energetici, di interrompere gli interventi di sostegno a famiglie e imprese mentre per l'anno 2024 si richiede, da una parte di condurre una politica di bilancio prudente che si sostanzi in un limite all'incremento nominale della spesa primaria netta finanziata a livello nazionale, pari a non più dell'1,3% rispetto all'anno precedente, dall'altra parte di preservare gli investimenti pubblici finanziati con risorse nazionali e altresì di utilizzare le sovvenzioni del Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) ed altri Fondi europei. Per il medio termine si raccomanda di continuare a perseguire una strategia di bilancio di risanamento graduale.

Le raccomandazioni fiscali per il 2024 forniscono orientamenti rispetto alle misure contro il caro energia. In particolare le linee guida della Commissione indicano che, qualora i prezzi dell'energia rimanessero stabili al livello attuale o continuassero a calare, le misure di sostegno dovrebbero essere eliminate nel 2024. In casociò non accadesse il sostegno dovrebbe essere mirato a proteggere le famiglie e le imprese più deboli in modo da ridurre i costi delle misure sul bilancio pubblico e da incentivare il risparmio energetico.

Le raccomandazioni fiscali per il 2024 sono state formulate prendendo a riferimento la spesa primaria netta, definita come spesa finanziata a livello nazionale al netto di misure discrezionali in entrata ed escluse le spese per interessi e la componente ciclica della spesa per disoccupazione. In considerazione del ruolo centrale degli investimenti pubblici la Commissione, nelle sue raccomandazioni fiscali, continuerà ad incentrarsi su tale tipologia di spesa invitando a salvaguardare la spesa per investimenti e ad effettuare il consolidamento, limitando la crescita della spesa corrente finanziata a livello nazionale rispetto alla crescita del prodotto potenziale nominale.

La Commissione inoltre:

- invita a destinare gli eventuali risparmi in termini di minor spesa alla riduzione del deficit nel 2024;
- evidenzia la centralità del sostegno alle riforme e agli investimenti per garantire la prosperità, la competitività, l'equità e la resilienza a lungo termine dell'Unione Europea, focalizzando in particolare sul necessario coinvolgimento permanente e strutturato delle parti sociali e degli altri stakeholder per la realizzazione delle priorità del semestre europeo e del Fondo per la Ripresa e Resilienza;

- mette in luce le potenziali ripercussioni sulle famiglie e sulle prospettive del mercato del lavoro dell'elevata inflazione;
- adotta le linee guida per le politiche occupazionali negli Stati membri[16];
- sviluppa analisi dettagliate per i Paesi, tra cui l'Italia[17].

All'Italia è stato raccomandato di assumere provvedimenti nel 2023 e nel 2024, al fine di:

- eliminare gradualmente, entro la fine del 2023, le vigenti misure di sostegno connesse all'energia, usando i relativi risparmi per ridurre il disavanzo pubblico;
- assicurare, qualora nuovi aumenti dei prezzi dell'energia dovessero richiedere misure di sostegno, che queste ultime mirino a tutelare le famiglie e le imprese vulnerabili, siano fiscalmente sostenibili e preservino gli incentivi al risparmio energetico;
- assicurare una politica di bilancio prudente, in particolare limitando a non più dell'1,3% l'aumento nominale della spesa primaria netta finanziata a livello nazionale nel 2024;
- preservare gli investimenti pubblici finanziati a livello nazionale e provvedere all'assorbimento efficace delle sovvenzioni del Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e di altri fondi dell'UE, in particolare per promuovere la transizione verde e digitale;
- continuare a perseguire, per il periodo successivo al 2024, una strategia di bilancio a medio termine di risanamento graduale e sostenibile, combinata con investimenti e riforme atti a migliorare la produttività e ad aumentare la crescita sostenibile al fine di conseguire una posizione di bilancio prudente a medio termine;
- ridurre ulteriormente le imposte sul lavoro e aumentare l'efficienza del sistema fiscale mediante l'adozione e la corretta attuazione della legge delega di riforma fiscale, preservando nel contempo la progressività del sistema fiscale e migliorando l'equità (in particolare mediante la razionalizzazione e la riduzione delle spese fiscali, comprese l'IVA e le sovvenzioni dannose per l'ambiente, e la riduzione della complessità del codice tributario);
- garantire una governance efficace e rafforzare la capacità amministrativa, in particolare a livello subnazionale, ai fini di un'attuazione continuativa, rapida e solida del Piano per la Ripresa e la Resilienza;
- perfezionare il capitolo dedicato *a RePowerEu* al fine di avviarne rapidamente l'attuazione;
- procedere alla rapida attuazione dei programmi della politica di coesione in strettacomplementarità e sinergia con il PNRR.

Riguardo alla sorveglianza di bilancio annuale da parte della Commissione Europea e del Consiglio dell'Unione Europea nell'ambito del Semestre Europeo, essa si baserà sul monitoraggio del percorso dell'indicatore unicodi spesa primaria netta finanziata a livello nazionale che dovrà rimanere al di sotto del sentiero pluriennale concordato nelle prime fasi della procedura.

In relazione infine al processo di sorveglianza fiscale la Commissione Europea conferma, alla luce della persistente incertezza che caratterizza le prospettive macroeconomiche, di bilancio e di finanza pubblica,

---

[16] *Contestualmente è stato pubblicato il rapporto Eurostat sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (SDGs) 2023 i cui risultati sono stati utilizzati già a supporto delle relazioni per Paese.*

[17] *In particolare viene rafforzato il richiamo agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (SDGs) 2023 in tutto il quadro di valutazione quali indicatori di risultato trasversali. In particolare la Relazione per il Paese illustra lo stato di avanzamento del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), i progressi rispetto alle precedenti raccomandazioni del Semestre Europeo, la sostenibilità ambientale (obiettivi del Green Deal e sicurezza energetica), la produttività (circolarità delle risorse, digitalizzazione, innovazione e industria, pubblica amministrazione), l'equità (occupazione, istruzione, sanità, diseguaglianze territoriali) e la stabilità macro-economica (incluso tassazione e sostenibilità del debito). Alla Relazione per il Paese si aggiungono documenti di lavoro dei servizi della Commissione specifici per l'analisi del rispetto dei parametri di bilancio e tabelle sui dati fiscali per Paese e con le relative previsioni fino al 2026.*

l'esclusione nel corso del 2023 dell'apertura di procedure per disavanzi eccessivi sulla base dei risultati di finanza pubblica del 2022.

Nel corso della primavera 2024 la Commissione valuterà l'opportunità di aprire una procedura sulla base dei dati di consuntivo del 2023 e del disavanzo risultante nel 2023, in linea con le disposizioni vigenti, e vaglierà l'eventuale infrazione delle regole sottostanti il braccio preventivo tenendo conto del percorso del deficit di bilancio osservato nel 2023, previsto per il 2024 e dei valori obiettivi per il 2025 e gli anni seguenti.

Il prossimo ciclo di sorveglianza, seppur gestito all'interno del quadro regolamentare in vigore, rifletterà lo spirito delle nuove regole di bilancio in riferimento in particolare ai piani strutturali e di bilancio a medio termine. In tale contesto tutti gli Stati membri sono invitati a:

- fissare obiettivi di bilancio atti ad assicurare che il disavanzo non superi il 3% del PIL o sia portato al di sotto di tale soglia nel periodo oggetto del programma di stabilità o di convergenza, garantendone il mantenimentoa politiche invariate a medio termine;

- riferire, nei rispettivi Patti di Stabilità, in merito alle misure di sostegno energetico pianificate, comprese la loro incidenza sul bilancio, la loro graduale eliminazione e le ipotesi sottostanti riguardo all'andamento dei prezzi dell'energia;

- illustrare le modalità con cui i piani di riforma e di investimento, compresi quelli delineati nei PNRR, dovrebbero contribuire alla sostenibilità di bilancio e alla crescita sostenibile e inclusiva. Le raccomandazioni specifiche di bilancio saranno formulate sulla base del parametro della spesa primaria netta (ossia la spesa finanziata a livello nazionale, al netto delle misure discrezionali sul lato delle entrate ed escludendo la spesa per interessi e la spesa ciclica derivante dalla disoccupazione), come proposto negli orientamenti in materia di riforma della *governance*. Gli aggiustamenti di bilancio dovranno gravare sulla spesa corrente primaria, limitandone il tasso di crescita al di sotto del PIL potenziale, senza intaccare gli investimenti, inclusivi della quota finanziata dal NGEU. Nel 2024, inoltre, gli eventuali risparmi dalla rimozione delle misure di contrasto alla crisi energetica dovranno contribuire a ridurre i disavanzi pubblici mentre in caso di nuove necessità di intervento dovranno privilegiarsi misure mirate, focalizzate sui soggetti più deboli, riducendo i costi di bilancio e incentivando i comportamenti di risparmio energetico.

Nel 2024 occorrerà definire un equilibrio tra gli orientamenti della Commissione e la legislazione vigente. Il dibattito sulla riforma è ancora in atto e il vecchio quadro giuridico del Patto di Stabilità e Crescita (PSC) tornerà in vigore nel 2024.

Tuttavia, la Commissione non ritiene opportuno tornare alla matrice degli aggiustamenti annuali del braccio preventivo, optando per l'inclusione nei Programmi di Stabilità di una programmazione fiscale di medio periodo coerente con i criteri della riforma.

Lo stato di attuazione e il percorso di riforma del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR): la nuova governance del PNRR, gli atti normativi per l'attuazione del PNRR, la riprogrammazione del PNRR e il quadro finanziario del nuovo capitolo REPowerEU

Il Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR), come noto, rappresenta il Piano più grande d'Europa esi conferma per l'Esecutivo in carica tra i più innovativi strumenti strategici per il rilancio del tessuto sociale ed economico del Paese, sia sul versante interno che su quello internazionale, per l'attuazione di riforme strutturali e per il miglioramento della competitività del Sistema-Italia.

Il PNRR italiano[18], con i suoi 191,5 miliardi di euro e 527 obiettivi da raggiungere, rappresenta per il triennio 2024-2026 la principale iniziativa di riforme e investimenti del Paese e la più grande sfida a livello tecnico, organizzativo e di coordinamento tra amministrazioni e livelli di governo.

---

[18] *Il programma italiano prevede 132 investimenti e 63 riforme a cui corrispondono 191,5 miliardi di euro di cui 68,9 miliardi di euro a fondo perduto e 122,6 miliardi di euro a titolo di prestiti, da impegnare negli anni sopraindicati attraverso l'attuazione del Piano.*

Il conflitto russo-ucraino e gli shock energetici, economici e sociali che ne sono derivati hanno comportato l'insorgenza di nuove priorità e la necessità di aggiornare il PNRR. Per siffatta ragione il Governo Meloni, fin dal suo insediamento, ha lavorato di concerto con la Commissione Europea e con tutte le Amministrazioni responsabili per verificare il rispetto dei termini previsti ed effettuare una ricognizione puntuale e dettagliata dello stato di attuazione del Piano, ricognizione propedeutica alla formalizzazione delle proposte di modifica al Piano entro la scadenza prevista del 31 agosto 2023, con la contestuale integrazione del cosiddetto capitolo *REPowerEU*, che costituisce il programma dell'UE volto a ridurre la dipendenza energetica e ad accelerare la transizione verde.

Contestualmente alla definizione del capitolo REPowerEU il Governo intende, secondo quanto previsto dal Regolamento della *Recovery and Resilience Facility* (RRF) e dalle linee guida della Commissione Europea, rivedere alcuni degli investimenti del PNRR che, in fase attuativa, anche alla luce delle profondamente mutate condizioni economiche e geopolitiche, si sono rivelati meno strategici o comunque più difficoltosi darealizzare nei tempi previsti.

La revisione del PNRR si colloca in un contesto di profonda riforma della politica economica europea che coinvolge sia la governance economica, con la revisione del Patto di Stabilità e Crescita (PSC) e del sistema di monitoraggio degli squilibri macroeconomici e delle politiche strutturali, sia la politica industriale europea (*Green New Deal*), inclusa la disciplina degli aiuti di Stato. Il Governo è impegnato affinché tali processi di riforma avanzino, consentendo al Paese di preservare l'equilibrio della finanza pubblica e proseguire una politica di rilancio degli investimenti e di crescita sostenibile e inclusiva senza frammentazioni del mercato interno.

Il 2023 rappresenta un anno di svolta importante: il nuovo Regolamento RRF di disciplina delle modalità di redazione e inserimento del capitolo REPowerEU nel PNRR costituisce un'altra importante sfida che consente ai singoli Governi, sempre con riferimento all'orizzonte temporale del 2026, sia di ricevere nuove risorse sia di costruire, in linea con gli obiettivi di transizione energetica dei rispettivi Piani, politiche energetiche in grado di fornire una maggiore diversificazione e sicurezza energetica per rendersi completamente indipendenti dalle forniture di gas naturale provenienti dalla Russia.

Il 31 maggio 2023 il Governo ha pubblicato la sua prima relazione semestrale sugli effetti macroeconomici del PNRR, quale strumento a disposizione del Parlamento per la valutazione dei progressi verso il conseguimento di tutti gli obiettivi previsti dal PNRR stesso, allo scopo di offrirne una fotografia dei punti di forza e di debolezza e al fine di individuare margini di miglioramento nell'implementazione del Piano, garantendo la trasparenza della rendicontazione di tutti i risultati raggiunti.

In particolare, la Relazione sottoposta alla Cabina di Regia PNRR e oggetto di apposita informativa resa in Consiglio dei ministri:

- analizza tutte le difficoltà registrate nella fase di attuazione del Piano al fine di individuare le soluzioni per raggiungere pienamente gli obiettivi finali;
- mira a garantire la massima trasparenza nella rendicontazione dei risultati raggiunti e nella rappresentazione dello stato di attuazione di riforme ed investimenti;
- mette a disposizione del Parlamento uno strumento di valutazione dei progressi verso il conseguimento degli obiettivi finali del Piano attraverso la puntuale descrizione dell'attività svolta con riferimento a tutte le linee di intervento.

Per il Governo le future decisioni connesse all'aggiornamento e alla revisione del Piano saranno condivise dal Parlamento, che sarà costantemente coinvolto in tutte le fasi rilevanti dell'implementazione del PNRR, in un confronto istituzionale con il partenariato economico, sociale e territoriale svolto dal Governo nell'ambito della Cabina di Regia.

Infatti, il Governo ha rafforzato la Cabina di regia PNRR includendovi le interlocuzioni con il mondo del partenariato, in precedenza attribuite ad un tavolo tecnico, in modo da valorizzare il dialogo con i principali soggetti economici, sociali e territoriali per la migliore implementazione del Piano.

Il nuovo approccio nell'attuazione del PNRR agevolerà la realizzazione degli investimenti e delle riforme per il Paese.

Sul fronte della rendicontazione del PNRR l'Italia, per gli anni 2021 e 2022, ha conseguito i 151 obiettivi previsti dal Piano, di cui 51 nel 2021 e 100 nel 2022, e ha incassato le corrispondenti risorse europee pari a complessivi 66,9 miliardi di euro. Ulteriori 19 miliardi di euro sono previsti al completamento delle fasi di controllo degli obiettivi raggiunti al 31 dicembre 2022.

Riguardo i risultati conseguiti per il secondo semestre 2022, il 30 dicembre di tale anno è stata trasmessa alla Commissione Europea la richiesta di pagamento della terza rata del PNRR, per una somma pari a 21,9 miliardi di euro (19 miliardi di erogazione al netto del prefinanziamento). Il Governo si è impegnato ad assicurare il raggiungimento, entro il 30 dicembre 2022, di 55 traguardi e obiettivi previsti dal PNRR per il secondo semestre del 2022. Si rileva che i risultati da raggiungere nel secondo semestre del 2022 sono connotati da un significativo aumento dei target e da alcune riforme particolarmente articolate.

Con riferimento agli obiettivi del primo semestre 2023 si rileva che la quarta rata del PNRR italiano prevede il raggiungimento di 27 scadenze, rappresentate da 20 traguardi (*milestone*) e 7 obiettivi (*target*), per un importo pari a 16 miliardi di euro (al netto della quota di prefinanziamento del 13% già incassata).

Per il conseguimento degli obiettivi della terza rata è stato necessario un importante lavoro di squadra, che si è avvalso del dialogo con la Commissione Europea e del contributo di tutte le amministrazioni.

Il 19 aprile 2023 si è tenuta una prima riunione con la Task Force PNRR della Commissione Europea, in cui lesingole Amministrazioni hanno illustrato le difficoltà incontrate e alcune proposte di modifica; sono state trasmesse ai servizi della Commissione le schede di intervento relative a ciascuna misura discussa nel corso della riunione. In un successivo incontro del 10 maggio 2023, si è convenuto con la Commissione Europea di procedere ad una rimodulazione complessiva del Piano entro i termini previsti dal Regolamento 2021/241.

L'avanzamento finanziario del Piano ascrivibile alle spese afferenti nuove progettualità potrà essere registrato a partire dal secondo semestre del 2023, ossia quando termineranno le fasi di progettazione e si avvieranno i cantieri con un conseguente incremento di spesa.

In materia di governance del Piano si ravvisa che il Governo, con il Decreto-legge n. 13/2023 convertito nella Legge 41/2023[19], ha disposto l'assegnazione alla Cabina di regia[20] del PNRR di un ruolo primario nel confronto con il mondo partenariale in materia di PNRR e del nuovo capitolo *REPowerEU.*

Sono raccomandati una governance efficace e un rafforzamento della capacità amministrativa, in particolare a livello subnazionale, nonché una rapida definizione del capitolo REPower al fine di avviarne velocemente l'attuazione insieme alla realizzazione dei programmi della politica di coesione.

Il disegno della rinnovata *governance* del PNRR intende confermare e rafforzare la partecipazione del mondo partenariale alle attività di consultazione, come precedentemente attribuite al Tavolo permanente per il partenariato. L'obiettivo riguarda l'individuazione di un metodo di confronto diretto, integrato e sinergico in misura tale da rispondere alla necessità di valorizzare il dialogo già instauratosi e assicurare l'indispensabile rafforzamento delle metodologie e degli strumenti di partecipazione. Pertanto, l'individuazione della sede del confronto con le forze sociali nella Cabina di regia consente di agevolare la condivisione politica degli obiettivi del Paese e la successiva raccolta ed istruttoria dei contributi da parte delle amministrazioni competenti in maniera organica, continuativa e coordinata, anche attraverso approfondimenti settoriali e tematici.

ll completamento del PNRR entro agosto 2026, a cui si aggiungono nuove sfide come la revisione del Piano e la scrittura del capitolo aggiuntivo REPowerEU, richiedono di strutturare ancora più efficacemente il

---

[19] *Decreto-legge 13 giugno 2023, n. 13 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune convertito dalla Legge 41/2023".*

[20] *La Cabina di regia del PNRR, presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro, è un organo di indirizzo politico che coordina e dà impulso all'attuazione del Piano.*

confronto proattivo con le parti sociali, affinché si riescano a percepire anticipatamente i problemi e a concertare la pianificazione di possibili alternative e cambiamenti.

Alla base della riforma della governance definita dal Decreto-legge 13/2023, che ha l'obiettivo di definire una nuova governance per l'attuazione del PNRR e delle politiche di coesione, in linea con l'individuazione di una Autorità politica unica attraverso cui esprimere le scelte operate su entrambi gli strumenti di intervento, vi è anche l'esigenza di rafforzare l'efficacia della politica di coesione e la sinergia con il PNRR.

Alla luce dell'esperienza della programmazione 2014-2020, alla riforma della governance delle politiche di coesione si affianca un'azione diretta al rafforzamento della capacità amministrativa in quanto una delle principali sfide per il Paese in particolare per quanto riguarda gli investimenti, l'attuazione delle norme in materia di appalti pubblici e l'assorbimento dei Fondi UE. Tale sfida risulta molto complessa in relazione all'ampia e diversificata offerta di risorse per le politiche di sviluppo per i prossimi anni, che comprendono quelle della politica di coesione 2014-2020, dell'Iniziativa REACT-EU e del ciclo 2021-2027, le dotazioni PNRR e quelle del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027.

Per la definizione del capitolo REPowerEU il Governo, il 6 febbraio 2023, ha convocato una prima seduta tematica della Cabina di regia alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, con le amministrazioni centrali responsabili e con le principali società partecipate, nel corso della quale è stato istituito un "Gruppo tecnico" composto dai rappresentanti dei Ministeri responsabili (in materia di imprese, infrastrutture, ambiente, agricoltura ed economia) con l'obiettivo di istruire le proposte pervenute dalle amministrazioni centrali e dalle società partecipate.

Il 7 marzo 2023 la Cabina di regia PNRR si è riunita con i rappresentanti di Regioni, Province e Comuni per richiedere anche alle autorità locali i loro contributi in materia di REPowerEU. Le proposte sono state acquisite e analizzate dal Gruppo tecnico. Il confronto è continuato in data 28 marzo 2023 quando la Cabina di regia PNRR ha visto la partecipazione di tutti i Ministri e, successivamente, in data 20 aprile 2023, quandosi è svolta una seduta della Cabina di regia PNRR a cui hanno partecipato i rappresentanti delle parti sociali, delle principali organizzazioni di categoria e i rappresentanti delle società gestori di servizi pubblici. Le proposte pervenute dalle autorità politiche competenti sono state acquisite attraverso apposite schede di rilevazione degli interventi predisposte sul modello di quelle già utilizzate per la rilevazione degli interventi PNRR, con approfondimenti anche rispetto alle tempistiche attese, alla tematica degli aiuti di Stato e agli aspetti di semplificazione regolatoria. Nello specifico, gli ulteriori criteri di valutazione utilizzati dal "Gruppo tecnico" sono quelli dell'ammissibilità rispetto ai requisiti previsti dal REPowerEU, della coerenza rispetto alle linee programmatiche e, infine, della cantierabilità dei progetti e della capacità attuativa dei soggetti attuatori. A seguito di una prima analisi da parte del "Gruppo tecnico" delle proposte di investimenti e riforme pervenute il 18 maggio 2023 è iniziato il confronto con la Commissione Europea tramite l'invio delleschede descrittive di alcune misure che potranno comporre il Capitolo REPowerEU nazionale.

Nella stessa data la Conferenza Straordinaria Stato-Regioni e Province Autonome ha preso atto della strategia del Governo di assicurare la piena integrazione tra PNRR e Politiche di Coesione, in linea con quanto previsto dal Regolamento REPowerEU che prevede il concorso delle politiche di coesione agli obiettivi di riduzione della dipendenza dal gas russo. A tal proposito sono già iniziati gli incontri con i singoli Presidenti delle Regioni per verificare le risorse già assegnate dal PNRR e dai precedenti cicli di programmazione e per definire le priorità di impiego per le risorse della programmazione 2021-2027.

Riguardo il Piano *REPowerEU* si ricorda che esso è stato presentato il 18 maggio 2022 dalla Commissione Europea quale risposta dell'Unione per fronteggiare gli incrementi dei prezzi delle materie prime sul mercato globale causati dalla guerra in Ucraina e incentivare il contenimento dei consumi di energia. Il suddetto Piano si prefigge quale obiettivo quello di modificare i Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza con l'aggiunta di un quadro dedicato alle nuove azioni volte a porre fine alla dipendenza dell'Unione Europea dai combustibili fossili russi, con azioni mirate e coordinate di diversificazione delle fonti di approvvigionamento, accelerazione della diffusione delle energie rinnovabili e promozione di nuovi comportamenti di risparmio energetico supportati da tecnologie innovative.

Una prima evidenza in questa prospettiva è emersa con il Regolamento REPowerUE 2023/435[21], approvato il 27 febbraio 2023 ed entrato in vigore il 1° marzo 2023, di introduzione del nuovo quadro regolatorio che modifica il Regolamento 2021/241 consentendo agli Stati membri di modificare i Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza, oltre alle possibilità di rimodulazione già previste, anche con l'aggiunta di un capitolo dedicato alle nuove azioni volte a conseguire gli obiettivi del piano REPowerEU.

Con l'approvazione del Regolamento RePowerEU si apre per l'Italia una nuova sfida, che si aggiunge a quella rappresentata dall'attuazione del PNRR. Oltre alla garanzia di completamento entro i termini indicati del 2026 la selezione delle iniziative avverrà in base alla coerenza con un'idea di Paese e del suo sviluppo, sulla base di un nuovo metodo di utilizzo integrato e sinergico delle risorse nazionali ed europee.

Il completamento delle nuove *milestone* e dei nuovi *target* dovrà realizzarsi entro agosto 2026, come avvieneper le misure del PNRR.

Il capitolo REPowerEU dovrà includere sia investimenti sia riforme e le misure risulteranno ammissibili solo qualora abbiano avuto inizio dopo il 1° febbraio 2022. L'elaborazione e l'attuazione delle misure, quali riforme e investimenti, seguirà le regole già previste per il PNRR, con una declinazione in termini di traguardi e obiettivi (*milestone e target*) da conseguire entro tempi definiti. Le scadenze temporali e i pagamenti saranno aggiuntivi e allineati rispetto a quelli già previsti per le rate del PNRR.

Il tema dell'integrazione dei due strumenti di intervento PNRR e REPowerEU rileva in risposta alla necessità di una maggiore flessibilità e semplificazione nell'attuazione degli investimenti previsti. In tale prospettiva, il Governo è impegnato, in stretto coordinamento con gli attori istituzionali coinvolti, a far emergere i possibili collegamenti tra gli interventi finanziati nell'ambito della politica di coesione e del PNRR, evitando sovrapposizioni e tenendo conto delle differenti tempistiche di rendicontazione, nel pieno rispetto della visione strategica alla base della politica di coesione.

Il Piano *REPowerEU* prevede finanziamenti aggiuntivi che possono essere richiesti dagli Stati membri per progetti di autonomia energetica. La chiave allocativa scelta nell'ambito del Regolamento REPowerEU determina per l'Italia risorse aggiuntive a fondo perduto pari a 2,76 miliardi di euro. Pur avendo già utilizzato per il PNRR tutta la quota a prestito prevista dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza, l'Italia può avanzare una richiesta di ulteriori prestiti a valere sulle risorse non utilizzate dagli altri Paesi e il Governo ha già comunicato alla Commissione di voler chiedere ulteriori prestiti. In aggiunta il Governo intende utilizzare circa 3 miliardi di euro delle risorse delle politiche di coesione 2021-2027, già destinate a obiettivi assimilabili a quelli del REPowerEU.

Il nuovo capitolo REPowerEU si comporrà nello specifico di un elenco organico di proposte dirette a rafforzare l'autonomia energetica e la transizione ambientale. In particolare, il documento si concentrerà sulla sicurezza energetica, il miglioramento della rete, l'aumento della produzione da fonti rinnovabili, misure e incentivi per la decarbonizzazione delle imprese, nonché misure per sostenere le filiere produttive legate all'energia.

Inoltre, le misure previse si concentreranno sulle tematiche legate alla produzione di energie rinnovabili, alla riduzione della domanda di energia o alla sua riqualificazione verso fonti rinnovabili, al sostegno alle catene del valore, alla competitività del sistema Italia, focalizzandosi sulla promozione delle filiere dell'energia rinnovabile, soprattutto nella prospettiva dell'economia circolare e del recupero dei materiali rari.

Nel quadro finanziario appena descritto il Governo sta studiando l'impiego di strumenti per favorire l'accessoal credito, quali garanzie sui prestiti o contributi in conto interessi, per massimizzare l'efficacia dell'impiego delle ulteriori risorse disponibili. Sono inoltre in corso approfondimenti preventivi per valutare la compatibilità delle nuove misure con la normativa europea in materia di aiuti di Stato; a tal fine si intende

[21] *Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il Regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al Piano REPowerEU nei Piani per la Ripresa e la Resilienza e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la Direttiva 2003/87/CE.*

dare priorità a strumenti automatici quali i crediti di imposta, già autorizzati ai sensi della summenzionata normativa.

Dal punto di vista delle tempistiche del processo di revisione, in linea con quanto condiviso con i servizi della Commissione si intende formalizzare la proposta complessiva di revisione del Piano entro agosto 2023, in linea con quanto previsto dal Regolamento 2021/241.

Le misure che saranno oggetto di riprogrammazione sono quelle che hanno registrato:

- ritardo significativo nella fase di avvio;
- rilevante incremento dei costi a causa dell'inflazione e della mancanza di materie prime;
- estrema parcellizzazione degli interventi;
- difficoltà di natura normativa, attuativa e autorizzativa che non consente di realizzare gli interventi nei tempi e nelle modalità previste.

Per tutti gli interventi che non consentono il rispetto dei tempi e delle condizionalità previste dalle disposizioni nazionali ed europee il Governo intende riprogrammarli, d'intesa con le singole amministrazioniresponsabili, nell'ambito di altre fonti di finanziamento nazionali disponibili a legislazione vigente a partire da una riprogrammazione del Piano Nazionale Complementare (PNC). Analogamente, alcuni interventi di carattere strategico nazionale coerenti con le priorità e le finalità del PNRR, potranno essere salvaguardati ponendoli a carico della programmazione 2021-2027 dei Fondi strutturali e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027 in relazione agli obiettivi temporali di spesa.

L'obiettivo comune è quello di assicurare la piena realizzazione del Piano ed il raggiungimento di tutti gli obiettivi qualitativi e quantitativi previsti.

3.2 La nuova programmazione 2021-2027 del Fondo Sviluppo per la Coesione (FSC)

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, in coerenza con l'Art. 119, co. 5 della Costituzione, concorre al perseguimento della finalità di armonizzare il divario economico, sociale e territoriale tra le diverse aree del Paese.

A partire dal ciclo di programmazione 2007-2013, la programmazione del FSC si è accordata all'articolazione temporale settennale dei cicli della politica di coesione europea, richiedendo un concomitante impegno di pianificazione di lungo periodo di progetti strategici di rilievo nazionale, interregionale e regionale, sia di carattere infrastrutturale che immateriale.
All'inizio di ogni ciclo di programmazione, le leggi di bilancio dello Stato stabiliscono l'ammontare della dotazione complessiva del Fondo e il relativo riparto finanziario tra Amministrazioni nazionali e regionali; ai corrispondenti strumenti programmatori si provvede attraverso delibere del CIPESS, su proposta dell'Autorità politica delegata per la coesione.
Gli strumenti programmatori "ordinari" dei vari cicli (2000-06, 2007-13, 2014-20) sono stati armonizzati dal Legislatore nazionale nello strumento unico programmatorio denominato "Piano di Sviluppo e Coesione" (PSC), attraverso il D.L. n. 34 del 2019.
Nell'attuale fase caratterizzata da forti investimenti pubblici sovranazionali e nazionali si inserisce la programmazione del FSC per il ciclo 2021-27 in complementarietà con i fondi PNRR, FESR e FSE+.

La destinazione delle risorse rimane confermata per l'80% alle Regioni del Mezzogiorno e per il 20% alle restanti Regioni.

L'ammontare delle risorse FSC per il periodo di programmazione 2021-27 è stato definito nel Documento di Economia e Finanza del 2020 per una dotazione complessiva di 73.500,00 milioni di €. La legge di bilancio per l'anno 2021 ha effettivamente assegnato al Fondo Sviluppo e Coesione i primi 50.000,00 milioni di € e, successivamente, la legge di bilancio 2022 ha previsto lo stanziamento di ulteriori 23.500,00 milioni di €. Con il D.L. n. 59 del 2021, art. 2, il Fondo è stato rifinanziato per l'ammontare di 15.500,00 milioni di € e, con

l'aggiunta di ulteriori risorse, la dotazione complessiva del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-27ammonterebbe alla somma di 91.429,70 milioni di €.

Attraverso la Delibera CIPESS n.79 del 2021 è stata assegnata un'anticipazione di risorse alle Regioni e alle Province Autonome affinché queste possano effettuare interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso. Regione Liguria tramite tale delibera ha ricevuto risorse pari a 35,25 milioni di € per far fronte a 31 progetti.

Nel frattempo si sono verificate riduzioni, sia per variazioni di bilancio che per impieghi in attuazione di norme di legge e/o delibere CIPESS, sul Fondo Sviluppo e Coesione per un totale complessivo di risorse pari a 42.852,87 milioni di €. Le risorse FSC 2021-27 effettivamente a disposizione a livello nazionale, considerando i 6.000,00 milioni di € non disponibili ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.L. 50/2022, sono quindi pari a 42.576,82 milioni di €, secondo quanto emerso dalla "Relazione sullo stato di attuazione della politica di coesione europea e nazionale – Programmazione 2014-2020" del 15 febbraio 2023. La ripartizione di tale sommatoria di risorse tra Amministrazioni centrali e Amministrazioni regionali deve essere stabilita dalla Conferenza Stato-Regioni e successivamente attuata attraverso le delibere del CIPESS.
Nel 2022 erano iniziate le interlocuzioni tra i vari enti territoriali, tra cui Regione Liguria, e il Governo centrale affinché venissero ripartite le risorse ancora disponibili.
Con le dimissioni del Governo Draghi questo processo si è interrotto. Regione Liguria, insieme alle altre Regioni e alle Province Autonome, rimane in attesa circa l'effettiva ripartizione delle risorse in essere, nonché di una norma autorizzativa che consenta l'utilizzo di una parte di tali risorse da destinarsi al cofinanziamento regionale dei Fondi strutturali europei.

4. Il quadro di finanza pubblica regionale

4.1. Il quadro tendenziale di finanza regionale

L'attuale scenario macroeconomico continua a essere connotato da un certo grado di incertezza poiché, nonostante negli ultimi tempi la morsa della pandemia e del caro energia si è allentata, la guerra in Ucraina non conosce tregua e le tensioni geopolitiche restano elevate.

Nonostante le difficoltà nell'elaborare previsioni che rimangano solide nel tempo in ragione del contesto brevemente sopra descritto, continua in modo puntuale il monitoraggio delle entrate da parte delle Regioni, dal momento che le stesse rappresentano la fonte primaria del finanziamento delle attività e delle politiche regionali e in particolare del Sistema Sanitario Regionale.

Al fine di avere una visione complessiva sull'andamento delle entrate tributarie, si è ritenuto opportuno esporre sia i dati di consuntivo e di previsione di bilancio riferiti, rispettivamente, all'anno 2022 e 2023, sia le stime sull'andamento delle entrate tributarie regionali riferite al periodo 2023-2026.
Tali stime sono state elaborate a partire dai dati previsionali di bilancio e dalle stime relative alle manovre fiscali regionali predisposte dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), integrandoli con le proiezioni di crescita delle imposte dirette presenti nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2023.

Tab. 4.1.1 - Entrate tributarie Regione Liguria (*valori espressi in milioni di euro*)

		2022 (consuntivo)	*2023 (previsione)*	*2023 (stima)*	*2024 (stima)*	*2025 (stima)*	*2026 (stima)*
IMPOSTE		**1.023,82**	**1.075,01**	**1.050,74**	**1.062,12**	**1.093,75**	**1.120,10**
IRAP	*sanità*	494,20	531,10	502,31	509,14	527,10	541,54
	libera	110,01	110,01	110,01	110,01	110,01	110,01
	manovra	9,95	10,59	10,79	10,94	11,32	11,63
		614,15	**651,70**	**623,11**	**630,09**	**648,43**	**663,18**
Addizionale Irpef	*sanità*	290,91	293,85	295,69	299,71	310,28	318,78
	manovra	96,43	104,89	107,38	109,95	112,67	115,76
		387,35	**398,74**	**403,06**	**409,66**	**422,95**	**434,54**
ARISGAM		**15,00**	**17,00**	**17,00**	**15,00**	**15,00**	**15,00**
Tributo speciale per il deposito in discarica		**7,00**	**7,20**	**7,20**	**7,00**	**7,00**	**7,00**
Imposta concessioni demanio marittimo		**0,33**	**0,38**	**0,38**	**0,38**	**0,38**	**0,38**
TASSE		**138,39**	**138,20**	**138,20**	**138,20**	**138,20**	**138,20**
Tassa automobilistica		**132,00**	**130,00**	**130,00**	**130,00**	**130,00**	**130,00**
Altre		**6,40**	**8,20**	**8,20**	**8,20**	**8,20**	**8,20**
di cui con vincolo di destinazione		5,45	7,27	7,27	7,27	7,27	7,27
COMPARTECIPAZIONI		**2.348,38**	**2.375,15**	**2.338,65**	**2.502,45**	**2481,89**	**2.458,94**
IVA destinata alla sanità		**2.336,38**	**2.363,15**	**2376,65**	**2.490,45**	**2.469,89**	**2.446,94**
IVA libera		**12,00**	**12,00**	**12,00**	**12,00**	**12,00**	**12,00**
TOTALE		**3.510,59**	**3.588,36**	**3.577,59**	**3.702,77**	**3.713,84**	**3.717,24**

Per quanto riguarda le **entrate tributarie che concorrono al finanziamento della sanità**, ovverosia IRAP, Addizionale Regionale all'Irpef e compartecipazione IVA, i rispettivi importi presenti nella Tabella 4.1.1 in corrispondenza della colonna "*2022 (consuntivo)*" recepiscono quanto sancito dall'Intesa n. 278 del 21 dicembre 2022 approvata in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano.
Gli importi in corrispondenza della colonna "*2023 (previsione)*" rappresentano, invece, gli stanziamenti inseriti nel Bilancio di Previsione 2023-2025 coerenti con le valutazioni contenute nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2023-2025.
I valori stimati per il medesimo anno, invece, tengono conto delle seguenti valutazioni:

- nelle more del raggiungimento dell'Intesa Stato, Regioni e Province Autonome sul riparto del Fondo Sanitario 2023, i gettiti relativi a IRAP e Addizionale Regionale all'Irpef, esposti nella tabella in parola, sono stati ottenuti applicando ai valori di consuntivo relativi all'esercizio 2022 il tasso di crescita stimato per le imposte dirette presente nel DEF 2023 pari all'1,64%;

- il valore della compartecipazione IVA è stato ottenuto in via residuale, rispettando la natura dell'intervento a copertura di tale entrata, ossia a partire dallo stanziamento complessivo del cosiddetto Fondo Sanitario Indistinto, tenuto conto delle suddette stime delle quote IRAP e Addizionale regionale all'Irpef destinate alla sanità, si è risaliti per differenza all'importo di compartecipazione che consente di coprire il restante fabbisogno sanitario ligure. Nello specifico il valore del Fondo Sanitario indistinto per l'anno 2023 è stato desunto dalla proposta di riparto del Fondo Sanitario Nazionale 2022 avanzata dalle Regioni e attualmente oggetto di discussione.

Per quanto riguarda ciascuna annualità ricompresa nel triennio 2024-2026, in merito all'IRAP e all'Addizionale Regionale all'Irpef, è stata applicata alla stima dell'esercizio precedente il rispettivo tasso di crescita desunto dall'andamento delle imposte dirette descritto nel Conto della PA a legislazione vigente contenuto nel DEF 2023 (pari rispettivamente a +1,36% per il 2024, +3,53% per il 2025 e +2,74% per il 2026). I dati riferiti alla compartecipazione IVA sono stati stimati invece in via residuale, secondo le stesse considerazioni espresse in precedenza, a partire dal Fondo Sanitario Indistinto ottenuto applicando al valore dell'anno precedente l'aumento desunto dagli stanziamenti previsti per il Fondo Sanitario Nazionale (FSN) nella legge 29 dicembre 2022, n. 197 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*".

In merito invece alle quote di gettito IRAP e Addizionale Regionale all'Irpef attribuibili alle **manovre regionali** per l'anno 2022 e 2023 (previsione), si è fatto riferimento alle stime elaborate dal Dipartimento delle Finanze del MEF, nel mese di agosto 2022, poiché maggiormente prudenziali; mentre per il 2023 (stima) sono state impiegate le ultime stime disponibili risalenti a dicembre 2022.
I gettiti derivanti dalle manovre regionali degli anni successivi considerati nel presente quadro tendenziale sono stati determinati anch'essi applicando i tassi di crescita sopra esplicitati e desunti dall'andamento delle imposte dirette descritto nel Conto della PA a legislazione vigente contenuto nel DEF 2023.

Le stime riferite agli **altri tributi** presentati nella Tabella 4.1.1, il cui gettito deriva da fattori difficilmente stimabili, corrispondono ai valori inseriti nelle previsioni di bilancio 2023-2025 ed estesi all'annualità 2026, poiché non si prevedono particolari oscillazioni dei gettiti né in aumento né in diminuzione.

A completamento del quadro tendenziale di finanza regionale, si ritiene significativo esporre in questa sede l'andamento delle entrate derivanti dalla lotta all'evasione fiscale relativa a IRAP e Addizionale Regionale all'IRPEF, che hanno ricominciato a registrare un andamento crescente già a partire dai primi mesi del 2022 a seguito della ripresa delle attività di accertamento da parte dell'agente della riscossione.

Con riferimento a tali gettiti che, ancorché si configurino come entrate tributarie *una tantum*, costituiscono un'importante fonte di entrata per il bilancio regionale, si è registrato un notevole incremento degli incassi relativi ai primi cinque mesi del 2023 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Come si evince dalla Tabella 4.1.2 di seguito riportata, l'andamento degli incassi derivanti dalla lotta all'evasione fiscale - come ricavati dai flussi di dati relativi ai modelli F24 utilizzati per il versamento delle imposte - ha subito nei primi cinque mesi dell'anno una decisa crescita sia rispetto al 2021 (+249%) che al 2022 (+157%), a seguito della ripresa da parte di Agenzia delle Entrate delle attività di verifica, accertamento e riscossione, con il venir meno dell'efficacia dei provvedimenti sospensivi emanati dal Governo nel periodo di emergenza epidemiologica.

Tab. 4.1.2 - Andamento mensile incassi derivanti dalla lotta all'evasione gen-mag

	2021	2022	2023	Var 23/21	Var 23/22
Gennaio	675.812	1.250.416	1.417.537	110%	13%
Febbraio	1.012.815	1.812.628	1.022.894	1%	-44%
Marzo	775.647	907.355	11.439.785	1375%	1161%
Aprile	1.121.787	1.251.501	1.140.728	2%	-9%
Maggio	1.130.174	1.175.010	1.458.380	29%	24%
Totale	**4.716.235**	**6.396.910**	**16.479.324**	**249%**	**157,61%**

Fonte: Regione Liguria

Per quanto concerne, infine, le risorse a libera destinazione ricorrenti, si prevede nel triennio 2024-2026 un incremento progressivo dei tributi propri, i quali raggiungono quota 420 milioni di euro nel 2026 (+1,8% rispetto alle previsioni 2023), in perfetta coerenza con le stime di cui sopra, mentre con riferimento alle entrate di carattere extra-tributario si registra una diminuzione a partire dall'esercizio 2025 dovuta alla chiusura nell'esercizio 2024 del derivato di ammortamento avente come sottostante il prestito obbligazionario bullet di euro 120 milioni di euro. Infatti, si prevede che lo stesso determini interessi attivi per le annualità 2023 e 2024 per l'importo annuo di circa 4 milioni di euro.

Tabella 4.1.3 – Andamento Risorse Ricorrenti

RISORSE RICORRENTI	*2023*	*2024*	*2025*	*2026*
Tributi propri	412	412	416	420
Entrate extra tributarie	24	24	20	20
Totale	**436**	**436**	**436**	**440**

Fonte: Regione Liguria

4.2 Il quadro economico-finanziario del Sistema Sanitario Regionale

Gli anni 2022 e 2023 si contraddistinguono per una serie di attività che hanno coinvolto il Sistema Sanitario Regionale (SSR) che si caratterizzerà ancora per gli anni successivi con evidenti ripercussioni anche in termini economici.

Qui di seguito vengono illustrate le principali linee di azione del SSR con le relative finalità.

4.2.1 Attività di prevenzione

Vaccinazione anti-SARS-CoV2

A seguito del Piano Strategico per la vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID19 elaborato dal Ministero della Salute presentato alle Regioni in data 2/12/2020 e comunicato nella sua versione finale alla Conferenza Stato-Regioni del 12/12/2020, la Regione, tramite A.Li.Sa., si è prontamente attivata per l'avvio della campagna vaccinale predisponendo la necessaria pianificazione dettagliata al fine di assicurare una organizzazione

efficiente tramite il coordinamento delle diverse fasi, ottemperando alle richieste di Protezione Civile e del Ministero della Salute in collaborazione con le Aziende Sanitarie, Enti Ospedalieri ed IRCCS.

Sono state prodotte le linee guida per la vaccinazione in Regione Liguria tramite la Deliberazione di A.Li.Sa. n. 35 del 15/02/2021 "Approvazione del documento "Declinazione regionale delle azioni per la vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID19" successivamente aggiornata con Deliberazione n. 124 del 20/04/2021.

La campagna vaccinale anti-SARS-CoV2 prosegue anche nel 2023 secondo le ultime indicazioni ministeriali fornite con Circolare Ministeriale n. 43189 del 17/10/2022 "*Aggiornamento delle indicazioni sul richiamo con vaccini a RNA-bivalenti nell'ambito della campagna di vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19*" prevalentemente dedicata alla somministrazione delle dosi aggiuntive nelle categorie previste.

La campagna dedicata alla prevenzione del Covid-19 potrà prevedere, a partire dall'autunno 2023, l'introduzione di nuovi preparati vaccinali e nuove indicazioni di utilizzo, in accordo con le raccomandazioni europee recentemente emanate (ECDC-EMA statement on updating COVID-19 vaccines composition for new SARS-CoV-2 virus variants).

Aggiornamento Piano Regionale Vaccini

In previsione della definitiva approvazione del Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV), si procederà ad una revisione complessiva della normativa regionale di riferimento che, contestualizzata con le più recenti indicazioni nazionali, dovrà essere inserita all'interno di un nuovo Piano Regionale Prevenzione Vaccinale da sottoporre a formale approvazione e che, come tale, costituirà il documento di riferimento per le attività di Aziende ed Enti del SSR.

In particolare, il prossimo PNPV prevederà un ampliamento dell'offerta vaccinale, in considerazione dell'introduzione di ulteriori categorie target e dell'aggiornamento dei vaccini disponibili. Ulteriori estensioni a livello regionale potranno essere proposte su valutazione della commissione regionale vaccini (rinnovata con DGR n. 451 del 25/05/2021).

Anagrafe vaccinale regionale integrata (AVRI)

Come previsto dal DL 17/2017, convertito in Legge 119/2017, l'anagrafe vaccinale regionale è già stata formalmente istituita con Deliberazione A.Li.Sa. n. 191/2020.

Come recentemente richiesto da Liguria Digitale, A.Li.Sa. sta predisponendo, in collaborazione con i referenti delle AASSLL, un documento tecnico propedeutico alla definizione del capitolato ai fini dell'urgente acquisizione di un software unico regionale che possa assicurare:

- l'integrazione con l'anagrafe regionale degli assistiti;
- la corretta conduzione ed il monitoraggio dei programmi di vaccinazione;
- la confluenza dei dati regionali nell'Anagrafe nazionale vaccini secondo le indicazioni contenute nel disciplinare tecnico allegato al DM 17/2018.

Screening oncologici

In Liguria i programmi organizzati di screening oncologico coinvolgono ogni anno circa il 45% della popolazione ligure, con una adesione compresa tra il 27% (screening colon-retto) e 48% (screening mammografico).

Le Aziende liguri, nel corso degli ultimi anni, hanno messo in campo numerose azioni e compiuto importanti passi avanti nel campo degli screening oncologici, sebbene sia necessario un ulteriore sforzo per raggiungere livelli di estensione ed adesione in linea con gli standard nazionali.

Gli obiettivi dei programmi di screening oncologici sono indicati dal PRP 2021-2025 all'interno del Programma Libero 11 e prevedono, in particolare, l'estensione fino a 74 anni di età dello screening mammografico e del

colon-retto ed il completamento della transizione da pap-test a HPV-DNA test primario dello screening per il cervico-carcinoma.

Screening nazionale per l'eliminazione dell'HCV

Il DL 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. "Milleproroghe"), convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, all'art. 25-sexies, ha introdotto in via sperimentale lo Screening nazionale gratuito per l'eliminazione del virus HCV, destinato a tutti i soggetti nati tra gli anni 1969 e 1989, a tutti i soggetti seguiti dai servizi pubblici per le dipendenze patologiche (SerD) ed a tutti i soggetti detenuti in carcere, al fine di prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV).
Con successivo Decreto congiunto tra Ministero della Salute e Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29/04/2021 sono stati definiti i criteri e le modalità per l'attuazione da parte delle Regioni.

A.Li.Sa. con Deliberazione n. 338 del 16/09/2021 ha definito i criteri generali per la declinazione regionale dello screening nazionale in oggetto.
Con Intesa Stato-Regioni del 30/11/2022 la campagna di screening per l'eliminazione del virus dell'HCV è stata ulteriormente prorogata al 31/12/2023.

Sistemi di sorveglianza su stili e abitudini di vita della popolazione

Nel 2023 proseguono i sistemi di sorveglianza coordinati dal CNaPPS dell'ISS: tra questi PASSI (popolazione 18-69 anni) e Passi d'Argento (popolazione over 65 anni), con l'obiettivo di effettuare un monitoraggio continuo sullo stato di salute della popolazione adulta italiana.
Parallelamente sono in fase di elaborazione i risultati ottenuti tramite l'indagine periodica HBSC condotta nel corso del 2022, dedicata alla popolazione adolescente di 13-15 anni, che sarà oggetto di specifico report regionale.

Inoltre, sempre nel 2023, è in corso di svolgimento l'indagine OKKIO alla Salute, dedicata invece agli alunni della scuola primaria di primo grado.

Infezioni correlate all'assistenza (ICA) e antibiotico-resistenza

Le attività annuali sono dettagliate all'interno del Programma Predefinito 10 del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (DGR 1224/2021), volte all'adempimento degli obblighi certificativi previsti dal percorso di attuazione del Piano Nazionale della Prevenzione, che definisce specifici obiettivi, indicatori e relativi standard di valutazione.

A ciò si aggiunge la più recente approvazione, con Intesa S/R del 30/11/2022, del Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-resistenza 2022-2025 (recepito con DGR n.490/2023), che prevede, tra le numerose azioni demandate alle Regioni, il recepimento del Piano Nazionale, l'istituzione del Gruppo tecnico di coordinamento e monitoraggio del Piano di contrasto dell'ABR a livello regionale, che includa i referenti delle diverse componenti operative del Piano stesso, nonché la predisposizione ed approvazione formale di un Piano regionale di contrasto all'antibiotico-resistenza che declini localmente i principi del PNCAR secondo un approccio One Health.

Infine, considerato lo stanziamento economico a favore delle Regioni (Rep. Atti n. 10 del 26 gennaio 2023 - Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla ripartizione dei fondi di cui all'Intesa Rep. Atti n. 32/CSR del 25 marzo 2021, relativa alla proroga del "Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico – resistenza (PNCAR) 2017-2020") A.Li.Sa., con propria nota n. 6335 del 27/03/2023, ha condiviso alcune proposte progettuali con il competente Settore del Dipartimento Salute e Servizi Sociali ai fini della loro effettiva sostenibilità economica.

Piano regionale per il controllo delle zanzare nelle aree urbane nella regione Liguria (PRZL)

In adeguamento al "Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi 2020-2025" (Rep. Atti n. 1/CSR del 15/01/2020), attraverso l'attivazione del "Tavolo tecnico intersettoriale regionale per la prevenzione, sorveglianza e riposta alle Arbovirosi", nominato con DDG n. 2811/2023, verrà predisposto e formalmente approvato il piano regionale in oggetto, quale strumento rivolto alle AA.SS.LL. e ai Comuni liguri, in qualità di attori principali nella lotta integrata per il contrasto ai vettori.

4.2.2 Potenziamento delle prestazioni finalizzato al recupero delle liste d'attesa

Al fine di facilitare l'accesso e velocizzare il sistema di prenotazione degli esami diagnostici, a fine luglio 2022 ha preso il via quello che ha rappresentato un vero cambiamento nella sanità ligure: l'attivazione della piattaforma regionale prenotosalute.regione.liguria.it, nuovo strumento per i cittadini che agevola l'attuale sistema di prenotazioni.

Oltre a tale strumento è stato definito con DGR n.38/2022 un piano di recupero delle liste d'attesa (ai sensi della legge n.234/2021) ed autorizzata una spesa complessiva per un importo pari ad € 13.326.570,00, a favore delle Aziende, Enti ed Istituti del SSR per il finanziamento di cui alla legge sopracitata.

A.Li.Sa., nel suo ruolo di governance, ha condotto interlocuzioni continue e costanti con le Aziende ed Enti del SSR al fine di governare i processi operativi ed ha parallelamente rendicontato al Ministero della Salute il monitoraggio trimestrale dei volumi prodotti e della quantificazione economica corrispondente. Con la chiusura del quarto trimestre 2022 e del relativo monitoraggio, il Ministero ha validato il processo di recupero effettuato dalla Regione Liguria, che si è concretizzato nell'erogazione di circa 6.000 interventi chirurgici programmati (con particolare riferimento agli interventi oncologici maggiori e interventi con maggiore priorità), circa 160.000 prestazioni ambulatoriali (con particolare riferimento alle prestazioni sottoposte a monitoraggio del Piano Nazionale di Governo Liste di Attesa) e di circa 60.000 prestazioni di screening.

Con Delibera di A.Li.Sa. n.1 del 2023 è stato deliberato l'esito della manifestazione d'interesse, indetta ai sensi della D.G.R. 393/2022, assegnando alle ASL un finanziamento di oltre 4 milioni di euro da distribuire alle strutture private per l'esecuzione di prestazioni di diagnostica per immagini per i residenti liguri finalizzate al contenimento dei tempi di attesa e del fenomeno della mobilità passiva presso le altre regioni.

Inoltre sono stati attivati una serie di progetti finalizzati al potenziamento dell'attività ospedaliera.

AI sensi della D.G.R. n. 287 del 7 aprile 2022, è stato approvato un progetto regionale interaziendale fra ASL 4 ed E.O. Ospedali Galliera finalizzato all'implementazione dell'offerta di prestazioni di chirurgia protesica presso l'Ospedale di Rapallo ed è stato costituito un Dipartimento interaziendale di interesse regionale (DIGA) ai sensi dell'art. 40 bis della L.R. n. 41/2006 e ss.mm.ii..

La programmazione dell'attività per i prossimi anni potrà prevedere una possibile estensione del progetto ad altre Aziende, quali la ASL 3, al fine di rafforzare l'attività nel settore della chirurgia protesica, anche dal punto di vista dell'attrattività e della formazione dei medici ortopedici.

4.2.3 Linee di indirizzo per la gestione delle liste di prenotazione dei ricoveri chirurgici programmati nelle Aziende Sanitarie della Regione Liguria

A.Li.Sa. ha predisposto le Linee di indirizzo per la gestione delle liste di prenotazione dei ricoveri chirurgici programmati con cui si propone di garantire a tutti i cittadini tempi di accesso alle prestazioni sanitarie certi e adeguati ai problemi clinici rispondendo ai bisogni assistenziali dei cittadini secondo i principi di equità di accesso, efficienza, efficacia, appropriatezza, correttezza e trasparenza, in particolare per quanto riguarda le prestazioni chirurgiche programmate.

Il Ministero della Salute ha definito le "Linee di indirizzo sull'organizzazione del percorso chirurgico per il paziente programmato" (Accordo Stato-Regioni n.100/CSR del 09/07/2020), finalizzate a garantire un appropriato, equo e tempestivo accesso dei cittadini a tale percorso. A seguito di ciò, sono stati intrapresi due progetti di ricerca a livello Nazionale, di cui uno ancora in corso, con il coinvolgimento di varie Aziende Ospedaliere in varie regioni italiane.

A.Li.Sa. ha costituito un gruppo di lavoro ad hoc al fine di declinare le linee di indirizzo ministeriali a livello regionale e permettere l'omogeneizzazione del percorso del paziente chirurgico, dalla sua presa in carico iniziale al post-operatorio e alle fasi successive di follow-up (Delibera A.Li.Sa. n° 265 del 08/08/2022). Il percorso verrà adottato in tutte le Aziende del sistema sanitario regionale avvalendosi del supporto dei professionisti del D.I.A.R. e grazie al contributo di Liguria Digitale per l'adeguamento informatico previsto. Con Deliberazione di A.Li.Sa. n. 120 del 24 maggio 2023 è stato approvato il documento tecnico "Linee di indirizzo per la gestione delle liste di prenotazione dei ricoveri chirurgici programmati nelle Aziende Sanitarie della Regione Liguria".

Per la realizzazione ottimale del processo sono previste le seguenti azioni:

- affinare i modelli previsti per l'accesso alle prestazioni di ricovero programmato;
- uniformare la gestione delle liste d'attesa informatizzate attraverso la codifica ICD-9-CM per la diagnosi e la definizione dell'intervento;
- integrare il sistema con software che gestiscano le attività clinico-organizzative delle sale operatorie;
- supportare il paziente nella fase diagnostica e fornire informazioni secondo criteri di trasparenza e chiarezza circa la sua posizione in lista d'attesa e i tempi stimati d'intervento;
- monitorare le liste d'attesa, avvalendosi di sistemi di notifica/alert sul rispetto delle tempistiche (cruscotto), e rafforzamento delle procedure per la "pulizia" delle stesse.

4.2.4 Azioni di recupero della mobilità passiva fuori regione

Tra i principali strumenti per il governo della mobilità sanitaria c'è la possibilità di stipulare accordi con le Regioni confinanti: il D. Lgs. n. 502/1992 (art. 8-*sexies*, c. 8) stabilisce infatti che possono essere definiti, con apposito decreto del Ministero della Sanità, i criteri generali per la compensazione dell'assistenza prestata a cittadini in Regioni diverse da quelle di residenza. Nell'ambito di tali criteri, le Regioni possono stabilire specifiche intese e concordare politiche tariffarie anche al fine di favorire il pieno utilizzo delle strutture e l'autosufficienza di ciascuna regione, nonché l'impiego efficiente delle strutture che esercitano funzioni a valenza interregionale e nazionale.

A decorrere dall'anno 2022 la sottoscrizione degli accordi bilaterali tra le regioni per il governo della mobilità sanitaria interregionale (art. 1, c. 576, Legge n. 208/2015) costituisce adempimento ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo del Servizio sanitario nazionale la cui verifica è effettuata nell'ambito del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei LEA (art. 1, c. 492, Legge n. 178/2020).

Alla luce di quanto sopra, nel corso dell'anno 2023 A.Li.Sa. e Regione Liguria stanno provvedendo a predisporre specifici accordi bilaterali di mobilità sanitaria interregionale con le Regioni Toscana, Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia il cui valore economico di spesa di mobilità passiva rappresenta circa il 90% dell'importo complessivo.

Tali accordi, prevedono, tra l'altro, uno scambio dei flussi di mobilità più accelerato rispetto alle tempistiche standard previste nel testo unico di mobilità permettendo in questo modo un miglioramento nel monitoraggio del fenomeno. Gli accordi prevedono anche la fissazione di tetti di spesa relativamente a prestazioni di non alta complessità, prevedendo una percentuale di scontistica nel caso tali tetti vengano superati.

Gli accordi sopra menzionati sono anche il presupposto per l'elaborazione di un programma regionale di valutazione e miglioramento dei processi di mobilità sanitaria, con particolare riferimento alla mobilità non fisiologica, che permetta di garantire:

- adeguate alternative per la tutela di un più equo e trasparente accesso alle cure;
- specifici programmi destinati alle aree di confine;

- specifici programmi destinati ai flussi interregionali per migliorare e sviluppare i servizi di prossimitàal fine di evitare criticità di accesso e rilevanti costi sociali e finanziari a carico dei cittadini.

L'obiettivo di tale piano regionale sarà quello di intervenire sull'area della mobilità sanitaria evitabile essenzialmente dovuta a ricoveri fuori regione potenzialmente inappropriati, ai sensi di quanto stabilito dal patto per la salute 2010-2012, e quello di contenere la cosiddetta mobilità di prossimità (che riguarda i ricoveri che richiedono spostamenti tra comuni in Regioni confinanti con distanza inferiore a 50 km).

4.2.5 L'integrazione ospedale-territorio – il PNRR

La programmazione sociosanitaria si muove all'interno della cornice definita dai macro-obiettivi del PNRR nell'ambito delle Riforme da questo previste: tra queste emerge quella del Territorio, il cui cardine è il Distretto, a cui è affidato il governo del nuovo impianto della rete dei servizi territoriali sociosanitari.

Le strutture intorno alle quali verrà riorganizzata l'assistenza territoriale sono le Case di Comunità, gli Ospedali di Comunità e le Centrali Operative Territoriali.

Le **Case di Comunità (CdC)** rappresenteranno un punto di riferimento continuativo per la popolazione e costituiranno il nuovo luogo nel quale verranno forniti tutti i servizi sanitari e sociosanitari ed il coordinamento per la presa in carico delle persone attraverso gruppi multidisciplinari e multiprofessionali edella promozione della medicina di iniziativa.

Lo standard delle Case di Comunità è di una ogni 40-50.000 abitanti, 33 per la Liguria di cui 30 finanziate dal PNRR. Vi opereranno equipe multiprofessionali formate, tra gli altri, da MMG, PLS, Specialisti Ambulatoriali e Infermieri di Comunità.

Le CdC offriranno al cittadino punti di offerta polispecialistica, diagnostica, CUP, prelievi, vaccinazioni, screening, servizi per la salute mentale, per le dipendenze patologiche e la neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza, un'integrazione con i Servizi Sociali e - in rete - con i sistemi informativi sanitari.

L'obiettivo è quello di garantire l'accesso integrato all'assistenza sanitaria, sociosanitaria e socioassistenziale nella logica di prossimità al cittadino e di rendere la sanità più accessibile e vicina alle persone attraverso percorsi di assistenza territoriale, in particolare con un'assistenza sanitaria domiciliare – rivolta agli anziani e alle persone più fragili – che consenta di alleviare le pressioni sugli ospedali e di superare le carenze di coordinamento negli interventi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali.

In tal senso le CdC dovranno altresì assicurare la continuità dell'assistenza anche attraverso il coordinamento con i servizi sanitari territoriali (ad esempio i Dipartimenti di Salute Mentale, i consultori etc,), l'attivazione di percorsi di cura multidisciplinari nonché il coinvolgimento nelle iniziative delle associazioni di cittadini e pazienti.

L'articolazione delle CdC prevista nel modello Ligure, al fine di garantire la prossimità e la capillarità, si caratterizza per la presenza delle CdC hub del SSN, delle CdC spoke di II e I livello (base), quest'ultima coincidente con il singolo studio del Medico di Medicina Generale.

Gli **MMG** dovranno garantire l'apertura del servizio secondo l'impegno orario previsto dal quadro normativo in evoluzione (Accordi Collettivi Nazionali), anche se la Regione ha la possibilità di anticipare in forma sperimentale le modalità organizzative in via di definizione a livello nazionale. Le restanti ore, da dedicare alle attività distrettuali, ivi incluse attività all'interno della CdC hub, potranno essere negoziate direttamente con il Direttore di Distretto che valuterà l'opportunità di ampliare l'orario di apertura dello studio medico oppure impiegare le ore per coprire zone carenti limitrofe, oltre a prevedere la partecipazione ad attività all'interno della CdC in collaborazione con gli altri professionisti. L'atto di programmazione ai sensi dell'art.8dell'ACN MMG/PLS attualmente vigente e i successivi AIR andranno a declinare le attività previste ai sensi del DM 77.

Le CdC spoke di II livello dovranno garantire la presenza di MMG, servizi di specialistica ambulatoriale e del servizio di cure domiciliari di livello base, con l'obiettivo di incrementare una presa in carico degli over 65 assistiti da ciascun MMG e dovranno altresì essere autorizzate e accreditate secondo la normativa vigente;

laddove queste siano gestite da privati, dovranno essere previste nuove modalità di finanziamento, anche sulla base di criteri sperimentali, al fine di garantire l'erogazione delle prestazioni per conto del SSN.

Gli **Ospedali di Comunità (OdC)** rappresenteranno una risorsa importante per il potenziamento dell'offerta dell'assistenza territoriale: avranno una gestione in prevalenza infermieristica e saranno dedicati ai ricoveri brevi e destinati a pazienti che necessitano di interventi sanitari a media/bassa intensità clinica e per degenze di breve durata, in stretto raccordo con la Medicina Generale. L'OdC contribuirà, pertanto, ad una maggiore appropriatezza delle cure favorendo una riduzione di accessi impropri ai servizi sanitari e facilitando la transizione dei pazienti dalle strutture ospedaliere per acuti al proprio domicilio.

Gli OdC assicureranno una risposta a pazienti dimissibili dal setting ospedaliero o provenienti dal domicilio che necessitano di cure infermieristiche continue (per mancanza di una rete di sostegno familiare, per la necessità di un recupero psico – fisico), per riabilitazione multidimensionale motoria, cognitiva e funzionale, supporto riabilitativo-educativo o interventi fisioterapici nell'ambito dei PDTA/protocolli già attivati nel reparto di provenienza prima del rientro a domicilio, oppure, infine, per assistenza per la somministrazione di farmaci o nella gestione di presidi e dispositivi, di interventi di educazione terapeutica al paziente e al caregiver.

Lo standard degli Ospedali di Comunità è di 1 modulo da 20 posti letto ogni 100-150.000 abitanti: per la Liguria 11 a gestione pubblica di cui 10 finanziati con il PNRR.

Le **Centrali Operative Territoriali (COT)**, garantendo l'attività di presa in carico della persona e assicurando l'interfaccia tra ospedali, rete di emergenza-urgenza e territorio, saranno il nodo della rete di risposta territoriale capace di interconnettere e coordinare tutti i servizi, i presidi e i professionisti della rete sanitaria e sociosanitaria: Case di Comunità, Ospedali di Comunità, hospice, strutture sociosanitarie extra ospedaliere, il tutto interfacciandosi con l'offerta ospedaliera e specialistica, soprattutto in relazione alla gestione integrata dei malati cronici più complessi e ad alto grado di instabilità e soggetti a frequenti ricoveri.

Lo standard del modello organizzativo, in cui opereranno 3-5 infermieri e 1-2 unità personale di supporto, prevede una COT ogni 100.000 abitanti, 16 per la Liguria.

Nella Riforma sociosanitaria è previsto il rafforzamento del sistema integrato delle **Cure Domiciliari (CD)** in linea con quanto indicato dal DM 77, anche mediante il potenziamento delle attività in ambito Salute Mentale o Disabilità, finalizzato al mantenimento a domicilio delle persone fragili nonché il potenziamento della figura **dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC),** anche in questo caso come previsto dal DM 77, per l'attivazione di percorsi di prevenzione primaria e secondaria della fragilità con l'individuazione precoce del rischio, l'attivazione di interventi proattivi e l'attivazione di percorsi di presa in carico facilitando anche l'accesso ai PDTA per la gestione delle principali patologie croniche.

4.2.6 Quadro Economico

La Legge di Bilancio 2023 (L. n. 197/2022) ha previsto un finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard pari a 128,211 miliardi di euro per l'anno 2023, con un incremento di 2,150 rispetto al precedente stanziamento, ed inclusivo di 1,4 miliardi per i maggiori costi dell'energia.

Le Regioni e le Province autonome hanno peraltro concordato sulla necessità di un ulteriore incremento delle risorse finanziarie a disposizione del SSN necessarie, in particolare, per far fronte ai maggiori oneri derivanti dall'aumento delle fonti energetiche e dei maggiori costi di personale derivanti dall'attuazione del PNRR. Il livello di finanziamento rispetto al PIL rimane peraltro intorno al 6%, ben al di sotto della media europea ed in particolare inferiore rispetto a paesi come Germania e Francia.

Per il settore della salute, inoltre, è essenziale poter disporre, oltre che di un maggior volume di risorse economico-finanziarie, di un livello di finanziamento certo e definito con adeguato anticipo al fine di consentire una programmazione sanitaria pluriennale.

Qui di seguito vengono riportate le tabelle sull'andamento di costi, ricavi e disavanzi del triennio 2020-2022 nonché la stima di entrate-spese 2023-2026:

Tabella 4.2.6.1 - Andamento di costi, ricavi e disavanzi del triennio 2020-2022

COSTI	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	IV TRIMESTRE 2022
PERSONALE	1.105.038.916,00	1.109.750.838,00	1.146.233.678,00
BENI E SERVIZI SANITARI	1.194.779.060,00	1.232.247.409,00	1.261.761.549,00
MEDICINA GENERALE CONVENZIONATA	162.962.971,00	167.016.100,00	157.526.358,00
FARMACEUTICA CONVENZIONATA	189.933.657,00	186.839.287,00	188.207.628,00
OSPEDALIERA CONVENZIONATA	36.261.720,00	36.746.717,00	37.287.244,00
SPECIALISTICA AMBULATORIALE CONVENZIONATA	44.812.741,00	47.123.192,00	48.989.502,00
ALTRA ASSISTENZA CONVENZIONATA	307.743.993,00	330.674.077,00	335.685.903,00
ALTRO	695.909.539,00	749.722.204,00	835.931.296,00
TOTALE	**3.737.442.597,00**	**3.860.119.824,00**	**4.011.623.158,00**
RICAVI	**CONSUNTIVO 2020**	**CONSUNTIVO 2021**	**IV TRIMESTRE 2022**
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	3.264.330.343,00	3.360.461.382,00	3.435.199.848,00
RICAVI PER PRESTAZIONI SANITARIE ESOCIOSANITARIE A RILEVANZA SANITARIA	197.393.997,00	173.767.917,00	160.371.287,00
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI PER ATTIVITA' TIPICHE	75.998.265,00	96.361.857,00	145.844.404,00
TICKET	23.373.454,00	27.403.061,00	31.576.763,00
COSTI CAPITALIZZATI	60.892.252,00	64.814.633,00	65.008.078,00
ALTRO	115.524.670,00	135.946.662,00	138.872.015,00
TOTALE	**3.737.512.981,00**	**3.858.755.512,00**	**3.976.872.395,00**
RISULTATO D'ESERCIZIO	**70.384,00**	**-1.364.312,00**	**-34.750.763,00**

Fonte: A.Li.Sa.

Tabella 4.2.6.2 - Entrate e spese per il quadriennio 2023-2026 (*valori in milioni di euro*)

ENTRATE				
Risorse nazionali	***2023***	***2024***	***2025***	***2026***
Fabbisogno complessivo[1] di cui:	128.869,20	131.169,20	131.469,20	131.469,20
Fabbisogno fondo sanitarioindistinto	122.419,30	126.107,73	126.406,23	126.406,23
Quota premiale	644,30	655,87	657,37	657,37
Ticket e fibrosi cistica	559,40	559,40	559,40	559,40
Risorse vincolate a regioni edaltri enti	3.846,20	3.846,20	3.846,20	3.846,20
Risorse per incremento costi energia	1.400,00	-	-	-
Risorse Liguria di cui:	**3.477,70**	**3.559,66**	**3.567,87**	**3.567,87**
Fabbisogno standard[2]	3.237,37	3.362,03	3.369,99	3.369,99
Quota premiale[2]	109,5	111,5	111,75	111,75
Ticket e fibrosi cistica	19,13	19,13	19,13	19,13
Risorse vincolate	67	67	67	67
Risorse per incremento costi energia[3]	44,7	-	-	-
RISORSE AZIENDE	**210**	**210**	**210**	**210**
TOTALE RISORSE DI SISTEMA	**3.687,70**	**3.769,66**	**3.777,87**	**3.777,87**
SPESE				
	2023	***2024***	***2025***	***2026***
Spesa ASL, A.O. e altri Enti	3.636,30	3.808,47	3.816,89	3.816,89
Saldo negativo di mobilità extra regione[4]	51,4	51,4	51,4	51,4
TOTALE SPESA DEL SISTEMA	**3.687,70**	**3.769,66**	**3.777,87**	**3.777,87**

Fonte: A.Li.Sa.

[1] *Per l'anno 2023 il fabbisogno complessivo è quello definito nella Commissione Salute del 6.6.2023. Per gli anni 2024,2025 e 2026 sono applicati gli incrementi al finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale previsti dalla Legge di Bilancio 2023 (L.N.197/2022).*

[2] *Per l'anno 2023 è stata considerata la quota spettante alla Regione Liguria quale risultante dalla proposta di riparto presentata nella Commissione Salute del 6.6.2023. Per gli anni 2024,2025 e 2026 è ipotizzata una quota di accesso costante del fondo sanitario pari al 2,67%.*

[3] *Le risorse per l'energia nel 2023 sono ripartite sulla base dell'incremento dei costi dal 2022 al 2023 come da dati presentati in Commissione Salute.*

[4] *Come da Intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento eBolzano n.278 del 21 dicembre 2022.*

Focus sulla Legge di Bilancio 2023: stima degli impatti economico-finanziari sul territorio e sui cittadinidella Liguria

Le misure e gli interventi per le famiglie e le imprese della Legge di Bilancio 2023 e dei provvedimenti legislativi del 2023

Negli ultimi mesi del 2022 i prezzi dei beni energetici, seppur in diminuzione, sono rimasti su livelli elevati rendendo necessaria la proroga di alcune misure di supporto a famiglie ed imprese introdotte nei trimestri precedenti. L'impatto di tali proroghe è stato incluso nello scenario programmatico aggiornato nella Nota di Aggiornamento del DEF 2022 e nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB) 2023 del novembre 2022.

Un primo intervento intrapreso dal Governo è stato il DL. n. 176/2022 (cd. decreto "Aiuti quater") convertito dalla L. 6/2022[22], che ha disposto la proroga al mese di dicembre 2022 del contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, a favore delle imprese energivore e gasivore per l'acquisto rispettivamente di energia elettrica e gas naturale nonché la proroga della riduzione delle accise e dell'IVA sui carburanti fino al 31 dicembre 2022.

Con la presentazione del Disegno di legge di bilancio 2023 il Governo, in linea con le raccomandazioni della Commissione Europea, ha dato priorità alla proroga e all'estensione delle misure mirate alle famiglie e alle imprese maggiormente colpite dagli aumenti dei prezzi dell'energia, limitando quelle dal carattere più generalizzato.

In particolare la manovra di finanza pubblica per il triennio 2023-2025[23] ha disposto misure finalizzate a mitigare gli effetti sulle famiglie e sulle imprese derivanti dall'aumento dell'inflazione imputabile all'incremento dei prezzi dei prodotti energetici e delle materie prime.

Alle misure per il contenimento dei prezzi del settore elettrico, del gas naturale e dei carburanti, si aggiungono gli interventi per il sociale e la tutela dell'occupazione, per la riduzione della pressione fiscale, per il settore della sanità e della previdenza e gli interventi finalizzati a rilanciare gli investimenti pubblici e privati.

Specificamente le principali misure del "pacchetto energia", introdotte per il primo trimestre del 2023 dalla Legge di Bilancio per il 2023 al fine di contrastare l'aumento dei costi dell'energia elettrica e del gas in capo alle imprese in continuità con le misure, riconoscono, elevandone le percentuali, alcuni crediti di imposta già concessi nel 2022 dai Decreti-legge nn. 4, 17, 21, 50, 115, 144 e n. 176/2022 e da ultimo estesi alle spese relative all'energia e al gas sostenute fino a dicembre 2022. Tali misure hanno riguardato:

- la proroga e l'estensione delle misure di contenimento dei costi sulle bollette energetiche;

- la proroga del rafforzamento dei bonus sociali per le utenze elettriche e gas con contestuale ampliamento della platea dei beneficiari attraverso l'aumento della soglia ISEE massima per potervi accedere;

- la proroga dei crediti di imposta per le imprese energivore e no, con un rafforzamento delle percentuali di copertura di tali crediti;

- l'estensione a tutto il 2023 dell'esonero contributivo per i lavoratori dipendenti con redditi fino a 35 mila euro.

La Legge di Bilancio 2023 ha previsto inoltre due misure discrezionali di entrata legate al caro energia, ossia la revisione dell'imposta sugli extraprofitti registrati dalle imprese nei settori di energia elettrica, gas o petrolifero, che ha delimitato la base imponibile con un riferimento diretto al reddito complessivo ai fini IRES e ha aumentato l'aliquota dal 25 al 50%, e l'introduzione di un prelievo a carico dei produttori di energia

---

[22]*Decreto Legge 18 novembre 2022, n. 176 inerente "Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica" convertito con modificazioni dalla Legge 13 gennaio 2023, n. 6.*

[23] *La Legge di Bilancio dello Stato (Legge n. 197 del 29 dicembre 2022), integrata con gli effetti finanziari recati dal Decreto-legge n. 176/2022, compone la manovra di finanza pubblica per il triennio 2023-2025.*

elettrica da fonti rinnovabili con ricavi eccedenti il tetto di 180 €/MWh in attuazione del Regolamento UE 2022/1854.

In aggiunta alle misure introdotte dalla Legge di Bilancio 2023 sono da considerarsi anche gli interventi del DL. n. 5/2023 (Decreto "Trasparenza") convertito dalla L. 23/2023[24], che ha prorogato a tutto il 2023 il bonus per l'acquisto di abbonamenti al trasporto pubblico e la non imponibilità dei bonus carburante riconosciuti ai lavoratori dipendenti e gli effetti residuali sul 2023 derivanti dai provvedimenti adottati nel 2022.

I provvedimenti adottati dal Governo successivamente sono ancora parzialmente basati sulle misure già in vigore, in particolare quelle aventi efficacia per il secondo trimestre 2023, ma segnano un percorso progressivo di riduzione dei sussidi che accompagna la normalizzazione dei prezzi del gas e dell'elettricità.

In particolare, con il DL. n. 34/2023, convertito nella L. 56/2023[25], il Governo ha introdotto misure a sostegno delle famiglie e delle imprese per fronteggiare gli effetti del persistente rincaro dei prodotti energetici, nonché interventi in materia di salute e di adempimenti fiscali. Nello specifico, sono state prorogate le misurerelative ai seguenti ambiti:

- contenimento dei costi delle bollette con la previsione per il secondo trimestre del 2023 dell'azzeramento degli oneri di sistema e la riduzione dell'IVA al 5% sulla somministrazione di gas a uso combustione, per teleriscaldamento e per energia termica;

- proroga dei bonus sociali per le utenze elettriche e del gas al secondo trimestre 2023, prevedendone un rafforzamento attraverso l'innalzamento, per le famiglie numerose, della soglia ISEE necessaria accedervi;

- proroga al secondo semestre 2023 dei contributi straordinari a parziale compensazione dei maggiori costi sostenuti dalle imprese per l'acquisto di energia e gas naturale, prevedendo una riduzione delle percentualidi spesa ammissibile all'agevolazione al 20% per le imprese energivore e per tutte le imprese relativamente all'acquisto di gas, e al 10% per le imprese non energivore. Ne hanno diritto le imprese i cui costi in media trimestrale siano aumentati almeno del 30% rispetto allo stesso trimestre del 2019;

- introduzione di un contributo in somma fissa da erogarsi agli utenti domestici nel quarto trimestre 2023 qualora il prezzo del gas superi la soglia di 45 €/MWh, per fornire un sostegno nel caso l'andamento dei prezzi registri nuovi rialzi eccezionali.

La manovra di bilancio 2023: ripartizione per settori istituzionali e quota Liguria

Al fine di stimare l'impatto della manovra di bilancio 2023 sul territorio e sui cittadini della Liguria, si è innanzitutto tentato di ricostruite la composizione della manovra di bilancio 2023 distinguendo tra impieghi e risorse, individuando gli aggregati relativi alle maggiori/minori entrate e alle maggiori/minori spese distinguendo le misure specificamente dedicate al tema «caro energia».

La manovra di finanza pubblica contenuta nella legge di Bilancio 2023 si caratterizza per una impostazione espansiva, volta a sostenere il ciclo economico. Rispetto al quadro a legislazione vigente, essa prevede un ammontare di impieghi (fra minori entrate e maggiori spese) per circa 43 miliardi e relative coperture (fra maggiori entrate e minori spese) per circa 18 miliardi.

Gran parte delle misure espansive è finalizzato alla proroga o al potenziamento di interventi volti ad attenuare l'impatto sul sistema economico dei rincari energetici (20 miliardi di euro), prevedendo misure di sostegno sia per le imprese che per le famiglie e la Pubblica Amministrazione.

---

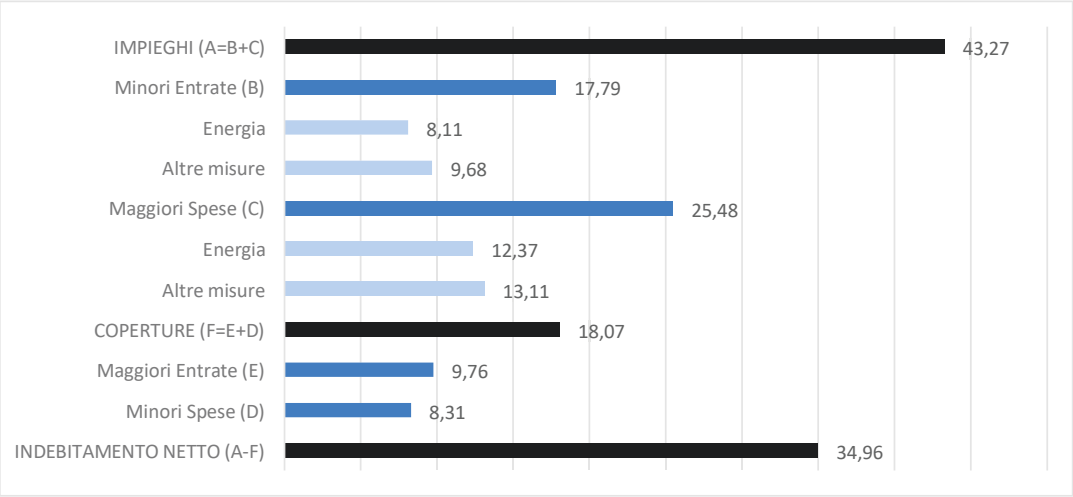
[24] *Decreto Legge 14 gennaio 2023, n. 5 recante "Disposizioni urgenti in materia di trasparenza dei prezzi dei carburanti e di rafforzamento dei poteri di controllo del Garante per la sorveglianza dei prezzi, nonché di sostegno per la fruizione del trasporto pubblico" convertito con modificazioni dalla L.egge 10 marzo 2023, n. 23.*

[25] *Decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34 inerente "Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali convertito nella Legge 26 maggio 2023, n. 56.*

La seconda misura in termini di rilevanza riguarda il taglio del cuneo fiscale, sul quale il Governo impiegherà circa 4 miliardi di euro. Proseguendo, sempre in termini di incidenza sui saldi finali della manovra, emerge un intervento di 2,8 miliardi per il finanziamento del servizio sanitario nazionale. I restanti interventi si disperdono in una pluralità di azioni: alcune si configurano come politiche per la famiglia, quali sono il potenziamento dell'assegno unico e universale o la riduzione dell'IVA su alcuni articoli per la prima infanzia o i congedi parentali; altre sono misure indirizzate al contrasto della povertà, e in particolare alle agevolazioni per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità; altre ancora, infine, sono deliberazioni in materia di accertamento, contenzioso e riscossione, che prevedono una riduzione delle sanzioni (e in alcuni casi della stessa imposta dovuta) e l'accelerazione delle procedure di smaltimento dei crediti tributari inesigibili.

Alle misure per favorire gli investimenti sono destinate risorse residuali, ma d'altra parte, da questo punto di vista, sarà con i finanziamenti previsti dal PNRR che si troverà copertura per questo ambito di interventi. Il sostegno dei consumi, infine, è perseguito quasi esclusivamente attraverso vari interventi sul pubblico impiego.

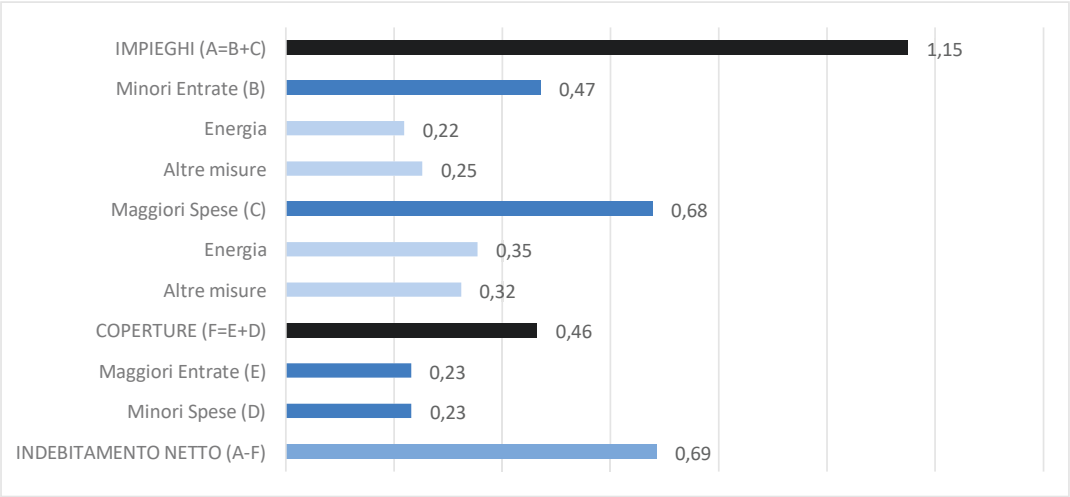
Grafico 1 - Misure, saldi e coperture. Anno 2023 – Italia (*valori in miliardi di euro*)



Fonte: Regione Liguria

Al fine di «regionalizzare» la manovra, nel tentativo di individuare la «quota ligure» per ciascuna misura, sono stati utilizzati dei coefficienti specifici, ottenuti come rapporto tra il dato regionale e il dato nazionale, da applicare alle singole voci del conto risorse-impieghi.
I coefficienti in argomento costituiscono indicatori selezionati in base all'area tematica della misura. Ad esempio per la voce «Incremento Fondo di solidarietà per i mutui per acquisto prima casa» si è fatto ricorso all'indicatore «popolazione under 36», di fonte ISTAT.

Grafico 2 - Misure, saldi e coperture. Anno 2023 – Liguria (*valori in miliardi di euro*)



Fonte: Regione Liguria

La regionalizzazione delle voci del bilancio statale, realizzata mediante l'utilizzo di opportuni pesi attribuiti a ciascuna misura della manovra, prevede per il 2023 maggiori risorse per la Liguria pari a circa 0,7 miliardi di euro. Tale valore è il saldo fra le misure espansive - somma delle maggiori spese e delle minori entrate - e le coperture – somma delle maggiori entrate e delle minori spese.

Tabella 1 - Le risorse movimentate in entrata ed uscita per settore istituzionale

	IMPRESE	FAMIGLIE	IMPRESE E FAMIGLIE	P.A.	NON ATTRIBUIBILE	TOTALE
IMPIEGHI (A)	333	332	216	131	137	1.149
Minori entrate	33	251	183	0	5	471
Maggiori spese	300	81	33	131	133	678
COPERTURE (B)	140	233	0	0	91	464
Maggiori entrate	140	6	0	0	86	232
Minori spese	0	227	0	0	5	232
INDEBITAMENTO NETTO (A-B)	193	99	216	131	46	685

Fonte: Regione Liguria

Dall'analisi effettuata è emerso che la quota regionale degli impieghi e delle coperture rappresenta il 2,6% del dato nazionale, allineandosi al peso della popolazione ligure sul totale. Per quanto riguarda l'indebitamento netto il peso sale al 2,7% e in termini pro-capite si ottiene un valore di 457,9 euro a cittadino.

Effetti redistributivi connessi al taglio del cuneo fiscale

Come detto in precedenza, la manovra di finanza pubblica disposta dal Governo per il 2023 prevede, oltre al contenimento degli effetti dell'aumento dei prezzi energetici, una serie di misure che incidono direttamenteo indirettamente sul reddito delle famiglie.
In questa sede si è deciso di analizzare gli effetti ridistributivi connessi alla misura relativa al rafforzamento del taglio del cuneo fiscale e contributivo in favore dei lavoratori dipendenti introdotto per il 2023 dalla legge di bilancio e ulteriormente rafforzato il cosiddetto Decreto Lavoro (D.L. n. 48/2023).

La legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" aveva introdotto, per il solo anno 2022, una decontribuzione a favore dei lavoratori dipendenti con reddito annuo inferiore a 35.000,00 euro, prevedendo un taglio dello 0,8% dei contributi previdenziali a carico del lavoratore per il periodo da gennaio a giugno. Tale taglio è stato poi incrementato al 2% per il periodo da luglio a dicembre dal cosiddetto Decreto Aiuti.bis (D.L n. 115/2022).

La legge di bilancio 2023 legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025") ha confermato la decontribuzione per i lavoratori dipendenti anche per l'anno 2023, disponendo un taglio contributivo del 3% per i redditi fino a 25.000 euro e del 2% per i redditi fino a 35.000 euro.

Nel mese di maggio è intervenuto il cosiddetto "Decreto Lavoro" (D.L. n. 48/2023) rafforzando ulteriormenteil taglio del cuneo fiscale con la previsione di un abbattimento aggiuntivo del 4% dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti per il periodo da luglio a dicembre di quest'anno, arrivando ad un taglio complessivo del 7% per i redditi fino a 25.000 euro e al 6% per quelli fino a 35.000 euro.

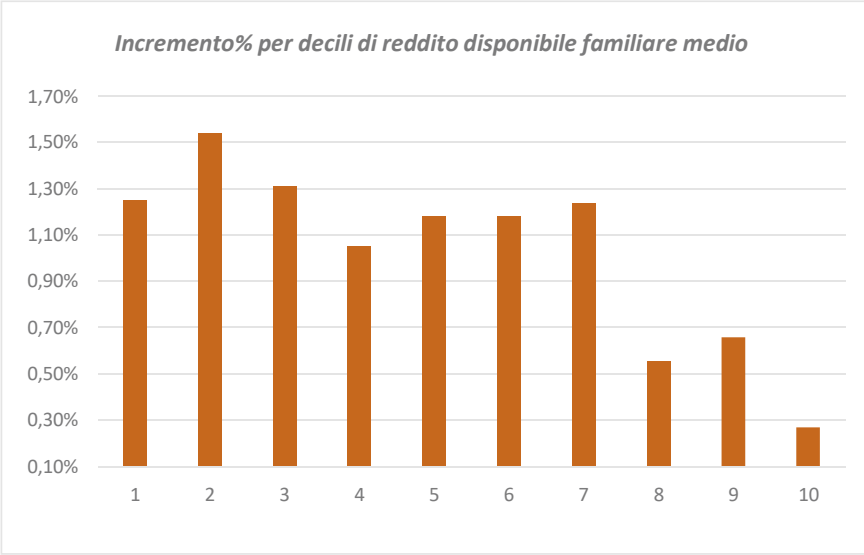
Il beneficio fiscale interessa in Liguria circa il 40% dei nuclei familiari e complessivamente va in quota maggiore a vantaggio dei lavoratori appartenenti ai quinti di reddito familiare medio-alti. Tuttavia, l'incidenza della misura sul reddito disponibile familiare è maggiore per i nuclei meno abbienti.

Tabella 2 - Taglio del cuneo fiscale: effetti sulle famiglie liguri

Decili di reddito familiare disponibile	*Incidenza % famiglie beneficiarie*	*Incidenza % reddito disponibile*
Decile 1	19,43	1,25
Decile 2	38,52	1,54
Decile 3	42,37	1,31
Decile 4	41,87	1,05
Decile 5	47,96	1,18
Decile 6	51,44	1,18
Decile 7	52,70	1,24
Decile 8	38,23	0,56
Decile 9	32,91	0,66
Decile 10	29,99	0,27
Totale	**39,17**	**0,86**

Fonte: Regione Liguria

Grafico 3 – Incremento percentuale per decili di reddito disponibile familiare medio



Fonte: Regione Liguria

5. Indebitamento regionale: gestione 2022 e prospettive per il triennio 2024-2026

5.1 La situazione debitoria complessiva della Regione Liguria al 31/12/2022

La situazione debitoria della Regione Liguria al 31/12/2022 comprende innanzitutto un indebitamento con oneri a proprio carico pari a euro 449.637.868,71, di cui euro 120.000.000,00 rappresentato da prestiti obbligazionari (pari al 27% del totale) ed euro 329.637.868,71 da mutui (corrispondenti al residuo 73%).

Rispetto all'esercizio 2021, si è riscontrata una consistente diminuzione in termini assoluti di 104,18 milioni di euro (pari al 18,81%), tenuto conto del fatto che in data 29 luglio 2022 si è concluso il riacquisto (cosiddetto "*buy-back*") ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni in L. n. 89/2016, del prestito obbligazionario bullet identificato dal codice ISIN XS0205761892 e con scadenza 22 novembre 2034, che sarà meglio illustrato nel paragrafo successivo. Inoltre, nel corso del 2022, non è stato attivato nuovo indebitamento a copertura di investimenti poiché, nel ricorrere all'istituto del debito autorizzato e non contratto, non sono emersi fabbisogni effettivi di cassa.

Con riferimento al debito regionale in ammortamento sopra descritto si forniscono inoltre le seguenti informazioni:

- il 33,92% del debito regionale è regolato a tasso variabile mentre il rimanente 66,08% a tasso fisso;
- il tasso di interesse medio dell'esercizio 2022 è stato del 2,33%, in riduzione rispetto all'analoga grandezza registratasi nel 2021 pari al 2,77%, mentre la durata residua media è pari a circa 15 anni;
- lo stock del debito finanziario in parola corrisponde al 9,44% circa delle entrate correnti dell'Ente accertate nel corso del 2022, in riduzione rispetto al dato osservatosi nel 2021, pari al 12,17%;
- lo stock del debito regionale produce un valore medio pro-capite di circa 300 euro[26], anch'esso in riduzione rispetto all'esercizio precedente (circa 367 euro) in ragione soprattutto della riduzione dello stock derivante dall'operazione di riacquisto sopra menzionata;

Per disporre del quadro complessivo occorre menzionare altresì i mutui con oneri a carico dello Stato, senza delegazione di pagamento, contratti con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per interventi di carattere ambientale in località Pitelli (SP) e nell'area industriale dello stabilimento Stoppani (GE), aventi un debito residuo al 31/12/2021 pari a euro 1.136.463,25. Per entrambe le posizioni la relativa scadenza è stata posticipata di un anno ovvero al 31/12/2023 in forza della sospensione delle quote capitale dovute nell'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 111 del D.L. 18/2020, convertito con modificazioni nella L. 27/2020.

Infine Regione Liguria presenta al 31/12/2021 anticipazioni ex artt. 2-3 del D.L. 35/2013, convertito dalla legge 64/2013, per un importo totale di euro 219.490.632,05. Nello specifico il debito residuo delle quattro posizioni contratte ex art. 2 del summenzionato decreto, ovvero quelle finalizzate al pagamento dei debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili della Regione Liguria ammonta ad euro 64.946.858,35 mentre il debito residuo corrispondente alle tre anticipazioni ex art. 3 del D.L. 35/2013, cioè quelle finalizzate al pagamento dei debiti commerciali certi liquidi ed esigibili degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, ammonta invece ad euro 154.543.773,70. Queste anticipazioni di cassa a rimborso pluriennale, seppur non computate ai fini dell'indebitamento in quanto aventi caratteristiche differenti dai mutui, devono comunque trovare una evidenza nell'esposizione debitoria complessiva dell'ente regionale.

5.2 La gestione attiva dell'indebitamento regionale relativa all'esercizio 2022

Come già ampiamente illustrato nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2023-2025, la Regione Liguria, attraverso la sottoscrizione di un apposito atto modificativo in data 31 gennaio 2022, ha aderito alla

[26] Tale dato è stato ottenuto prendendo a riferimento la popolazione residente nel territorio regionale al 01/01/2023, reperibile sul sito dell'ISTAT al seguente link: http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=18541#.

facoltà concessa dall'art. 1, commi da 597 a 603, della legge n. 234/2021, rinegoziando quattro anticipazioni trentennali di liquidità concesse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze finalizzate al pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili, ai sensi degli articoli 1, 2 e 3 del D.L. n. 35/2013, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 64/2013, e dell'art. 13 del D.L. n. 102/2013, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 124/2013.

Suddetta rinegoziazione ha determinato – in relazione alle nuove condizioni di durata e di tasso – una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico della Regione Liguria e un risparmio a titolo di interessi passivi da riconoscere al summenzionato Dicastero.

Con riferimento invece all'operazione di buy-back, occorre innanzitutto premettere che il prestito obbligazionario oggetto di ristrutturazione, avente un capitale nominale originario di euro 420.000.000,00 (frutto di una prima emissione nel 2004, di importo pari a 100.000.000,00, a cui si sono succedute due riaperture, rispettivamente di euro 200.000.000,00 e 120.000.000,00), era già stato interessato da due precedenti fasi di riacquisto per complessivi 180.000.000,00, perfezionatesi nel 2015 e nel 2016.

La prosecuzione delle attività connesse alla terza fase di riacquisto del suddetto prestito obbligazionario, avviate a partire dal 2019, ha richiesto in prima battuta la necessità di dotarsi di un intermediario finanziario a seguito di una procedura comparativa che ha coinvolto gli specialisti in titoli di Stato individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 45, comma 8 del D.L. n. 66/2014; tale operatore, unitamente all'assistente legale e al consulente finanziario, ha completato il quadro delle figure professionali necessarie per avviare le attività propedeutiche all'operazione.

In data 22 luglio 2022 si è perfezionata una prima tranche che ha consentito il riacquisto del valore nominale di euro 50.000.000,00 mentre la seconda, conclusasi il 29 luglio 2022, ha interessato il restante valore nominale residuo di euro 190.000.000,00, determinando l'estinzione integrale del titolo.

Per quanto riguarda l'esborso relativo al capitale rimborsato anticipatamente agli obbligazionisti, si precisa che lo stesso è stato in parte coperto mediante il tiraggio dell'importo di euro 142.067.288,45 a valere su un finanziamento a tasso fisso concesso dalla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

L'operazione di ristrutturazione sopra descritta ha consentito di rispettare il requisito di convenienza economico-finanziaria di cui all'art. 41 della L. n. 448/2001 e, al contempo, di non aver aumentato il debito pubblico delle pubbliche amministrazioni come definito dal Regolamento UE 479/2009, ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66/2014. Inoltre, si segnala, per completezza, che le condizioni di finanziamento conseguite sono risultate soddisfacenti non solo in confronto rispetto al tasso fisso applicato sul titolo obbligazionario riacquistato bensì anche in ragione del fatto che nei mesi successivi si è registrato un graduale incremento dei tassi di interesse di mercato, a fronte delle misure di politica monetaria restrittiva adottate dalla Banca Centrale Europea.

5.3 Obiettivo programmatico di riduzione del debito nel triennio 2024-2026

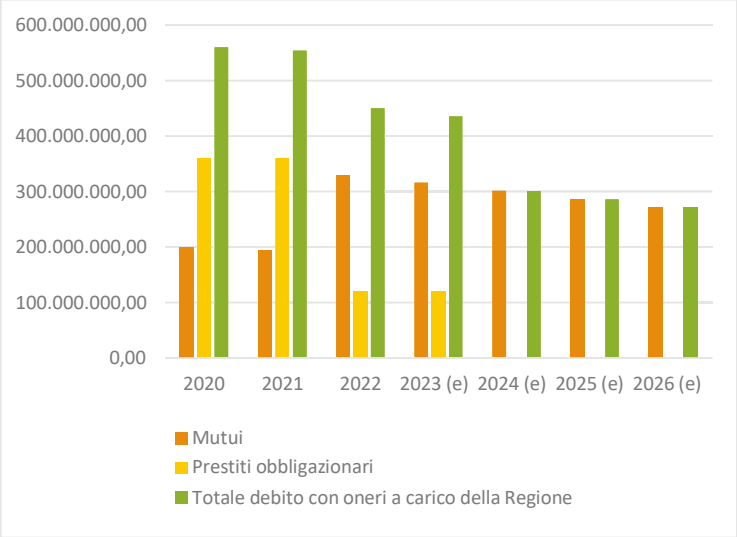
Con riferimento agli obiettivi programmatici pluriennali di riduzione del debito, ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 5.3 dell'Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011 relativo al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, la Regione Liguria continua a monitorare costantemente il livello dell'indebitamento in ammortamento e a promuovere operazioni di ristrutturazione tali da garantire una riduzione degli oneri del servizio del debito. Al contempo, mediante il ricorso all'istituto del debito autorizzato e non contratto, in larga parte dedicato ad accogliere i progetti rientranti nel Fondo Strategico Regionale ex L.R. n. 34/2016, si continua a promuovere gli investimenti quale motore dello sviluppo e della ripresa del tessuto socio-economico ligure.

In merito al debito in ammortamento con oneri a carico della Regione si riscontra una progressiva riduzione dello stock complessivo del debito in capo all'Ente: prosegue quindi il trend positivo osservabile già dal 2018. In particolare ad oggi è possibile prevedere che il debito regionale passi a euro 270.605.733,09, registrando - nel triennio 2024-2026 rispetto alla situazione risultante al 31/12/2022 - una riduzione complessiva del

39,82% (riduzione media annua del 11,10%), complice anche la conclusione nel 2024 di un prestito obbligazionario *bullet* del valore nominale di euro 120.000.000,00.

Ad integrazione del quadro appena descritto si riporta il seguente grafico:

Grafico 5.3.1 – Andamento del debito con oneri a carico della Regione nel periodo 2020-2026



Fonte: Regione Liguria

6. Lo sviluppo degli investimenti e la ripresa economica

6.1 Il Programma triennale del Fondo Strategico Regionale (FSR) 2023-2025

La quasi totalità degli investimenti finanziati attraverso l'indebitamento regionale, contratto o da contrarre, rientra nel cosiddetto "Fondo strategico regionale", sezione infrastrutture, di cui all'art. 4 della legge regionale n. 34/2016. Tale fondo è finalizzato al conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2 della legge regionale n. 1/2016 (Legge sulla crescita)27 e, per quanto riguarda la summenzionata sezione infrastrutture, tale finalità viene perseguita mediante il supporto finanziario di investimenti rientranti nelle seguenti tipologie di settori:

- risanamento idrogeologico e interventi di conservazione del territorio e difesa del suolo;
- bonifiche e riqualificazione ambientale e paesaggistica;
- risanamento della qualità dell'aria;
- riqualificazione del territorio e dei centri urbani;
- interventi sulle infrastrutture ed opere pubbliche;
- turismo;
- innovazione;
- formazione;
- operazioni di ricapitalizzazione di società *in house* della Regione, a partecipazione diretta o indiretta, operanti nel settore delle opere pubbliche;
- opere per la difesa della costa;
- interventi di tutela, valorizzazione e promozione delle aree protette regionali, terrestri e marine, e delle zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS);
- interventi per la transizione ecologica, energie rinnovabili ed efficienza energetica.

Con Delibera di Consiglio Regionale n. 5/2023 è stato approvato il Programma Triennale degli Impieghi del Fondo Strategico Regionale per il triennio 2023-2025 come previsto dall'art. 4 comma 14 della citata L.R. 34/2016. Il Piano prevede i seguenti interventi:

Tabella 6.1.1 – Programma triennale degli impieghi del Fondo Strategico Regionale 2023-2025

Settore	Intervento	Beneficiario	Ambiti L.R. 34/2016
AMBIENTE	Progetto Masterplan Roja - Fognatura Lotto B0 stralcio 2 - Lavori per miglioramento della funzionalità della rete fognaria di Imperia	Rivieracqua	e
	Progetto Masterplan Roja - Fognatura Lotto B2 stralcio 2 - Nuova condotta fognaria tra via Torino (Molo Landini) e strada incompiuta nel comune di Diano Marina	Rivieracqua	e
	Progetto Masterplan Roja - Fognatura Lotto C0 stralcio 2 - Tratta tra il comune di Diano Marinaargine sinistro del torrente San Pietro e il comune di San Bartolomeo argine sinistro del torrente Steria	Rivieracqua	e

	Progetto Masterplan Roja - Fognatura Lotto C0 stralcio 3 - Conversione dell'impianto di depurazione di San Bartolomeo al mare in stazione di sollevamento reflui	Rivieracqua	e
	Relining condotta acquedottistica da zona incompiuta nel comune di Imperia a via Torino nel comune di Diano Marina (tratta sottesa alla nuova ciclovia tirrenica)	Rivieracqua	**e**
	Interventi di ripristino e mitigazione del rischio idrogeologico finalizzato alla riapertura della strada pedonale denominata "Via dell'Amore" nel comune di Riomaggiore	Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Liguria (ex art. 10 d.l. 91/2014 e art. 36-ter d.l. 77/2021)	**e**
INFRASTRUTTURE	Progetto dei lavori complementari alla realizzazione della Ciclovia Tirrenica: Tratto di Diano Marina - INCOMPIUTA: Messa in sicurezza - CENTRO ABITATO: Inserimento nel tessuto urbano	Comune di Diano Marina	**e**
	Progetto di completamento dell'intervento finanziato con FSR 2019 "Realizzazione di un ponte ciclopedonale sul fiume Bormida"	Comune di Carcare	**e**
	Progetto per la modifica alla viabilità e messa in sicurezza stradale di via Agnesi via Serrati viaAurelia via S. Lucia via Magenta - via Diano Calderina attraverso esistente e conseguente pedonalizzazione di tracciato passante per il centro storico della città - lotto 1	Comune di Imperia	**e**
	Progetto per la modifica alla viabilità e messa in sicurezza stradale di via Agnesi via Serrati viaAurelia via S. Lucia via Magenta - via Diano Calderina attraverso esistente e conseguente pedonalizzazione di tracciato passante per il centro storico della città - lotto 2	Comune di Imperia	**e**
	Realizzazione di nuova tettoia per automezzi presso sede della Protezione civile della città di Luni	Comune di Luni	**e**
	Progetto per la realizzazione di opere di sostegno atte alla messa in sicurezza della spalla sinistra del ponte lungo la s.p. 8 località Borseda comune di Calice al Cornoviglio	Provincia della Spezia	**e**
	Nuovo Stadio Alberto Picco - Progetto diampliamento e restyling complessivo	Comune della Spezia	**e**
RIQUALIFICAZIONE	Intervento di completamento della riqualificazione di via Don Bosco parte alta(comprendente l'intervento viario,	Comune di Vallecrosia	**e**

	comprensivo dell'area verde e la realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico		
	Progetto per la riqualificazione lungomare Cristoforo Colombo - ristrutturazione con ampliamento e messa in sicurezza esistente passeggiata pedonale e creazione percorso ciclopedonale	Comune di Imperia	**e**
	Edilizia scolastica	Comuni, Province, Citta' Metropolitana di Genova	**e**
	Edilizia residenziale pubblica - ERP	Arte, Comuni	**e**
	Rigenerazione urbana	Comuni, Province, Citta' Metropolitana, Enti di diritto pubblico	**e**
	Opere strategiche consistenti nella riorganizzazione della viabilita' della bassa valleArmea e nella riqualificazione, riorganizzazionee ammodernamento del Mercato dei fiori di Sanremo	Comune di Sanremo/AMAI EENERGIA	**e**
CULTURA	Progetto per la riqualificazione / restyling facciata del teatro Ivo Chiesa di Genova	Comune di Genova	**e**
	Investimenti per supportare la produzione del Teatro Carlo Felice e del Teatro della Gioventù	Fondazione Teatro Carlo Felice	**e**
	Interventi di completamento e riqualificazione del Teatro Cavour in Imperia	Comune di Imperia	**e**
	Riqualificazione Teatro Civico della Spezia	Comune della Spezia	**e**
	Completamento del restauro e risanamento conservativo del Teatro Camillo Sivori in FinaleLigure	Comune di Finale Ligure	**e**
	Riqualificazione dei Teatri di S. Agostino inGenova	Comune di Genova	**e**
SPOR T	Campo sportivo "Olivieri": rifacimento campo in erba artificiale e realizzazione nuove tribune	Comune di Campoligure	**e**
	Riqualificazione ed ammodernamento del campo sportivo in via S. Giovanni con rifacimento dell'erba sintetica e ripristino della copertura della gradinata principale	Comune di Casarza Ligure	**e**
	Campo Sportivo "R. Piombo": rifacimento manto in erba artificiale nel rispetto dellenorme F.I.G.C. – L.N.D.	Comune di Cicagna	**e**
	Centro natatorio comunale, loc. Poggiolino: opere di consolidamento strutturale, adeguamento impiantistico ed efficientamento energetico	Comune di Rapallo	**e**

	Centro Polisportivo Casanova: messa a norma campo di calcio, manutenzione straordinaria pista di pattinaggio e piscina	Comune di Rovegno	**e**
	Campo sportivo di Rio Cortino: adeguamento e messa a norma FIGC - LND eccellenza SGS con rifacimento manto in erba sintetica	Comune di Sori	**e**
	Riqualificazione impianto sportivo R. Zaccari	Comune di Vallecrosi a	**e**
	Campo sportivo comunale "Siccardi": manutenzione straordinaria loc. Serra con rifacimento del manto da terra battuta ad erba artificiale	Comune di Spotorno	**e**
	Interventi di riqualificazione piscina Punta S.Anna	Comune di Recco	**e**
	Abbattimento barriere architettoniche dell'impianto sportivo Riboli e messa a norma della Tribuna metallica lato nord attualmente chiusa al pubblico a causa di scoperchiamento dovuto agli eventi metereologici del dicembre 2019	Comune di Lavagna	**e**
	Realizzazione copertura stabile dei campi da tennis del Centro Sportivo "Sandro Pertini"	Comune di Sesta Godano	**e**
	Progetto per la realizzazione di un impianto a fune per fini ludico/sportivi (tipo Zip Line) tra lelocalità Poggio e Gere	Comune di Roccavignal e	**e**
	Opere di adeguamento antincendio ed opere edili accessorie, volte all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi - impianto sportivo Ca' de Rissi	Comune di Genova	**e**
	Rimodulazione del contributo relativo agli interventi di ristrutturazione e messa a norma per il pubblico spettacolo dello Stadio del Pattinaggio di Genova - via Don Minzoni	Comune di Genova	**e**
	Realizzazione di un'area sportiva all'aperto a completamento del nuovo polo scolastico comunale (scuola materna, primaria di primo e secondo grado)	Comune di Dolceacqua	**e**
INFORMATICA	Formazione ICT : Costruzione Catalogo Corsi OnLine	Regione Liguria	**g**
	LIG-X – Rete dati geografica regionale	Regione Liguria	**g**
	PSR (Polo Strategico Regionale) e avvio prioritàdella Strategia Digitale del Commissario per l'innovazione digitale	Regione Liguria	**g**
	Security Operation Center / Network Operation Center (SOC/NOC regionale)	Regione Liguria	**g**
ENTROTERRA	Ripristino percorribilità Sentiero degli Alpini nelParco delle Alpi Liguri	Ente Parco Regionale Alpi Liguri	**i**

	Realizzazione di parcheggio seminterrato via Torino	Comune di Pontedassio	**e**
	Realizzazione messa in sicurezza della carreggiata stradale comunale denominata via Trinità in corrispondenza del bivio S.P. 36	Comune di DianoSan Pietro	e
	Riqualificazione e messa un sicurezza antica strada di accesso al centro storico detta Munta con valorizzazione di percorso escursionistico	Comune di Castel Vittorio	e
	Interventi di messa in sicurezza tratti a rischio idrogeologico di via S. Annunziata	Comune di San Biagio della Cima	a
	Riqualificazione marciapiedi di collegamento alcentro storico comune di Dolceacqua	Comune di Dolceacqua	e

Fonte: Regione Liguria

Per il triennio 2023-2025 sono state stanziate risorse pari ad € 55.000.000,00 per il finanziamento degli interventi di cui sopra.

6.2 Il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) e il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC): numeri e interventi della Regione Liguria

6.2.1. DEFR 2024-2026: Obiettivo PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti e progetti nel corso dell'anno 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali e, per gli interventi "a regia" che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello nazionale.

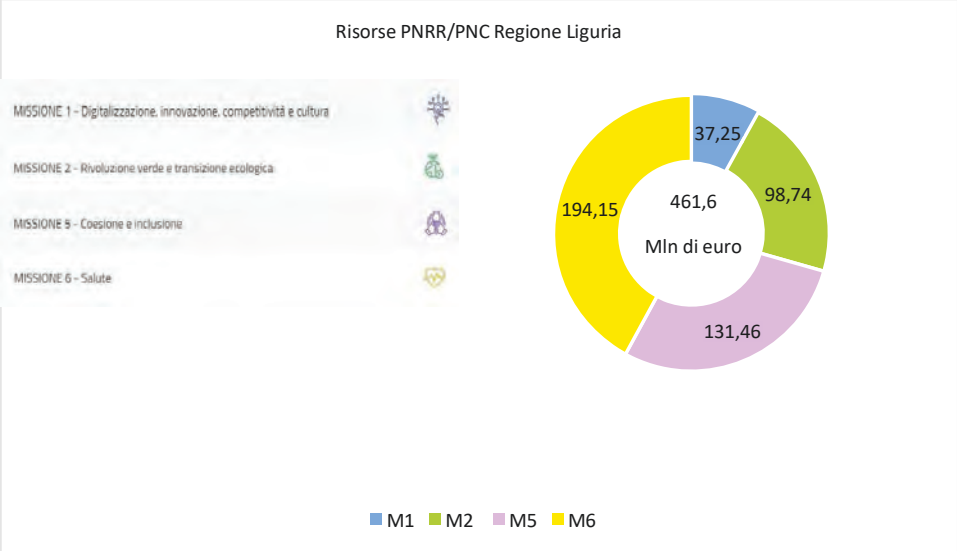
Nell'anno 2023 gli investimenti dovranno iniziare a tradursi in "cantieri" ed il triennio 2024-2026 costituirà la fase decisiva di effettiva concretizzazione dei progetti e del raggiungimento degli obiettivi finali previsti dal Piano.

Il rispetto delle tempistiche stabilite dal PNRR italiano, che è *in primis* un piano di *performance,* costituisce uno degli elementi fondanti del Programma ma anche uno degli aspetti più critici, in quanto la mancata realizzazione delle misure e delle riforme nei tempi previsti non solo comporterebbe la perdita di ingenti risorse economiche ma metterebbe in discussione l'intera strategia del programma finalizzata ad accelerare la transizione ecologica e digitale del Paese, migliorare la formazione dei lavoratori e conseguire una maggiore parità di genere, territoriale e generazionale.

La Regione Liguria, insieme a tutto il sistema istituzionale italiano, partecipa alla realizzazione del PNRR attraverso i progetti e gli investimenti di cui risulta "*soggetto beneficiario/attuatore/subattuatore*" e pertanto, nel triennio 2024-2026 l'obiettivo prioritario dell'Ente e delle strutture regionali coinvolte non potrà che essere il conseguimento dei *target e milestone* definiti dal PNRR con la realizzazione nei tempi degli interventi e misure assegnate.

6.2.2 I numeri e gli interventi della Regione Liguria (soggetto beneficiario/soggetto attuatore/subattuatore)

Il totale delle risorse PNRR assegnate all'Ente regionale ammonta, allo stato attuale, a € 405.845.190,06 a cui occorre aggiungere € 55.762.203,00 di PNC (Piano nazionale per gli investimenti complementari).
La Missione nel cui ambito sono state attratte maggiori risorse risulta essere la missione 6.
Le risorse risultano così distribuite sulle 6 Missioni:



Si riportano di seguito i dati relativi ai progetti/investimenti PNRR/PNC per i quali la RegioneLiguria risulta, allo stato attuale, soggetto beneficiario e/o soggetto attuatore/sub-attuatore

MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

MISSIONE 1						
M	**C**	**INVESTIMENTO**	**NOME INTERVENTO**	**AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE**	**DI CUI PNRR**	**DI CUI PNC**
1	1	I2.2.1 Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance	Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR	Dipartimento della Funzione Pubblica	10.537.428,00 €	
1	1	I1.7.2 Competenze digitali di base	Servizi di facilitazione digitale	Dipartimento Trasformazione Digitale	3.120.854,00 €	
1	1	I1.4.3 Servizi digitali ecittadinanza digitale	Adozione piattaforma PagoPA Altri Enti Adozione app IO Altri Enti	Dipartimento Trasformazione Digitale	273.273,00 €	
1	1	I1.4.2 Servizi digitali ecittadinanza digitale	Citizen Inclusion	DTD/Agid	995.000,00 €	
1	1	I1.3.2 Dati e interoperabilità	Single Digital Gateway (SDG)	Agid		
1	1	I1.5 Cybersecurity	Progetto 1-Infrastruttura per bilanciamento workloade protezione applicativa Progetto 2- Adeguamento dell'infrastruttura firewall e verifica policy di sicurezza con firewall orchestrator	Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale	1.972.990,70 €	
1	1	I1.3.1 Dati e interoperabilità	Piattaforma nazionale digitale dei dati	Dipartimento Trasformazione Digitale	2.373.876,00 €	
1	1	I1.4.4 Servizi digitali ecittadinanza digitale	Estensione dell' Utilizzo delle piattaforme d' Identità Digitali - SPID e CIE edell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)	Dipartimento Trasformazione Digitale	14.000,00 €	
1	3	I2.3 Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte"	MiC	601.400,00 €	
1	3	I1.1.1 Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale	Piano nazionale di digitalizzazione per i beni culturali	MiC	2.090.692,33 €	
1	3	I2.2 Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MiC	15.272.009,68 €	

MISSIONE 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

MISSIONE 2						
M	**C**	**INVESTIMENTO**	**NOME INTERVENTO**	**AMMINISTRAZIONECENTRALE TITOLARE**	**DI CUI PNRR**	**DI CUI PNC**
2	4	I.2.1b Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	1) Lavori di messa in sicurezza del tratto focivo del Torrente Argentina a valle del Ponte della Via Aurelia (1° Lotto – 2° Stralcio) 2) Intervento di messa in sicurezza del Fiume Vara in sponda sinistra nel tratto compreso tra il Ponte di Ceparana e la confluenza con il Fiume Magra (2° Lotto) 3) lavori di messa in sicurezza del tratto focivo del Torrente Argentina a valle del ponte della Via Aurelia 4) Intervento strutturale urgente di sistemazione argine dissestato in sponda sinistra del Fiume Centa in fregio a Via Lungocenta Croce Bianca compreso tra Piazza Petrarca e Via XXV Aprile 5) lavori di sottomurazione di un tratto di arginatura in sponda destra del Torrente Argentina compreso tra il ponte romanico e l'ex mercato coperto 6) Realizzazione ed adeguamento di opere in difesa idraulica in sponda destra del Fiume Vara	DPC	16.378.697,05 €	
2	2	I4.1 Ciclovie Turistiche	Ciclovia Turistica Tirrenica, tratto ligure, da Ventimiglia a Marinella di Sarzana	MIT	19.293.478,26 €	
2	4	I2.1a Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	1) Realizzazione delle gallerie scolmatrici dei torrente Bisagno e Fereggiano: interventi relativi ai rii Noce e Rovare 2) Impianto idrovoro Canal Grande in Comune di Ameglia	MASE	32.009.207,76 €	
2	2	I3.1 Produzione in aree industriali dismesse	Produzione [di idrogeno] in aree industriali dismesse	MASE	13.720.000,00 €	
2	2	I4.4.1 Rinnovo flotte bus,treni verdi	PNC PNRR decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021 Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi - bus *	MIT		17.344.104,00 €

** Soggetti attuatori: aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico locale (AMT S.p.A., ATC Esercizio S.p.A., TPL Linea S.r.l., RT S.p.A.).*

MISSIONE 5 - Coesione e inclusione

MISSIONE 5						
M	**C**	**INVESTIMENTO/RIFORMA**	**NOME INTERVENTO**	**AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE**	**DI CUI PNRR**	**DI CUI PNC**
5	1	Riforma 1.1 Politicheattive del lavoro e formazione	Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)	MLPS	81.296.000,00 €	
5	1	I1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego	Potenziamento dei Centri per l'Impiego	MLPS	3.663.340,69 €	
5	1	I1.4 Sistema Duale	Sistema Duale	MLPS	1.676.119,00 €	
5	2	I2.3 Programma Innovativo della qualità dell'abitare	1) Attuazione disposizioni ex DM n. 383/21 - Sanremo (IM) - "La Pigna UPriattiviamo il centro storico" 2) Attuazione disposizioni ex DM n. 383/21 - Sarzana (SP) - "Borgo di Marinelladi Sarzana" 3) Attuazione disposizioni ex DM n. 383/21 - Genova "Quartiere di Begato" *	MIMS	44.828.281,83 €	

** Soggetti attuatori: 1) Comune di Sanremo, ARTE Imperia; 2) Comune di Sarzana; ARTE 3) ARTE Genova.*

MISSIONE 6 - Salute

MISSIONE 6						
M	**C**	**INVESTIMENTO**	**NOME INTERVENTO**	**AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE**	**DI CUI PNRR**	**DI CUI PNC**
6	1	I1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	Case della Comunità e presa in carico della persona	MSALUTE	44.030.923,00 €	
6	1	I1.2.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina	Casa come primo luogo di cura e telemedicina (COT-COT COT-Interconnessione aziendale COT-Device)	MSALUTE	4.841.163,24 €	
6	1	I1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	MSALUTE	24.016.868,92 €	
6	2	I1.1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione DEA I e II)	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione DEAI e II)	MSALUTE	34.827.101,95 €	
6	2	I1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi apparecchiature)	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi apparecchiature)	MSALUTE	28.559.780,00 €	
6	2	I1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile	Verso un ospedale sicuro e sostenibile	MSALUTE	15.343.203,00 €	24.860.813,00 €
6	2	I2.2. Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario (a)	Borse aggiuntive in formazione di medicina generale	MSALUTE	1.661.782,32 €	
6	2	I2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario (b)	Corso di formazione in infezioniospedaliere	MSALUTE	2.447.719,33 €	
6	2	PNC -I1.2. Verso un nuovo ospedalesicuro e sostenibile	ISTITUTO GIANNINA GASLINI: 1) Interventi sui Padiglioni 17-18-DEA e Realizzazione del Padiglione 0 2) Padiglione 4 (Psichiatria)	MSALUTE		9.963.647,00 €
6	1	PNC - I1.1 Rafforzamento complessivodelle strutture e dei servizi di SNPS- SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata	Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata	MSALUTE ISS		3.593.639,00 €

6.3 La programmazione degli investimenti di cui alla Legge n. 145/2018, comma 134

La Legge 145/2018 commi 134 e segg. mette a disposizione delle Regioni, per il periodo 2021-2034, fondi per la realizzazione di investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, nonché per investimenti di cui all'articolo 3, comma 18, lettera *c),* della legge 24dicembre 2003, n. 350. La Regione Liguria dispone, per il triennio 2024-2026, di una dotazione di € 28.163.500,00 ripartiti nelle seguenti quote annuali:

2024 € 16.259.500,00

2025 € 3.859.500,00

2026 € 8.044.500,00

Per dare seguito a quanto previsto dalla norma, in analogia con quanto già attuato gli scorsi anni, è stata effettuata una programmazione dell'impiego delle risorse con riferimento alle annualità 2024-2026 secondo lo schema sotto riportato, a seguito di una puntuale ricognizione dei fabbisogni più urgenti emersi dal confronto con i territori.

Tabella 6.1.2 – Programmazione delle risorse di cui alla L. 145/2018, CO. 134, per il triennio 2024-2026

ANNO	AREA TEMATICA	FONDI DESTINATI
2024	a) la messa in sicurezza del territorio dl rischio idrogeologico	3.577.850,00
	b) la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;	3.877.850,00
	c-ter) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili	6.503.800,00
	c-quinquies) le bonifiche ambientali dei siti inquinati	1.300.000,00
	c-sexies) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale	1.000.000,00
2025	a) la messa in sicurezza del territorio dl rischio idrogeologico	578.900,00
	b) la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;	1.157.800,00
	c-ter) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili	1.543.800,00
	c-quinquies) le bonifiche ambientali dei siti inquinati	578.900,00
2026	a) la messa in sicurezza del territorio dl rischio idrogeologico	1.206.675,00
	b) la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;	1.913.350,00

	c-ter) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili	3.217.800,00
	c-quinquies) le bonifiche ambientali dei siti inquinati	1.206.675,00
	c-sexies) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale	500.000,00
TOTALE TRIENNIO 2023-2025		**28.163.400,00**

Fonte: Regione Liguria

7. Indirizzi e linee guida agli Enti strumentali

Si richiama il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del Decreto Legislativo n. 118/2011) che al paragrafo 4.3 recante "gli strumenti della programmazione degli Enti strumentali" afferma che le regioni, le province e i comuni definiscono gli strumenti della programmazione dei propri organismi e enti strumentali (esclusi gli enti sanitari soggetti al titolo secondo del medesimo decreto), in coerenza con il principio sopra citato e con le disposizioni del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. In particolare, ai sensi di legge, le Regioni definiscono gli indirizzi strategici ed operativi dei loro organismi strumentali nel Documento di Economia e Finanza Regionale.

Nelle more di una organica riforma legislativa in materia si conferma la necessità che gli enti strumentali sia in contabilità finanziaria che in contabilità civilistica adottino, come previsto dal principio, un piano delle attività o piano programma, di durata almeno triennale, definito in armonia con le indicazioni regionali e comunque che accolga obiettivi coerenti con la programmazione regionale espressa nel presente Documentoper gli anni corrispondenti. Allo stesso modo si conferma la necessità che gli enti strumentali in contabilità civilistica, qualora attivino nuovi servizi, aggiornino, come previsto dal principio, il piano delle attività con la predisposizione di una apposita sezione dedicata al piano industriale dei nuovi servizi

Di seguito vengono presentate le schede sintetiche degli Enti Strumentali e delle Società partecipate della Regione, con le informazioni amministrative e organizzative e gli obiettivi loro assegnati.

Denominazione Ente/Agenzia	**ALFA**
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge regionale 30/11/2016, n. 30 e ss.mm.ii.
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	15
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Vice Direzione Generale Formazione e Istruzione
Struttura regionale di riferimento	Settore Sistema Regionale della Formazione
Principali ambiti di competenza	Formazione professionale, accreditamento, osservatorio del mercato del lavoro, orientamento, Organismo Intermedio POR FSE 2014-2020, Organismo Intermedio PR FSE + 2021-2027

Dati organizzativi	

Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2021 con DGR 734 del 29/7/2022 e Bilancio diesercizio 2022 DGR in corso di adozione.	
Numero dipendenti a tempo indeterminato	118 al 31/12/2022	
Numero dipendenti a tempo determinato	2 più il Direttore Generale	
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,…)	11 lavoratori interinali al 31/12/2022	
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	1 Direttore, 3 Dirigenti al 31/12/2022	
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Budget economico triennale 2023-2025 con DGR n. 89 del 9/02/2023 e PIAO 2023-2025 – approvato con dGr n. 216 del 10/03/2023	
Obiettivi di medio lungo termineassegnati	**Obiettivi DEFR 2024/2026 collegati**	**Eventuale riferimento ad altridocumenti programmatici/piani settoriali/annuali**
1 Rendicontazione e certificazione delle misure di competenza del POR FSE 14-20	15.1.4.2 Potenziamento dell'accesso alla formazione professionale	POR FSE 2014-2020
2 Potenziamento ed efficientamento della struttura nei limiti delle risorse disponibili	15.1.4.2 Potenziamento dell'accesso alla formazione professionale	PIAO 2023-2025
3 Miglioramento del sistema di accreditamento	15.1.4.2 Potenziamento dell'accesso alla formazione professionale	
4 Gestione delle misure di competenza nell'ambito del PR FSE+ 21-27 in qualità di Organismo Intermedio	15.1.4.2 Potenziamento dell'accesso alla formazione professionale	PR FSE+ 21-27
5 Organizzazione e gestione iniziativenell'ambito di "Orientamenti"	15.1.4.2 Potenziamento dell'accesso alla formazione professionale	PR FSE+ 2021-2027
6 Gestione delle azioni di competenza nell'ambito del Programma GOL		PAR Liguria

Denominazione Ente/Agenzia	**Agenzia Ligure per gli Studenti e l'Orientamento ALISEO**
Legge regionale che la istituisce e disciplina	L. R. N. 25/2018 e ss.mm.ii.

Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Settore Istruzione e Diritto allo Studio
Struttura regionale di riferimento	Vice Direzione Istruzione e Formazione
Principali ambiti di competenza	Diritto allo Studio

Dati organizzativi		
Ultimo bilancio approvato	Bilancio esercizio 2022 con DGR 507 del 1/06/2023	
Numero dipendenti a tempo indeterminato	n. 53 dipendenti a tempo indeterminato	
Numero dipendenti a tempo determinato		
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,…)	n. 15 lavoratori interinali	
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	n. 1 Direttore Generale/ Commissario Straordinario n. 1 Dirigente del Settore Diritto allo Studio	
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Budget economico triennale 2023-2025 con DGR n. 90 del 9/02/2023	
Obiettivi di medio lungo termineassegnati	**Obiettivi DEFR 2024/2026 collegati**	**Eventuale riferimento ad altridocumenti programmatici/piani settoriali/annuali**
1. <u>Residenze Universitarie</u>: continuare l'implementazione dell'attività connessa all'iter amministrativo, alla progettazione esecutiva e al finanziamento dellespese tecniche relativi ai progetti presentati dalla Regione Liguria e ammessi al bando ministeriale sugli interventi per strutture residenziali universitarie, da cofinanziare con i fondi previsti dalla legge 388/2000. La Regione Liguria infatti ha partecipato, per il tramite di ALiSEO, al bando ministeriale con due progetti di rifunzionalizzazione dell'"Ex Clinica Chirurgica San Martino", e con un progetto relativo alla trasformazione di parte dell'edificio «Priamar» di Savona	<u>Residenze Universitarie</u>: attività connessa all'iter amministrativo, alla progettazione esecutiva e al finanziamento delle spese tecniche relative ai progetti presentati dalla Regione Liguria e ammessi al bando ministeriale sugli interventi per strutture residenziali universitarie, da cofinanziare con i fondi previsti dalla legge 388/2000.	

in residenza universitaria con circa 40 posti letto. Da ultimo è stato richiesto il cofinanziamento del V° Bando della L. 338/2000 per ulteriori due interven : Recupero dell'immobile ex Magistero dell'Università degli Studi di Genova a residenza universitaria ed aree per nenziali Imp. Lavori €3.380.000,00; Proge o di Recupero e risanamento conserva vo dell'immobile ex Falcomatà ed aree per nenziali di proprietà del comune a residenza universitaria_La Spezia Imp. Lavori €1.810.184,00		
2 Potenziamento delle borse di studio regionali sia universitarie. In particolare gestione delle Borse di studio per il rimborso delle spese di iscrizione e frequenza scolastica e dei Voucher contro l'abbandono scolastico destinati all'acquisto di libri di testo, soluzioni per la mobilità e il trasporto, all'accesso ai beni e servizi di natura culturale, mettendo in atto tutte le azioni possibili per aumentare ilnumero dei beneficiari e snellire le procedure di adesione da parte delle famiglie, istruttoria e pagamento.	Incremento delle borse distudio regionali universitarie e scolastiche.	

Denominazione Ente/Agenzia	**Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL)**
Legge regionale che la istituisce e disciplina	L.r. n. 20 del 04/08/2006 e ss.mm.ii.- "Nuovo ordinamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale"
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	Missione 9 – Missione 11 – Missione 13
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Dipartimento Ambiente e Protezione civile e Dipartimento Salute
Struttura regionale di riferimento	Dipartimento Ambiente e Protezione civile e Dipartimento Salute

Principali ambiti di competenza	- Monitoraggi Ambientali (Aria, Acque interne e marino-costiere, Rifiuti, Versanti, Biodiversità) - Centro Funzionale MeteoIdrogeologico di Protezione Civile(CFMI) - Emergenze Ambientali - Attività Ispettive (Aziende RIR, AIA, impianti AUA e Sitiestrattivi) - Valutazione degli impianti di origine antropica (Supporto VIA, Emissioni, Acque, Rifiuti, terre e rocce da scavo, Bonifiche, Rumore, Radioattività, radiazioni ionizzanti e nonionizzanti e Campi elettromagnetici) - Sicurezza impiantistica in ambienti di lavoro - Comunicazione, educazione e informazione in campo ambientale - Sistema Informativo Regionale Ambientale Ligure (SIRAL) - Analisi fattori ambientali a danno della salute pubblica (Acque superficiali per consumo umano, Acque potabili e acque minerali, Amianto, Prodotti fitosanitari, Acque di balneazione, Alimenti, REACH, Pollini)

Dati organizzativi	
Ultimo bilancio approvato	Bilancio esercizio 2021 DGR 464 del 26/05/2022 Bilancio di esercizio 2022 DGR in corso di adozione
Numero dipendenti a tempo indeterminato	246 dipendenti del comparto non dirigente al 01/01/2023
Numero dipendenti a tempo determinato	n. 11 dipendenti a tempo determinato al 01/01/2023
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,…)	n. 12 lavoratori interinali al 01/01/2023
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	n. 37 dirigenti al 01/01/2023
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Bilancio economico di previsione per l'esercizio 2023 approvato con il Decreto del Direttore Generale del'Arpal n. 220 del 28/12/2022 Approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 67/2023 del 02/02/2023 Approvazione del programma triennale dei controlli e monitoraggi ambientali ARPAL 2022-2024 con DGR n. 797/2022 del 05/08/2022 – "L.r. n. 2/2006 art.27, c. 1. Approvazione del Programma triennale dei controlli e dei monitoraggi ambientali di ARPAL 2022-2024". DGR n. 988/2022 del 07/10/2022 – "L.r. n. 20/2006 art. 27, comma 4. Verifica della conformità del Programma annuale dei controlli

	ambientali di ARPAL – annualità 2022 con la programmazione triennale”	
Obiettivi di medio lungo termineassegnati	**Obiettivi DEFR 2024/2026 collegati**	**Eventuale riferimento ad altridocumenti programmatici/piani settoriali/annuali**
• Gestione e continua implementazione delle reti di monitoraggio e della modellistica associata per le varie matrici ambientali • Supporto alla gestione e continua implementazione dei sistemi informativi/informatici di gestione dati ambientali, inclusi banche dati e catasti • Supporto alla pianificazione regionale di settore (aria, acqua, rifiuti, bonifiche) • Partecipazione a tavoli tecnici, osservatori, gruppi di lavoro costituiti su specifiche tematiche • Gestione del Centro Funzionale CMI • Controllo sistematico sulle fonti di pressione ambientale • Aumento della conoscenza e consapevolezza attraverso la comunicazione, educazione, informazione ambientale • Supporto specialistico in ambito VIA/PAUR • Supporto in ambito salute pubblica attraverso analisi, monitoraggi, partecipazione ad osservatori e tavoli su temi specifici, sviluppo metodologie di laboratorio e gestione sistemi informativi	1. Migliorare la qualitàdell’aria 2. Ridurre la produzione di rifiuti urbani residui 3. Tutela e salvaguardia della popolazione da danni calamitosi 4. Perseguire la riduzione delle aree contaminate incentivando gli Enti localiad intervenire anche con azioni in danno 5. Potenziamento delle reti regionali a servizio del territorio. Reti P.C. AIB eOMIRL del Settore Protezione Civile	

Dati organizzativi singole ARTE	**Imperia**	**Savona**	**Genova**	**La Spezia**
Ultimo bilancio approvato	2022	2021	2021	2021
Numero dipendenti a tempo indeterminato	17 al 31/12/2022	31 al 31/12/2021	103 al 31/12/2021	37 al 31/12/2021
Numero dipendenti a tempo determinato	4 al 31/12/2022	2 al 31/12/2021	6 al 31/12/2021	3 al 31/12/2021

Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,…)	-	-	-	-
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	1 al 31/12/2022	1 al 31/12/2021	2 al 31/12/2021	3 al 31/12/2021
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	2023	2023	2023	2023

Obiettivi di medio lungo termineassegnati	**Obiettivi DEFR 2024/2026 collegati**	**Eventuale riferimento ad altridocumenti programmatici/piani settoriali/annuali**
1 Riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblicaattraverso l'elaborazione di un piano straordinario per il recupero degli alloggi di proprietà dei Comuni e delle ARTE	8.1.2.1 - Miglioramento delle condizioni abitative deicittadini che non possonoaccedere alle abitazioni in libero mercato – Patrimonio abitativo di edilizia residenzialepubblica 8.1.1.2 - Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati (rigenerazione urbana)	Attuazione degli interventi di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica di cui al Programma "Sicuro, verde e sociale" – fondi PNC Attuazione degli interventi previsti nelle proposte ammessea finanziamento nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare – fondi PNRR

Denominazione Ente/Agenzia	**ARTE**
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge regionale 12 marzo 1998, n.9 e ss.mm.ii.
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Vice Direzione Generale Territorio
Struttura regionale di riferimento	Settore Programmi Urbani Complessi ed Edilizia
Principali ambiti di competenza	Gestione del patrimonio ERP, operatore pubblico dell'edilizia per la realizzazione di interventi complessi di recupero e valorizzazione

Dati organizzativi singole ARTE	**Genova**
Ultimo bilancio approvato	2021 con DGR 1229 del 16/12/2022
Numero dipendenti a tempo indeterminato	103 (al 31/12/2021)
Numero dipendenti a tempo determinato	6 (al 31/12/2021)

Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,…)	-	
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	2 (al 31/12/2021)	
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Bilancio Economico di previsione 2023 con DGR 391 del 5/05/2023	
Obiettivi di medio lungo termineassegnati	**Obiettivi DEFR 2024/2026 collegati**	**Eventuale riferimento ad altridocumenti programmatici/piani settoriali/annuali**
1 Riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblicaattraverso l'elaborazione di un piano straordinario per il recupero degli alloggi di proprietà dei Comuni e delle ARTE	8.1.2.1 - Miglioramento delle condizioni abitative deicittadini che non possonoaccedere alle abitazioni in libero mercato – Patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica 8.1.1.2 - Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati (rigenerazione urbana)	Attuazione degli interventi di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica di cui al Programma "Sicuro, verde e sociale" – fondi PNC Attuazione degli interventi previsti nelle proposte ammessea finanziamento nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare – fondi PNRR

Denominazione Ente/Agenzia	**ARTE**
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge regionale 12 marzo 1998, n.9 e ss.mm.ii.
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Vice Direzione Generale Territorio
Struttura regionale di riferimento	Settore Programmi Urbani Complessi ed Edilizia
Principali ambiti di competenza	Gestione del patrimonio ERP, operatore pubblico dell'edilizia per la realizzazione di interventi complessi di recupero e valorizzazione

Dati organizzativi singole ARTE	**Imperia**
Ultimo bilancio approvato	2022 con DGR 520 del 7/06/2023
Numero dipendenti a tempo indeterminato	17 (al 31/12/2022)
Numero dipendenti a tempo determinato	4 (al 31/12/2022)
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,…)	-

Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	1 (al 31/12/2022)	
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	budget economico di previsione 2023 con DGR 141 del 24/02/2023	
Obiettivi di medio lungo termineassegnati	**Obiettivi DEFR 2024/2026 collegati**	**Eventuale riferimento ad altridocumenti programmatici/piani settoriali/annuali**
1 Riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblicaattraverso l'elaborazione di un piano straordinario per il recupero degli alloggi di proprietà dei Comuni e delle ARTE	8.1.2.1 - Miglioramento delle condizioni abitative deicittadini che non possonoaccedere alle abitazioni in libero mercato – Patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica 8.1.1.2 - Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati (rigenerazione urbana)	Attuazione degli interventi di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica di cui al Programma "Sicuro, verde e sociale" – fondi PNC Attuazione degli interventi previsti nelle proposte ammessea finanziamento nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare – fondi PNRR

Denominazione Ente/Agenzia	**ARTE**
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge regionale 12 marzo 1998, n.9 e ss.mm.ii.
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Vice Direzione Generale Territorio
Struttura regionale di riferimento	Settore Programmi Urbani Complessi ed Edilizia
Principali ambiti di competenza	Gestione del patrimonio ERP, operatore pubblico dell'edilizia per la realizzazione di interventi complessi di recupero e valorizzazione

Dati organizzativi singole ARTE	**Savona**
Ultimo bilancio approvato	2021 con DGR 765 del 5/08/2022 - Bilancio di esercizio 2022 DGRin corso di adozione.
Numero dipendenti a tempo indeterminato	31 (al 31/12/2021)
Numero dipendenti a tempo determinato	2 (al 31/12/2021)
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,…)	-

Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	1 (al 31/12/2021)	
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Bilancio economico di previsione 2023 con DGR 483 del 26/05/2023	
Obiettivi di medio lungo termineassegnati	**Obiettivi DEFR 2024/2026 collegati**	**Eventuale riferimento ad altridocumenti programmatici/piani settoriali/annuali**
1 Riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblicaattraverso l'elaborazione di un piano straordinario per il recupero degli alloggi di proprietà dei Comuni e delle ARTE	8.1.2.1 - Miglioramento delle condizioni abitative deicittadini che non possonoaccedere alle abitazioni in libero mercato – Patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica 8.1.1.2 - Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati (rigenerazione urbana)	Attuazione degli interventi di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica di cui al Programma "Sicuro, verde e sociale" – fondi PNC Attuazione degli interventi previsti nelle proposte ammessea finanziamento nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare – fondi PNRR

Denominazione Ente/Agenzia	**ARTE**
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge regionale 12 marzo 1998, n.9 e ss.mm.ii.
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Vice Direzione Generale Territorio
Struttura regionale di riferimento	Settore Programmi Urbani Complessi ed Edilizia
Principali ambiti di competenza	Gestione del patrimonio ERP, operatore pubblico dell'edilizia per la realizzazione di interventi complessi di recupero e valorizzazione

Dati organizzativi singole ARTE	**La Spezia**
Ultimo bilancio approvato	2021 con DGR 952 del 7/10/2022 - Bilancio di esercizio 2022 DGRin corso di adozione.
Numero dipendenti a tempo indeterminato	37 (al 31/12/2021)
Numero dipendenti a tempo determinato	3 (al 31/12/2021)
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,…)	-

Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	3 (al 31/12/2021)	
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	bilancio economico di previsione 2023 con DGR 124 del 17/02/2023	
Obiettivi di medio lungo termineassegnati	**Obiettivi DEFR 2024/2026 collegati**	**Eventuale riferimento ad altridocumenti programmatici/piani settoriali/annuali**
1 Riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblicaattraverso l'elaborazione di un piano straordinario per il recupero degli alloggi di proprietà dei Comuni e delle ARTE	8.1.2.1 - Miglioramento delle condizioni abitative deicittadini che non possonoaccedere alle abitazioni in libero mercato – Patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica 8.1.1.2 - Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati (rigenerazione urbana)	Attuazione degli interventi di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica di cui al Programma "Sicuro, verde e sociale" – fondi PNC Attuazione degli interventi previsti nelle proposte ammessea finanziamento nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare – fondi PNRR

Denominazione enti strumentali	**Enti Parco Naturali Regionali**
Legge regionale che la istituisce e disciplina	L.R. 22 febbraio 1995, n. 12. Riordino delle aree protette e ss.mm.ii
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	Missione 9 e Programma 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	VICE DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, RISORSE NATURALI, AREE PROTETTE E MARKETING TERRITORIALE
Struttura regionale di riferimento	Settore Politiche della Natura e delle Aree Interne, Protette e Marine, Parchi e Biodiversità

Principali ambiti di competenza	- conservazione, conoscenza, fruizione, valorizzazione e divulgazione dei valori naturalistici, paesaggistici e storico culturali dell'area protetta affidate; - attuazione degli indirizzi regionali dettati in materia, con particolare riferimento a quelli volti ad assicurare l'integrità e il coordinamento del sistema regionale delle aree protette; - elaborazione delle norme d'uso dell'area protetta mediante appositi regolamenti e, nei casi previsti dalla legge 12/95, di altri strumenti normativi e pianificatori; - assunzione di iniziative appropriate, anche mediante ordinanze, volte a salvaguardare la conservazione dell'area protetta; - rilascio dei titoli abilitativi nei casi e nei modi previsti dalla presente legge; - svolgimento delle funzioni di vigilanza sul rispetto degli obblighi e dei divieti di tutela dell'area protetta e assunzione dei relativi provvedimenti cautelari e sanzionatori.

Denominazione Ente	**Ente Parco regionale delle Alpi Liguri**
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2021 (DGR n. 828 del 25.08.2022) e Bilancio di esercizio 2022 (DGR in corso di adozione)
Numero dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2022	Diverse unità di personale della Regione Liguria in regime di distacco parziale o totale
Numero dipendenti a tempo determinato al 31/12/2022	3 unità di personale part time
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,…) al 31/12/2022	
Numero figure apicali al 31/12/2022 (Dirigenti/Direttori generali)	Direttore a scavalco in utilizzo condiviso con Enti Parco Antola, Portofino, Montemarcello Magra Vara
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Bilancio economico di previsione 2023 -Piano Programma 2023 -2025 (DGR n.36 del 27.01.2023)

Denominazione Ente	**Ente Parco regionale dell'Antola**
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2022 (DGR n.506 del 1.6.2023)

Numero dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2022	Diverse unità di personale della Regione Liguria in regime di distacco parziale o totale
Numero dipendenti a tempo determinato al 31/12/2022	1
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,…) al 31/12/2022	
Numero figure apicali al 31/12/2022 (Dirigenti/Direttori generali)	Direttore con qualifica di dirigente a tempo indeterminato in utilizzo condiviso con Enti Parco Alpi Liguri, Montemarcello Magra Vara, Portofino
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Bilancio economico di previsione 2023 -Piano Programma 2023 -2025 (DGR n.9 del 17.01.2023)

Denominazione Ente	**Ente Parco regionale dell'Aveto**
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2021 (DGR n. 869 del 7.09.2022) e Bilancio di esercizio 2022 (DGR in corso di adozione)
Numero dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2022	2 + 1 unità di personale in convenzione con il Comune di Borzonasca
Numero dipendenti a tempo determinato al 31/12/2022	
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,…) al 31/12/2022on	
Numero figure apicali al 31/12/2022 (Dirigenti/Direttori generali)	Direttore con qualifica di dirigente a tempo indeterminato
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Bilancio economico di previsione 2023 -Piano Programma 2023 -2025 (DGR n.15 del 20.01.2023)

Denominazione Ente	**Ente Parco regionale del Beigua**
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2022 (DGR n.518 del 1.6.2023)
Numero dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2022	4
Numero dipendenti a tempo determinato al 31/12/2022	
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,…) al 31/12/2022	

Numero figure apicali al 31/12/2022 (Dirigenti/Direttori generali)	Direttore con qualifica di Dirigente a tempo determinato
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Bilancio economico di previsione 2023 -Piano Programma 2023 -2025 (DGR n.37 del 27.01.2023)

Denominazione Ente	**Ente Parco regionale di Montemarcello Magra Vara**
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2022 (DGR n.523 del 7.6.2023)
Numero dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2022	2 + diverse unità di personale della Regione Liguria in regime di distacco parziale o totale
Numero dipendenti a tempo determinato al 31/12/2022	1
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,…) al 31/12/2022	
Numero figure apicali al 31/12/2022 (Dirigenti/Direttori generali)	Direttore a scavalco in utilizzo condiviso con Enti Parco Antola, Alpi Liguri e Portofino
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Bilancio economico di previsione 2023 -Piano Programma 2023 -2025 (DGR n.14 del 20.01.2023)

Denominazione Ente	**Ente Parco regionale di Portofino**
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2021 (DGR n. 708 del 22/07/2022) e Bilancio di esercizio 2022 (DGR in corso di adozione)
Numero dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2022	Diverse unità di personale della Regione Liguria in regime di distacco parziale o totale
Numero dipendenti a tempo determinato al 31/12/2022	
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,…) al 31/12/2022	3
Numero figure apicali al 31/12/2022 (Dirigenti/Direttori generali)	Direttore a scavalco in utilizzo condiviso con Enti Parco Antola, Alpi Liguri e Montemarcello Magra Vara
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Bilancio economico di previsione 2023 -Piano Programma 2023 -2025 (DGR n.16 del 20.01.2023)

Obiettivi di medio lungo termineassegnati	**Obiettivi DEFR 2024/2026 collegati**	**Eventuale riferimento ad altridocumenti programmatici/piani settoriali/annuali**

Obiettivo 1 - Conservazione attiva degli ecosistemi e tutela della biodiversità	9.1.5.3-Favorire la conservazione degli habitat e delle specie mediante aggiornamento dei formulari relativi a specie e habitatNATURA 2000, per la mappaturadello stato di conservazione degli stessi	Linee di indirizzo per la compilazione del Quadro delle azioni prioritarie d'intervento (Prioritised Action Framework – PAF) per la Rete Natura 2000 della Liguria periodo 2022 – 2027 (DGR n. 569_2000) PIANI DI GESTIONE delle Zone di Speciale di Conservazione (ZSC) e dei PIANO INTEGRATO di Parco in corso di adozione negli Enti di Gestione delle aree protette.
Obiettivo 2 - Sviluppo del turismo e della fruizione sociale	9.9.5.1-Sviluppare la rete dei percorsi escursionistici e integrare quelli già esistenti al fine di incrementare il turismo sostenibile, specie nelle aree interne o nei comuni costieri, quale alternativa o complemento al turismo balneare	
Obiettivo 5 - Avvio e applicazionedi strumenti per la sostenibilità	9.1.5.3-Favorire la conservazione degli habitat e delle specie mediante aggiornamento dei formulari relativi a specie e habitatNATURA 2000, per la mappaturadello stato di conservazione degli stessi 10.5.1-Valorizzazione del settore forestale mediante adeguamento e aggiornamento del Programma Forestale Regionale e in particolare promuovendo e implementando l'albo regionale delle imprese forestali. 16.10.1.1-Favorire lo sviluppo di servizi tecnici specialistici di supporto alle imprese agricole regionali al fine di applicare pratiche agricole sostenibili	Programma Forestale Regionale, approvato con DCR n. 17/2007 (in corso di aggiornamento in adeguamento agli
Obiettivo 6 - Promozione e valorizzazione dei prodotti tradizionali, dei luoghi di produzione e degli itinerari collegati	16.6.1.1-Favorire il ricambio generazionale in agricoltura 16.10.1.1-Favorire lo sviluppo di servizi tecnici specialistici di supporto alle imprese agricole	

	regionali al fine di applicare pratiche agricole sostenibili 16.10.1.2-Promozione e Valorizzazione delle produzioni agricole, enogastronomiche e ittiche della Liguria 16.10.1.5-Innovazione di prodotto e di processo dell'agricoltura ligure	

Denominazione Ente/Agenzia	**Agenzia Regionale per la Promozione Turistica In Liguria**
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge Regionale n. 28 del 4.10.2006 "Organizzazione Turistica Regionale"e ss.mm.ii.
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	Missione 7 – Turismo – Programma 7.001 Sviluppo e valorizzazione del turismo
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Vice direzione generale Lavoro e Turismo – Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro
Struttura regionale di riferimento	Settore Professioni, Progetti e Imprese turistiche
Principali ambiti di competenza	Promozione Turistica e Marketing Territoriale

Dati organizzativi		
Ultimo bilancio approvato	"Bilancio di esercizio 2022" approvato con DGR 522 del 7/06/2023	
Numero dipendenti a tempo indeterminato	22	
Numero dipendenti a tempo determinato	Nessuno	
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,…)	1 lavoratrice interinale	
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	1 Direttore Generale 1 Dirigente	
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	"BILANCIO ECONOMICO DI PREVISIONE 2023-2024-2025 approvato con DDG n. 44/2022" - approvato con DGR n. 38 del 27.1.2023 e "Piano delle Attività 2023 approvato con DDG n. 11/2023" – approvato con DGR n. 235 del 17.3.2023	
Obiettivi di medio lungo termineassegnati	**Obiettivi DEFR 2024/2026 collegati**	**Eventuale riferimento ad altridocumenti programmatici/piani settoriali/annuali**
1 Potenziamento della promozione dell'offerta turistica sostenibile e accessibile, finalizzata alla destagionalizzazione dei flussi turistici	*Missione 7 Turismo, obiettivo specifico "7.9.1.1-potenziare e promuovere la fruizione sostenibile prioritariamente*	*Ob. Specifico programma sviluppo sostenibile 2030: prosperità 3.6 promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile*

	dell'entroterra e del mare e il turismo accessibile e inclusivo"	
2 definizione di nuove strategie di marketing territoriale	-	*Programma di Governo XI Legislatura – Regione Liguria (pagg. 40-42 "Per sviluppare un turismo di qualità – Benvenuti in Liguria")*

Denominazione Ente/Agenzia	**Istituto Regionale per la Floricoltura**
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge regionale 1 dicembre 2006, n. 39 e ss.mm.ii.
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", Programma 1 "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare"
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Dipartimento Agricoltura, turismo, formazione e lavoro Vice Direzione Generale Agricoltura, risorse naturali, aree protettee marketing territoriale
Struttura regionale di riferimento	Settore Staff del Dipartimento Agricoltura, turismo, formazione e lavoro Settore Servizi alle imprese agricole e florovivaismo
Principali ambiti di competenza	L'Istituto Regionale per la Floricoltura si prefigge lo scopo di favorire lo sviluppo economico e la competitività del sistema delle imprese florovivaistiche liguri attraverso la promozione, la realizzazione ed il coordinamento delle attività di ricerca e sperimentazione, anche mediante la fornitura di servizi di sviluppo agricolo e di assistenza tecnica nella floricoltura

Dati organizzativi		
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2021, approvato con DGR n. 699 del 22/07/2022 (Bilancio di esercizio 2022 DGR in corso di adozione)	
Numero dipendenti a tempo indeterminato	7 (dato da DGR 1240/2022 PIAO 2022-2024)	
Numero dipendenti a tempo determinato	1 (dato da DGR 1240/2022 PIAO 2022-2024)	
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,…)	10 (di cui n. 5 contratti stagionali e n. 5 altre forme contrattuali) (dato da DGR 1240/2022 PIAO 2022-2024)	
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	N. 1 Direttore reggente (in Convenzione) (dato da DGR 1240/2022 PIAO 2022-2024)	
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Bilancio economico di previsione 2023, approvato con DGR n. 39 del 27/01/2023	
Obiettivi di medio lungo termineassegnati	**Obiettivi DEFR 2024/2026 collegati**	**Eventuale riferimento ad altridocumenti programmatici/piani settoriali/annuali**
Innovazione di prodotto e processo: • Analisi e valutazione dei prodotti innovativi ottenuti negli anni precedenti e sulla loro applicabilità sul territorio regionale con azioni di animazione per favorirne la diffusione. • campi collezione delle nuove specie introdotte, prima selezionee valutazione delle tecniche di propagazione. • Avvio di valutazione di nuove tecniche colturali basate sull'automazione.	L'obiettivo assegnato concorre all'obiettivo DEFR 16.10.1.5. IRF infatti può costituire PEI e proporre progetti di innovazione (come nella precedente programmazione PSR) finanziabili con le risorse del PSN 2023/27 - Intervento SRG01.	
Miglioramento difesa delle colture • Prosecuzione del progetto di monitoraggio e potenziamento diagnostico relativo agli organismi nocivi, anche da quarantena, presenti sul territorio regionale, con l'obiettivo di giungere al riconoscimento ufficiale del laboratorio diagnostico dell'istituto.		

Denominazione Ente/Agenzia	**Fondazione Genova Liguria Film Commission**
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge regionale 3 maggio 2006, n. 10 "Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico, istituzione della Film Commission regionale e istituzione della mediateca regionale". Art.8
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI EDELLE ATTIVITA' CULTURALI
Direzione/Dipartimento regionale che vigilasull'attività	Segreteria Generale
Struttura regionale di riferimento	Settore Cultura e spettacolo
Principali ambiti di competenza	Promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale ligure e delle risorse professionali e tecniche al fine di creare le condizioni per attrarre in Liguria produzioni cinematografiche, televisive e pubblicitarie italiane ed estere; Sostegno alla produzione e alla circuitazione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate nella regione che promuovono e diffondono l'immagine e la conoscenza della Liguria;
Ultimo bilancio approvato	Consuntivo 2022
Numero dipendenti a tempo indeterminato	2 dipendenti a tempo indeterminato
Numero dipendenti a tempo determinato	1 dipendenti a tempo determinato
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,…)	-----
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	1 (a titolo gratuito)
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	17 maggio 2023 trasmesso alla Regione

Obiettivi di medio lungo termineassegnati	**Obiettivi DEFR 2024/2026 collegati**	**Eventuale riferimento ad altridocumenti programmatici/piani settoriali/annuali**
Incremento delle produzioni italiane e straniere che vengono, a differente titolo, sponsorizzate.		
Aumentare la presenza della GLFC alle "borse" cinematografiche internazionali per aumentare l'attrattività del territorio ligure come "location" nel mondo delle produzioni video		

7.1 Analisi degli Investimenti pubblici e della "Spesa per le Generazioni Future"

Il presente contributo introduce un nuovo aggregato definito come *Spesa per le Generazioni Future (SGF)* come risposta alle politiche introdotte a livello europeo, ad esempio, il Next Generation Eu, che chiede agli stati membri di spendere una percentuale di risorse in progetti volti alla crescita economica nel medio-lungo periodo e include tra le sue priorità, lo sviluppo sostenibile, la coesione sociale, la transizione verde e la ricerca scientifica.

La SGF non considera pertanto la sola spesa per gli investimenti della PA, che non sarebbe in grado di catturare da sola il contributo del settore pubblico allo sviluppo economico e sociale e alla protezione dell'ambiente, ma anche la spesa della PA per contributi pubblici alle imprese private e la spesa corrente della PA in alcuni settori chiave dell'intervento pubblico.

I dati CPT consentono di costruire questa grandezza come somma di tre aggregati:

- Investimenti della PA identificati come somma delle categorie economiche di spesa (Acquisto e realizzazione di beni e opere immobiliari, Acquisto e realizzazione di altre immobilizzazioni materiali e immateriali, Acquisizione di attività finanziarie);
- Contributi pubblici della PA all'investimento privato identificati con la categoria economica "Trasferimenti in conto capitale ad imprese private";
- Spesa corrente primaria della PA nei settori R&S, Istruzione e Formazione, Ambiente, Smaltimento dei Rifiuti, Altri interventi igienico sanitari e Lavoro; ovvero le spesa corrente della PA dei settori considerati funzionali alla realizzazione della SGF, elisa della componente degli interessi passivi.

Per aggregato Pubblica Amministrazione (PA) si intende l'universo degli enti che, in prevalenza, producono servizi non destinabili alla vendita.

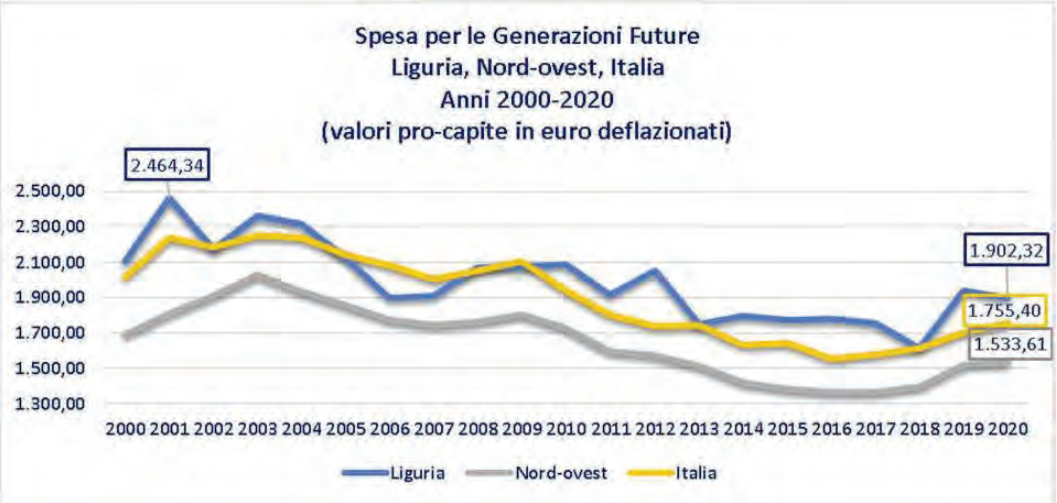
Le tabelle che seguono sono state elaborate sulla base delle informazioni contenute nella banca dati dei Conti Pubblici Territoriali con riferimento all'intera serie disponibile 2000-2020 e mette a confronto sia per la SGF, sia per ogni suo aggregato la comparazione della spesa in termini pro-capite della Liguria con l'Italia e la ripartizione Nord-ovest consentendo di valutare in quale direzione si è orientata la spesa della PA dei territoria confronto.

Come si evince dal grafico che segue, nel corso degli anni in esame, mentre la SGF ha segnato per l'Italia e il Nord-ovest un andamento di spesa decrescente e speculare con i dati di spesa pro-capite italiani costantemente superiori al dato Nord-ovest almeno fino al 2018, in Liguria si assiste al medesimo trend ma con valori più altalenanti. Il dato ligure supera in tutte le annualità i dati registrati nel Nord-ovest con divari molto significativi, mentre nel confronto con il dato nazionale la spesa in Italia è stata superiore a quella ligure

solo nel 2006 e 2007, mentre per i restanti anni la spesa ligure ha registrato quasi sempre valori superiori. Dai 2.464,34 euro pro capite di spesa più elevati registrati nel 2001 al dato di spesa più basso nel 2018 (1.617,89) che comunque rimane in linea con il dato italiano e nettamente superiore al dato registrato nel Nord-ovest (1.395 euro). Il 2019 ha registrato un'impennata della spesa pro capite ligure che ha raggiunto i 1.942,39 euro ritornando ai valori precedenti al 2013.

L'andamento della SGF rispecchia l'effetto delle misure di contenimento della spesa pubblica imposte in sede europea e dal Governo nazionale a seguito delle crisi finanziarie che si sono succedute nel corso degli anni.

Grafico 7.1.1.

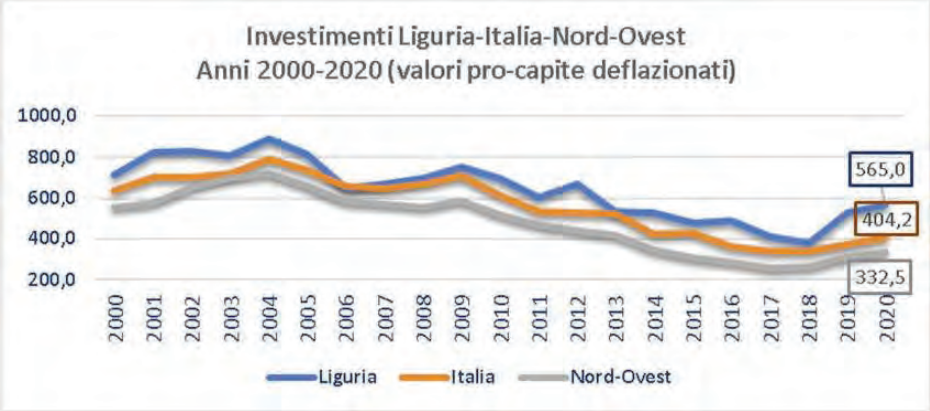


Fonte: Elaborazione Regione Liguria - Settore Programmazione Finanziaria e Statistica sui dati del Sistema CPT

Il grafico 7.1.2. espone i dati di spesa pro-capite *Investimenti* della PA nel confronto con l'Italia e la ripartizione Nord-ovest nel periodo 2000-2020.

La spesa ligure pro-capite nel trend in considerazione ha registrato un andamento oscillante ma in diminuzione fino al 2018; dal 2019 si osserva un'inversione di tendenza con una crescita progressiva nei dueanni successivi che è ancora lontana dal picco raggiunto nel 2004 (888 euro pro capite). Nel confronto con l'Italia e il Nord-ovest si evidenziano valori superiori di spesa pro capite superiori in Liguria con divari notevoli in tutti gli anni a confronto soprattutto negli ultimi due in esame.

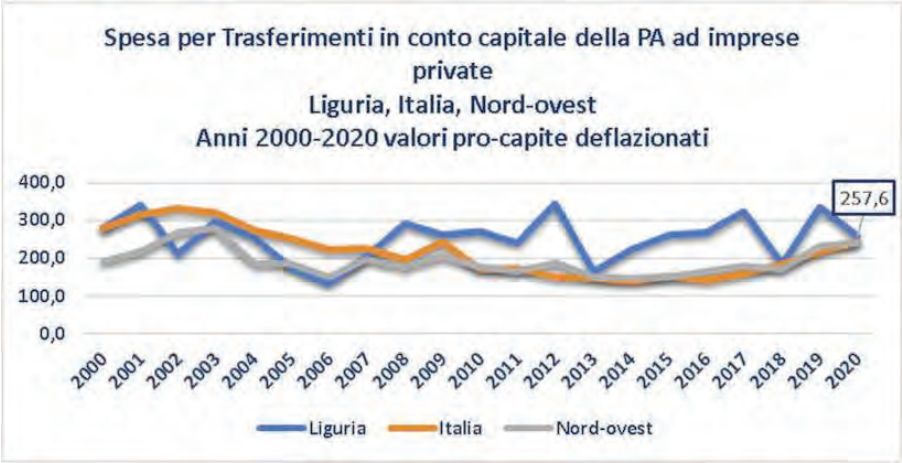
Grafico 7.1.2



Fonte: Elaborazione Regione Liguria - Settore Programmazione Finanziaria e Statistica sui dati del Sistema CPT

I trasferimenti in conto capitale della PA alle imprese private rappresentano i contributi pubblici per gli investimenti delle società private che concorrono alla creazione e manutenzione dello stock di capitale fisso dei territori. La tabella seguente espone gli andamenti della spesa per Trasferimenti in conto capitale ad imprese private nel periodo 2000-2020 in Liguria nel confronto Italia e Nord-ovest. Anche in merito a questo aggregato di SGF il dato ligure supera entrambi i territori dal 2008; anno in cui si è raggiunto il livello più alto di spesa pro-capite (344,8 euro). Nel 2020 a differenza di quanto si è registrato in Italia e nel Nord-ovest il livello di spesa è calato pur mantenendosi sopra agli altri due territori (grafico 7.1.3)

Grafico 7.1.3

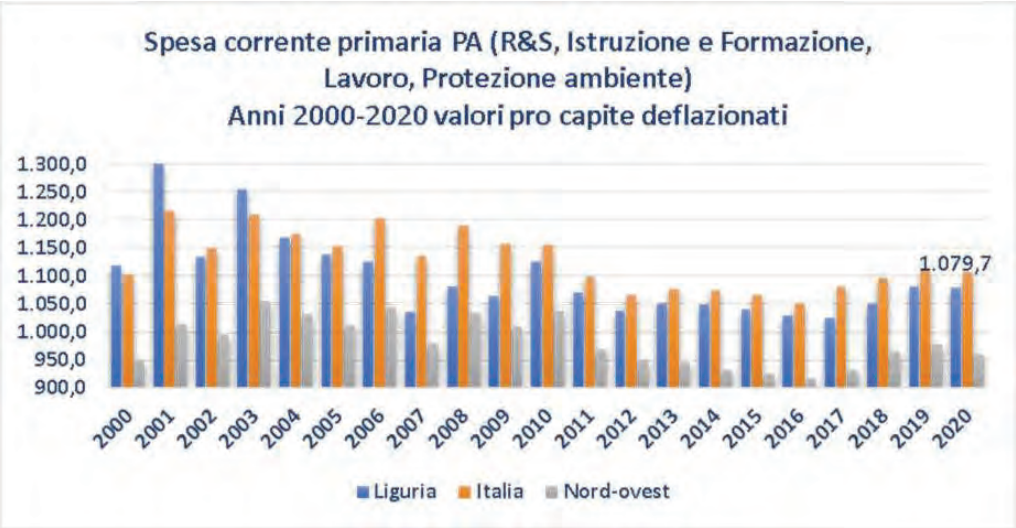


Fonte: Elaborazione Regione Liguria - Settore Programmazione Finanziaria e Statistica sui dati del Sistema CPT

Come già esposto sopra nella SGF l'Investimento del settore pubblico prende in considerazione alcune voci di spesa che, benché vengano contabilizzate formalmente come spesa "corrente", concorrono in maniera decisiva a determinare il contributo del settore pubblico allo sviluppo economico, sociale, e alla tutela del patrimonio ambientale di un paese, e debbano quindi essere incluse nella valutazione delle politiche pubbliche di spesa e nella misurazione dei suoi effetti su indicatori economici, sociali, e ambientali. Il graficosottoesposta evidenzia il trend della spesa corrente primaria dei settori che concorrono alla SGF. Nonostanteil dato in Liguria sia inferiore al dato nazionale, negli ultimi quattro anni in considerazione si assiste ad una

crescita che raggiunge nel 2020 1.079 euro pro capite; valore inferiore al dato Italia ma nettamente superiore nel confronto con il Nord-ovest.

Grafico 7.1.3



Fonte: Elaborazione Settore Programmazione Finanziaria e Statistica su dati CPT

Appendice - Bibliografia delle fonti dati e normativa utilizzate nel DEFR 2024-2026

SEZIONE I - Lo scenario economico finanziario e le strategie regionali

1. Il contesto socio-economico di riferimento

1.1 Dal quadro congiunturale internazionale alla situazione dell'economia ligure nell'anno 2022

- Fondo Monetario Internazionale – "Economic Outlook" – aprile 2023
- ISTAT – "PIL e indebitamento delle AP" – marzo 2023
- Banca d'Italia – "Economie regionali – L'economia delle regioni italiane" – giugno 2023
- Prometeia S.p.A. – "Scenari per le economie locali" – giugno 2023

1.2 Il quadro congiunturale internazionale e nazionale per il 2023 e per gli anni 2024-2026

- OECD – "Interim Economic Outlook" – marzo 2023
- Ministero Economia e Finanze – "Documento di Economia e Finanza" – aprile 2023
- Commissione Europea – "Economic Spring Outlook" - maggio 2023
- ISTAT - "Le prospettive per l'economia italiana nel 2023-2024" – giugno 2023
- Banca d'Italia - "Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana" – giugno 2023

1.3 Gli scenari macroeconomici regionali per gli anni 2024-2026

- SVIMEZ – Comunicato stampa – novembre 2022
- Confcommercio – "Nota sulle economie regionali" – giugno 2023
- Italian Regional Econometric Model – giugno 2023
- Tavola Input – Output regionale – giugno 2023

SEZIONE II - Analisi e prospettive della finanza pubblica regionale

2. Gli obiettivi e gli strumenti di politica regionale

2.1 Linee strategiche di legislatura

- DGR n. 570 del 22 giugno 2023 su *"La strategia della Regione Liguria 2023-2025: ambiti e lineestrategiche"*

2.2 Matrici di raccordo tra Ambiti e Linee strategiche con gli obiettivi specifici e la strategia di svilupposostenibile

- Indicatori territoriali Benessere Equo e Sostenibile (BES) – ISTAT 2023 https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-(bes)/il-bes-dei-territori
- Indicatori Sustainable Development Goals (SDGs) – ISTAT 2023 https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile/quali-sono-i-17-goals

3. Gli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2024-2026

3.1 Il quadro di finanza pubblica nazionale ed europea

- Documento di Economia e Finanza Regionale 2023 deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile2023
- Parere sul Documento di Economia e Finanza (DEF) 2023 n. 61/CFP approvato dalla Conferenzapermanente per il coordinamento della finanza pubblica il 10 maggio 2023
- Rapporto delle Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti sul coordinamento della finanza pubblica per l'anno 2023 del 17 maggio 2023

- Terza Relazione semestrale sullo stato di attuazione del Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR) del Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR del 31 maggio 2023
- Audizione dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio sul DDL n. 273 di attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a Statuto Ordinario del 6 giugno 6 giugno 2023
- Audizione della Sezione Autonomie della Corte dei Conti sull'attuazione dell'autonomia differenziata dell'8 giugno 2023
- Rapporto sulla politica di bilancio dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) del 20 giugno 2023
- Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025"*
- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo al Consiglio, alla Banca Centrale Europea, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni sugli orientamenti per una riforma del quadro di governance economica dell'Unione Europea del 9 novembre 2022
- Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il Regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al Piano REPowerEU nei Piani per la Ripresa e la Resilienza e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la Direttiva 2003/87/CE
- Comunicazione della Commissione Europea al Consiglio sugli orientamenti di politica fiscale per il 2024 dell'8 marzo 2023
- Conclusioni del Consiglio Europeo sugli orientamenti per una riforma del quadro di governance economica dell'Unione Europea del 14 marzo 2023
- Conclusioni del Consiglio Europeo su Ucraina, mercato unico ed economia, energia e altri punti del 23 marzo 2023
- Decreto Legislativo 6 maggio 2011, n. 68 inerente le "*Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle Regioni a Statuto Ordinario e delle Province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario"*
- Legge 5 maggio 2009, n. 42 di "*Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione*"
- Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023) recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025"*
- Decreto Legge 13 giugno 2023, n. 13 recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune convertito dalla Legge 41/2023"*

4. Il quadro di finanza pubblica regionale

4.1. Il quadro tendenziale di finanza regionale

4.2 Il quadro finanziario del Sistema Sanitario Regionale

- Documento di Economia e Finanza Regionale 2023 deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile2023
- Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023) recante "*Bilancio di previsione dello Statoper l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025"*

Focus sula regionalizzazione della Legge di Bilancio 2023 e sulla stima degli impatti economico-finanziari sulterritorio e sui cittadini della Liguria

- La finanza territoriale. Rapporto 2022 dell'Istituto Regionale Programmazione economica della Toscana (IRPET) del 15 dicembre 2022
- Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023) recante "*Bilancio di previsione dello Statoper l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025"*

- Decreto Legge 18 novembre 2022, n. 176 inerente "*Misure urgenti di sostegno nel settore energeticoe di finanza pubblica"* convertito con modificazioni dalla Legge 13 gennaio 2023, n. 6
- Decreto Legge 14 gennaio 2023, n. 5 recante "*Disposizioni urgenti in materia di trasparenza dei prezzi dei carburanti e di rafforzamento dei poteri di controllo del Garante per la sorveglianza dei prezzi, nonché di sostegno per la fruizione del trasporto pubblico*" convertito con modificazioni dalla Legge 10 marzo 2023, n. 23
- Decreto Legge 30 marzo 2023 n. 34 inerente "*Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali*" convertito nella Legge 26 maggio 2023, n. 56

5. Indebitamento regionale: gestione 2022 e prospettive per il triennio 2024-2026

5.1. La situazione debitoria complessiva della Regione Liguria al 31/12/2022

5.2. La gestione attiva dell'indebitamento regionale relativa all'esercizio 2022

5.3. Obiettivo programmatico di riduzione del debito nel triennio 2024-2026

- Sito ISTAT per l'individuazione della popolazione residente nel territorio regionale all'1/1/2023: http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=18541#.

6. Lo sviluppo degli investimenti e la ripresa economica

6.2 Il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) e il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC): numeri e interventi della Regione Liguria

- *Monitoraggio trimestrale a marzo 2023 strutture regionali*

7. Indirizzi e linee guida agli Enti strumentali

7.1 Analisi degli investimenti pubblici e della "Spesa per le generazioni future"

- *Banca dati Conti Pubblici Territoriali (CPT)*